L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 27 Gennaio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 24 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie ANNO L. 65.— SEM. L. 33.— TRIM. L. 16.50 | Estero ANNO L. 150 SEM. L. 75 TRIM. L. 38
Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300 | IL CARROCCIO » » 77 » » 170 | LA FIORITA » » 77 » » 170 | L'ALBA in Italia L. 78,50 Estero L. 175 | IL CORRIERINO » » 78,50 » » 175
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali eguale prezzo che per l'interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B
Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7,50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7,50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,, - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

L'OPPIO E IL CINESE

E' stato ottimamente avvisato il sen. Cavazzoni, delegato italiano nella Commissione ginevrina dell'oppio, a difendere ed esigere la pubblicità integrale del discorso pronunciato l'altro ieri dal delegato cinese.

Interessa infatti assai scarsamente che questi abbia fatto qualche scorreria in campi non strettamente attinenti al problema in discussione. Il fatto che quella non era la sede idonea per rilievi politici aberranti dal tema offerto al dibattito, ne annulla o per lo meno ne attenua l'efficacia. Importa invece assai che in un consesso internazionale abbia avuto finalmente un'eco diretta e autorizzata quel terribile ed angoscioso atto di accusa che da anni giunge all'Europa dall'Estremo Oriente.

«Avete detto di voler portarci la vostra civiltà e invece ci avete portato l'oppio »: ecco, in riassunto, l'accusa cinese. E che cosa possono rispondere quelle nazioni europee che sono riuscite a crearsi in Cina un formidabile pied-a-terre economico e contro le quali periodicamente si è levato il nazionalismo cinese, sia pure con tutte le sue incognite e i pericoli di altre oblique influenze?

Forse che il cancellare dai verbali di una seduta della Commissione per l'oppio il discorso di Ciang Kinf Fi avrebbe cancellata la vergogna che pesa tuttora sulla nostra organizzazione civile? Si pensi che da un paese del nord d'Europa sono partiti per la Cina in breve spazio di tempo tremila chilogrammi di droghe nocive, quantità sufficiente, come ha osservato a Ginevra il delegato italiano, a rovinare per sempre dieci milioni di persone.

Che cosa è adunque — in tal caso — il pacifismo, di quei capi di governo che pur vanno a gara a decantare le magnifiche sorti progressive, se non ipocrisia, quando poi l'avidità del lucro consente di introdurre nell'organismo sociale tale copia di veleni da far più vittime di quel che possa fare una sanguinosissima guerra? E vittime più lamentevoli perchè causa di formidabili contagi. L'oppio, la cocaina, la eroina e i loro derivati penetrano infatti furtivamente in aggregati umani sempre più vasti ed a poco a poco oscurano le menti, annichilano le volontà, riescono a fare degli schiavi di esseri che parrebbero d'élite. Collaboratori dell'alcool, ma più sottili ed inafferrabili, essi figurano oggi tra i nemici più mortali dell'umanità, e, come è stato autorevolmente osservato, se ancora si aspetti a frenarne ed arrestarne il maleficio che essi abbiano invase tutte le sorgenti della razza diverrà impossibile contendere loro le vittime.

Ecco le ragioni per cui noi guardiamo con vivo interesse al consesso ginevrino, lieti che l'Italia sia in prima linea non tanto a difendere posizioni o postulati teorici ma a dimostrare i risultati pratici di una azione concreta e illuminata di prevenzione e repressione del contagio.

In realtà è da tempo che il problema è posto sul terreno internazionale. Una convenzione stipulata all'Aja il 23 gennaio 1912 aveva lo scopo di istituire un controllo sulla fabbricazione, la vendita, l'importazione e l'esportazione degli stupefacenti: ma, in pratica, si rivelarono lacune assai gravi in quell'accordo internazionale, lacune cui si cercò di rimediare con la convenzione di Ginevra del 19 febbraio 1925 che precisa le definizioni, aumenta la lista delle droghe controllate che vengono offerte dall'industria sotto nuovi nomi, nuovi aspetti e nuove composizioni, prevede la procedura da seguire, regola il controlo internazionale con licenze di uscita, di entrata e di sorveglianza pel transito, prescrive agli Stati statistiche annuali e trimestrali, istituisce un Comitato permanente, contempla una pressione economica sugli Stati recalcitranti.

La Commissione consultiva nella quale il delegato cinese ha levato l'altro ieri l'impressionante atto di accusa è appunto la Commissione consultiva di questo Comitato permanente istituito con la convenzione del 1925 ed è alla sua dodicesima sessione. In questa vengono appunto esaminati i rapporti dei governi particolarmente interessati e già il delegato del Giappone ebbe a dichiarare coraggiosamente che « secondo l'esperienza acquistata dal suo governo, le misure previste dalla Commissione per assicurare il controllo del contrabbando degli stupefacenti *sembrano inefficaci* ».

Tra la proposta che sembra la più idonea a combattere efficacemente il traffico degli stupefacenti e che vuol combatterli alla loro origine con un particolare « contingentamento » che proporzioni la fabbricazione alle esigenze mediche dei diversi paesi, e l'atteggiamento negativo di chi non assume responsabilità di proposte concrete limitandosi a combattere quelle che vengono mano a mano a galla, è venuta ora una proposta intermedia presentata da uno specialista in materia, A. E. Blanco, dell'« Anti Opium Information Bureau » di Ginevra.

Essa, in breve, si prospetta così. Anzitutto è necessario rendersi il conto più esatto possibile di quella che può essere considerata come superproduzione. Ma come giungervi? Con l'esigere dagli Stati, indicati preventivamente per un periodo determinato, quali sono i loro bisogni e a quali Stati (qui è la novità della proposta) fanno le loro ordinazioni. Allorchè si saprà quanto un paese deve fornire per i propri bisogni e per l'esportazione, dovrebbe essere relativamente facile lo stabilire se la sua produzione superi o meno questo totale.

Questo sistema permetterebbe agli Stati accusati di fabbricare una quantità esuberante di stupefacenti di dimostrare perentoriamente se ciò sia o meno vero. Basterà fare un'addizione: bisogni medici interni + esportazione contemplata dalla lista delle ordinazioni = produzione.

In sostanza, la proposta del Blanco tende ad un risultato psicologico: quello di porre in estremo imbarazzo, e perciò nella necessità morale di limitare la produzione, quei paesi che potesse essere dimostrato fabbricare stupefacenti in eccesso sulle esigenze dichiarate e precisate.

Noi, francamente, non crediamo molto in questa materia alle pressioni psicologiche e siamo per un sistema più radicale, e cioè l'estensione a tutti i paesi di quello attuato rigorosamente in Italia. Se infatti l'atto d'accusa cinese — che noi abbiamo voluto porre in vivo rilievo — non fosse sufficiente ad influire sulla « psicologia » delle nazioni rappresentate a Ginevra ottenendo da tutte e da ciascuna misure energiche di prevenzione e di repressione, ci sarebbe da dubitare sulle sorti della civiltà.

E ci si consenta di sottolineare che queste non devono essere considerate come « parole grosse », ma semplicemente come il rilievo angosciato d'una malinconica possibilità di cui venissero conservate le condizioni fatali ed obbrobriose.

LA LOTTA CONTRO GLI STUPEFACENTI

nelle proposte del delegato della Cina a Ginevra

GINEVRA, 26 matt.

La commissione consultiva dell'oppio della Società delle nazioni ha tenuto due sedute assai movimentate le quali hanno assunto un notevole interesse politico.

Al mattino, discutendosi importantissimi casi di traffico di droghe effettuato sopratutto dalle ditte Naardon di Rotterdam e Sardoz di Basilea per quantitativi di morfina, di eroina e di cocaina ammontanti in totale a oltre 4 tonnellate, è venuto alla pubblica ribalta tutto il vasto problema del male immenso causato all'umanità dall'esagerata produzione e dal traffico degli stupefacenti. Il senatore Cavazzoni ha stigmatizzato con energia tali fatti che costituiscono, secondo le sue stesse parole, un vero crimine contro l'umanità, prendendo argomento per dichiarare che essi mostrano in modo luminoso che bisogna arrivare alla limitazione della produzione, solo mezzo sicuro di controllo e chiedendo alla commissione di inscrivere senz'altro nel suo ordine del giorno la questione.

La seduta del pomeriggio è stata tutta occupata da un importante discorso del delegato cinese Wang King Ky il quale, parlando della questione dell'oppio in Estremo Oriente, ha fatto numerose allusioni politiche. Egli ha dichiarato chiuso il periodo rivoluzionario col trionfo della nuova Cina. Questa è oggi tutta unita dietro il Governo nazionale che ha nel primo piano delle sue preoccupazioni la ripresa della lotta contro le droghe. Egli smentisce che le fumerie dell'oppio siano state in passato autorizzate in Cina, la quale non produce coca, nè fabbrica morfina. Per il delegato cinese sono gli stranieri che si fanno avvelenatori del suo paese, profittando spesso della giurisdizione consolare e capitolare delle concessioni e anche di spedizioni militari dette di polizia quale ad esempio l'ultima giapponese nello Sciantung eseguita contro la spirito del patto della Società delle nazioni. Wang King Ky ha quindi un accenno irredentistico per l'isola di Formosa ed un altro anche più vivo ai trattati ineguali imposti alla Cina in seguito alla guerra detta dell'oppio, dichiarando che il suo Governo intende oggi colpire il male alle radici, sopprimendo la cultura del papavero, limitando la fabbricazione ai soli bisogni medicinali e scientifici. Il delegato esprime infine il voto che le Potenze decretino l'interdizione assoluta di fumare l'oppio nei loro possessi di Estremo Oriente; che — in attesa della prossima revisione completa della giurisdizione consolare eccezionale — le Potenze che ancora godono di trattati ineguali ritirino la protezione ai propri sudditi i quali col traffico illecito le disonorano; e che infine, nell'interno delle concessioni e dei territori in affitto fino alla loro restituzione alla Cina, le Potenze accettino la collaborazione della polizia cinese per la repressione del traffico illecito. In secondo luogo in mancanza della contingentazione immediata il Governo di Nanchino esprime anche il voto che le potenze emettano leggi per la limitazione della fabbricazione delle droghe ai soli bisogni medicinali e scientifici, organizzando un controllo serio ed effettivo per impedire le fughe e il contrabbando e che l'inchiesta proposta l'anno scorso dal Governo inglese per l'Estremo Oriente sia estesa a tutti i paesi produttori e manifatturieri dell'oppio e dei suoi derivati.

Il discorso del delegato cinese è stato distribuito ai giornalisti senza che alcuna obbiezione fosse sollevata dalla commissione, uno dei delegati della quale ha proposto però alla ripresa della seduta che il discorso stesso non fosse registrato a processo verbale per il suo carattere politico che trascende il carattere della discussione e che comunque non fosse riprodotto che purgato dagli accenni politici. Ne è derivato un vivace dibattito durante il quale il senatore Cavazzoni ha sostenuto energicamente che, pur con le dichiarazioni avverse dei delegati interessati, il verbale della seduta non poteva essere in nessun modo mutilato. Il discorso cinese e le franche dichiarazioni del delegato italiano hanno avuto una eco vivissima tra il pubblico dei giornalisti che segue abitualmente le riunioni.

LA PORTATA TECNICA DELLE NUOVE COSTRUZIONI NAVALI

ROMA, 26 sera

I primi rilievi che hanno seguito la deliberazione del Consiglio dei Ministri di ieri in merito all'impostazione di nuovo naviglio da guerra, hanno subito reso evidente il fatto che in tale decisione non devesi vedere intendimenti di aggressività bellica da parte dell'Italia contro chicchessia, ma soltanto un nuovo leale sforzo di adeguare il nostro programma navale alla convenzione di Washington.

Anche stasera la stampa romana riferisce nuove spiegazioni su questo argomento. Tanto la *Tribuna* che il *Giornale d'Italia* si richiamano in proposito a precisi dati tecnici.

« La formula mussoliniana fissata nel « memorandum » di risposta alla comunicazione del compromesso navale — scrive il primo dei giornali citati — e che nella sua semplicità ha smantellato tutte le grottesche complicazioni delle limitazioni per categoria, resta intatta. L'Italia fascista è sempre pronta ad accettare la cifra di tonnellaggio globale la più bassa che ci sia, purchè adottata dalle Potenze continentali europee. Questi punti sono incontrovertibili. I due incrociatori da diecimila tonnellate che si aggiungeranno ai quattro, per costituire due gruppi a qualità omogenee, i due esploratori da 5200 tonnellate, simili ai quattro già impostati, i quattro caccia e i cinque sommergibili da 800 tonnellate, sono un programma complementare impegnante i prossimi esercizi finanziari; lontanissimo dalle costruzioni gigantesche degli Stati Uniti o formidabilmente metodiche dell'Inghilterra o decisamente progressive della Francia. Queste costruzioni giungono appena in tempo per evitare una grande inferiorità, che avrebbe svalutata la rinnovazione della nostra flotta necessaria dopo la guerra. L'Italia tralascia deliberatamente il problema del tonnellaggio consentita dalla Convenzione di Washington per le grandi navi in centosettantacinquemila tonnellate. L'Italia non fissa uno statuto navale che spesso con una semplice accelerazione, come ha fatto la Francia, trasforma la rinnovazione normale del naviglio in una vera e propria ricostruzione. La nostra azione è la risultante di azioni decisive altrui che hanno avuto già la sanzione parlamentare, come quella data recentemente dal Parlamento francese, come quella che si appresta a dare il Senato di Washington ».

Su particolari che, pure con contenuto politico, danno anche più minutamente la portata tecnica del nuovo provvedimento, si intrattiene il *Giornale d'Italia* allorchè scrive:

« Queste decisioni non portano nulla di nuovo e di straordinario, ma ripartiscono soltanto tra vari tipi di navi i crediti già preventivati per nuove costruzioni per l'esercizio 1929-30. I tipi sono per le varie categorie quelli già in uso.

« Queste constatazioni portano subito a due conclusioni: le nuove costruzioni non rappresentano alcun improvviso sbalzo in avanti degli armamenti navali italiani e non costituiscono alcun tentativo di gara con altri Paesi, nè rispondono ad armamenti di altri Paesi, ma sono una progressiva attuazione di un programma navale di costruzioni autonome e rispondenti ai principali bisogni del naviglio italiano. Le nuove costruzioni confermano che il Governo d'Italia rimane fedele alle dichiarazioni a più riprese fatte da Mussolini sulla politica di aspettativa dell'Italia nella costruzione delle grandi navi, finchè esse non saranno adottate da altre Potenze mediterranee. Le nuove navi decise dal Consiglio dei ministri rappresentano un complesso di 37 mila tonnellate. Ma questa partita affermativa della nostra flotta da guerra corrisponde una partita passiva: la prossima eliminazione delle unità ereditate dalle marine da guerra germanica ed austriaca ed ormai troppo antiquate per potere contare con le esigenze di una flotta moderna.

« Le nuove costruzioni mantengono ancora la forza marinara italiana molto al disotto di quella francese. Dal 1922 ad oggi le navi costruite dall'Italia comprese quelle ieri decise sommano a 230.240 tonnellate, mentre quelle della Francia raggiungono le 335.000 tonnellate. Calcoliamo solo questa serie di moderne costruzioni. Le altre navi pertanto non possono più contare. Il principio delle costruzioni nella Marina da guerra in corrispondenza alle funzioni è profondamente mutato ».

I CAPI DELLA MILIZIA STRADALE

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 26 sera

S.E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto il console Leonardi, comandante della milizia della strada, insieme al vice comandante seniore Romagna, agli ufficiali addetti al comando, agli ispettori e al comandante del reparto di Roma. Erano presenti al rapporto S. E. Giuriati, presidente della azienda autonoma della strada, il gr. uff. Caleffi direttore generale dell'azienda e il luogotenente generale Teruzzi, capo di S. M. della Milizia. S.E. il Capo del Governo ha illustrato il compito della nuova milizia stradale, esortando gli ufficiali ad unire nell'assolvimento dei compiti loro assegnati, la massima correttezza alla più inflessibile giustizia.

***

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi anche l'on. Mazzolini, R. Console generale d'Italia a San Paolo, il quale gli ha riferito sulle condizioni della colonia italiana di quella città, portandogli il devoto saluto dei nostri connazionali.

Infine il Capo del Governo ha ricevuto Maffio Maffi, direttore del « Corriere della Sera ». col quale si è intrattenuto su argomenti di carattere giornalistico. (*Stefani*).

Nuovi membri del Gran Consiglio nominati dal Capo del Governo

ROMA, 26 sera

Il Capo del Governo, avvalendosi della facoltà conferitagli dall' art. 7 della legge 9 dicembre 1928 num. 12693, ha, con suo decreto, in data odierna, nominato membri del Gran Consiglio del Fascismo, per la durata di un triennio, le seguenti persone:

1.o BOTTAI *dott. Giuseppe;*
2.o CHIAVOLINI *dott. Alessandro;*
3.o CORRADINI *prof. Enrico;*
4.o DE STEFANI *prof. Alberto;*
5.o FERRETTI *dott. Lando;*
6.o ROSSONI *Edmondo;*
7.o TERUZZI *Attilio;*
8.o VOLPI *di Misurata conte Giuseppe.*

LA PREPARAZIONE ELETTORALE

il congresso dei professionisti ed artisti

ROMA, 26 sera

La preparazione dei comizi plebiscitari del 2 marzo continua con massima alacrità. Le confederazioni sindacali hanno predisposto il lavoro per intensificare la preparazione dei comizi elettorali. Presso il Ministero delle Corporazioni ha avuto luogo ieri sera una riunione dei presidenti delle Confederazioni dei sindacati dei lavoratori in cui fra l'altro sono stati presi gli accordi per le assemblee locali dei sindacati in preparazione al congresso nazionale.

A proposito di questi congressi, la *Gazzetta Ufficiale* pubblica i R. Decreti che entrano oggi in vigore concernenti la modifica del 1.o e 2.o comma dell'art. 9 dello statuto della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, del Sindacato fascista dell'Industria, del Sindacato fascista dei Bancari, del commercio, dei trasporti terrestri e della navigazione interna e dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura. In base a tali modificazioni, il Congresso Nazionale delle varie confederazioni, è costituito dai segretari dei Sindacati di primo grado aderenti alle confederazioni citate. Qualora il sindacato sia retto da un commissario straordinario, od altro dirigente temporaneo, spetterà a questi di intervenire al congresso in rappresentanza del Sindacato stesso.

Partecipano di diritto al Congresso: i Presidenti e membri del Direttorio Nazionale della Confederazione, i segretari delle federazioni nazionali di categoria, i segretari delle unioni provinciali e i legali rappresentanti degli enti ed istituti assistenziali a carattere nazionali od aderenti alla Confederazione. I segretari delle associazioni citate, le nomine dei quali, al momento in cui il congresso viene convocato, non siano ancora state ratificate a norma di legge, potranno partecipare al congresso stesso, ma le confederazioni sono tenute a comunicare preventivamente l'elenco di essi al Ministero delle corporazioni.

Il Direttorio Nazionale della Confederazione professionisti ed artisti si è riunito stamani sotto la presidenza del comm. Di Giacomo, presenti tutti i segretari generali dei 18 sindacati fra i quali erano l'on. Amicucci del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, F. T. Marinetti per gli autori e scultori, G. Oppo per gli artisti, il maestro Mulè per i musicisti, l'ing. Sabbadini per gli architetti, l' avv. Brofferio per gli avvocati, il dottor Fiorini per i medici. Sono stati presi accordi per il congresso federale nel quale si dovrà procedere alla designazione dei 160 nomi da proporre al Consiglio Nazionale del fascismo per la lista dei candidati deputati. E' stato deciso che il congresso, il quale è formato da questo direttorio della Confederazione e dei segretari provinciali ed interprovinciali, cioè un totale circa di 800 delegati, sarà tenuto il giorno 6 febbraio alle ore 9 nel salone del Circolo della Stampa.

RIUNIONE SINDACALE

presso il sottosegretario Bottai

ROMA, 26 sera

Si sono riuniti presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Bottai, i presidenti delle confederazioni dei prestatori d'opera e dei professionisti ed artisti. I presidenti hanno riferito su varie questioni relative alla questione amministrativa e contabile delle rispettive confederazioni e si sono trovati d'accordo sui criteri e sulle direttive di ordine generale da seguire per la detta gestione. S. E. Bottai, ha impartito le opportune disposizioni, per addivenire, mediante una concorde fattiva collaborazione delle associazioni professionali col Ministero delle Corporazioni, ad una sollecita applicazione del recente regolamento sugli uffici di collocamento in modo da far sì che anche questa importantissima parte della legislazione corporativa, sia al più presto un fatto compiuto. I presidenti saranno di nuovo convocati tra qualche giorno per l'esame e la discussione di altri problemi di indole generale riguardanti tutte le confederazioni di prestatori d' opera.

IL PROGRAMMA PACIFICO DI BADOGLIO

nelle Colonie

TRIPOLI, 26 sera

Il Governatore Maresciallo Badoglio, nel ricevere ieri al Castello le numerose rappresentanze cittadine, ha voluto rivolgere ai corrispondenti locali della stampa nazionale, cordiali e chiare parole, attraverso le quali già si potrebbe intravedere lo schema di tutto un programma di Governo.

« Io sono qui per un'opera di pace, — ha detto il nuovo governatore, — ma se non dovessero lasciarmi lavorare tranquillo a sistemar le cose nel campo militare, ci penserei io, col comandante delle truppe ». Ha soggiunto che faceva assegnamento sulla collaborazione della stampa, cui spetta il dovere di far meglio conoscere la colonia oltre i suoi confini, ma specialmente nel Regno, dove la coscienza coloniale stenta a diffondersi e dove taluno ritiene ancora che colonizzare significhi scendere quaggiù con un bagaglio ricco di propositi, ma scarso o privo affatto di denaro.

« Altro danno per la colonia, — ha continuato il Maresciallo, — sono i cosidetti « pezzi di colore » che, anche con la loro buona intenzione di porre in evidenza le attrattive folkloristiche locali, altro non fanno che contribuire al ritardo nella divulgazione delle possibilità economiche di questa terra e nell'opera civile di rinascita ormai in essa così bene avviata. Bisogna quindi avere il coraggio di mettere da parte questi ferri vecchi del mestiere. Meglio vale attenersi alla realtà delle cose utili che si vedono e che sono tali da eccitare le più nobili gare di emulazione e le più sane speculazioni. Bisogna avere il coraggio di rinunciare alle cattive abitudini e di dire lealmente che qui vi è ben altro che possa e debba interessare l'italiano d'oggi. Vi è sopratutto un compito altissimo da portare a compimento, perchè esso è la vita stessa di questi paesi, quello agricolo-demografico, che anche nel Regno costituisce una base della rinascita nazionale. Collaborando a questo compito, ogni uomo di buona volontà può farsi onore e assicurarsi l'avvenire ».

Il rilascio dei dimostranti di Budapest

BUDAPEST, 26 sera

Gli otto dimostranti arrestati dalla polizia in seguito alla dimostrazione fatta dinanzi al Parlamento, hanno dichiarato che non avevano alcuna intenzione di turbare l' ordine pubblico, ma che volevano soltanto richiamare l'attenzione della folla sulle loro misere condizioni. Gli arrestati, quasi tutti giovanotti, sono stati rilasciati, ma dovranno rispondere dinanzi all'autorità giudiziaria di contravvenzione alle vigenti disposizioni sull' ordine pubblico. (*Radio St.*).

LE RIPARAZIONI

P. GILBERT IN VIAGGIO

verso l'Europa

NEW YORK, 26 sera

L'agente generale delle riparazioni Parker Gilbert ha lasciato ieri New York a bordo di un transatlantico che lo riconduce in Europa. Negli ambienti finanziari dai quali i suoi colloqui dei giorni scorsi sono stati seguiti attentamente, si dice che egli si recherà, non appena giunto in Europa, a Parigi per riprendere le discussioni sospese all'epoca della sua partenza per l'America. Avrebbe quindi contatto con gli esperti la cui riunione avrà luogo nel mese prossimo.

Si insiste assai sull'opinione che la questione dei debiti di guerra non debba essere trattata nella discussione del Comitato degli esperti, salvo in quanto sia indispensabile alla sua opera per la fissazione dell'ammontare delle riparazioni che la Germania dovrà pagare. (*R. St.*)

Un allarme per il progetto di lancio delle obbligazioni tedesche

LONDRA, 26 sera

Il liberale *Manchester Guardian* pubblica un articolo assai commentato sulla questione dei debiti e delle riparazioni. Il giornale afferma che se la Germania lanciasse sul mercato americano un prestito sufficientemente importante per coprire i propri impegni di fronte agli ex Alleati, essa diventerebbe per questo solo fatto una colonia degli Stati Uniti, situazione paradossale che sarebbe contraria agli interessi dell'Europa. Il *Manchester Guardian* afferma che vi è un solo rimedio contro questo stato di cose, cioè quello di rimettere in discussione tutta la questione dei debiti interalleati e di trattare questa questione con quella delle riparazioni.

Incidente alla frontiera del Brasile col Paraguay

PARIGI, 26 sera

I giornali hanno da Buenos Aires:

Il giornale *La Prensa* pubblica un telegramma del suo corrispondente ad Assuncion, nel quale è detto che 60 soldati brasiliani accantonati a Ponta Pora hanno preso d'assalto la sede centrale della delegazione civile paraguaiana a Pedro Juan Caballero, borgata paraguaiana, che si trova separata dal territorio brasiliano soltanto da una strada. Otto soldati paraguaiani hanno respinto gli attacchi e i soldati brasiliani hanno avuto un morto e due feriti.

Secondo altre informazioni il Governo del Paraguay si dichiara convinto che non si tratta di soldati brasiliani, ma bensì di banditi insgniti dai due paesi.

LA DISCUSSIONE SULL'ALSAZIA

alla Camera francese

PARIGI, 26 sera

La Camera ha continuato la discussione delle interpellanze sull'Alsazia e Lorena. Il deputato di Nuta Moncelle ha illustrato ciò che la Francia ha fatto negli ultimi 10 anni per l'Alsazia e la Lorena ed ha accennato specialmente alla elettrificazione del dipartimento della Mosella, al canale della Mosella, ai mille novecento milioni dati in soccorso ai sinistrati, alla installazione di stabilimenti di igiene, al miglioramento della sorte dei funzionari e alle indennità alle vittime della guerra. L'oratore ha concluso affermando che la Francia ha fatto il suo dovere e tutto il suo dovere e perciò la Mosella respinge qualsiasi tutela che non sia quella del potere centrale.

Il deputato del basso Reno Seltz, democratico popolare, traccia le difficoltà del problema linguistico e ritiene che l'insegnamento tanto del francese quanto del tedesco sia indispensabile e scongiura il Presidente del Consiglio a precisare una politica di pacificazione per cancellare il ricordo di fatti incresciosi. Segue il deputato Schuman il quale afferma l'amore degli abitanti della Mosella per la Francia e dichiara che le rivendicazioni dei funzionari sono giuste. Poincarè interrompe ed osserva che la situazione dei funzionari alsaziani e lorenesi è migliore di quella dei loro colleghi del Reich e che essi ricevono attualmente stipendi superiori a quelli sotto il regime tedesco.

Prende infine la parola il deputato Richard radicale socialista che insiste perchè l'insegnamento della lingua francese sia più diffusa nelle due provincie ricuperate. Dichiara inoltre che il suo partito senza occuparsi della composizione politica della Camera e del Governo voteranno alla fine del dibattito un ordine del giorno in cui si riaffermi che la politica della Francia in Alsazia deve continuare ispirandosi al principio della integrità nazionale.

Il presidente del Consiglio Poincarè ha dichiarato da parte sua che non avrebbe posto la questione di fiducia sulle dichiarazioni del Governo, affinchè tutta la Camera potesse sconfessare gli autonomisti. (*St.*).

Compiacimento tedesco pei successi autonomisti

BERLINO, 26 sera

La discussione che si svolge alla Camera francese sull'autonomismo alsaziano è seguita con vivo interesse dalla stampa tedesca, particolarmente di destra, che sottolinea i successi elettorali degli autonomisti e l'imbarazzo del Governo di Parigi con palese compiacimento.

In un articolo pubblicato sotto il titolo: « Nuova disfatta della Francia in Alsazia », la *Deutsche Zeitung* affermava il 15 gennaio che « oggi non si tratta più d'interessi di partiti, poichè due grandi partiti soltanto si trovano di fronte, quello della Francia, e quello che è contro la Francia ».

La *Rheinische Westfaelische Zeitung*, compiacendosi del trionfo autonomista, scriveva, all'indomani delle elezioni: « I fogli cattolici hanno fatto risolutamente campagna in favore dei due candidati autonomisti. Essi celebrano il risultato delle elezioni, come una vittoria magnifica della causa alsaziana e come un'opposizione del popolo contro il Governo ».

Anche il pangermanista *Lokal Anzeiger* ha dedicato, con chiara soddisfazione, lunghe colonne alle difficoltà che la Francia incontra in Alsazia, mettendo in rilievo che le elezioni di Altkirch e di Colmar sono elezioni di protesta, mentre la *Koelnische Volkszeitung* lancia la minaccia che « presto si farà spietatamente giustizia dei traditori della causa autonomistica alsaziana».

La nostra politica antiemigratoria secondo un giornale brasiliano

RIO DE JANEIRO, 26 sera

Il *Journal de Brazil* nel suo editoriale esalta la politica emigratoria di Mussolini il quale è riuscito a ridurre considerevolmente il movimento di uscita degli italiani dal regno. Il giornale pone in rilievo che il lavoro italiano si è ora dedicato allo sfruttamento delle ricchezze nazionali. L'onda emigratoria che aveva bisogno di procacciarsi i mezzi di sussistenza fuori della patria può infine conquistarli dentro. Le cause della emigrazione erano la miseria e le difficoltà della vita, la sproporzione fra la popolazione e i mezzi di sussistenza. Dando agli italiani delle possibilità nella loro stessa patria Mussolini ha corretto questo fenomeno pregiudizievole alle speranze ed alla espansione italiana, completò quindi questa politica con le restrizioni di espatrio in materia che questo si svolgesse nel quadro delle garanzie necessarie alla protezione del paese. Il giornale conclude constatando le conseguenze della nuova politica italiana rispetto ai paesi dell'America Latina dove ora affluiscono gran numero di polacchi, di russi, di turchi, di giapponesi, lamentando in materia politica l'insufficienza della difesa del Brasile.

Le discussioni al Reichstag

BERLINO, 26 sera

Il Reichstag ha cominciato la discussione in prima lettura del progetto di legge per la unificazione del diritto fiscale. Il Ministro delle Finanze Hilferding ha dichiarato che la nuova legge permetterà non soltanto l'unificazione delle imposte, ma ne faciliterà anche il controllo e ne aumenterà la chiarezza.

Il gruppo parlamentare del Centro al Reichstag ha eletto alla unanimità a proprio presidente il sig. Stegerwald.

COME HOOVER COSTITUIRA'

il proprio stato maggiore

(Nostro servizio particolare)

VASHINGTON, 26 genn.

Uno dei primi atti ufficiali che il Presidente Hoover si propone di fare non appena si insedierà al Governo, sarà la riorganizzazione completa di tutto il servizio diplomatico americano nelle repubbliche dell'America latina. Appare evidente l'influenza che avrà sull'immediato indirizzo politico del nuovo Governo, almeno nei primi tempi, il recente viaggio di Hoover nei paesi dell'America centrale e meridionale. Egli ha fatto chiaramente comprendere che la politica del suo Governo avrà un indirizzo prevalentemente sud-americano, e tutti i mezzi possibili verranno messi in atto per una migliore più intima comprensione e cooperazione tra gli Stati Uniti e i paesi dell'America latina. E uno dei mezzi più efficaci è appunto, secondo le personali convinzioni di Hoover, la scelta appropriata di ambasciatori e ministri di provata esperienza in questioni sud-americane, e ben addentro, per lunghi contatti personali ,nella psicologia delle popolazioni di questi paesi.

Per questo il Presidente Hoover ha deciso di sfruttare nei limiti delle possibilità i diplomatici di carriera, ma nello stesso tempo senza permettere che i regolamenti che governano il servizio diplomatico, intralcino in modo alcuno la sua decisione di affidare incarichi nelle repubbliche sud-americane a persone che egli riterrà pienamente qualificate per cultura ed esperienza a rappresentare gli Stati Uniti in una luce più favorevole per la sensibilità di quei popoli latini.

Le probabilità di Fletcher

Ed è per questo altresì che nei circoli politici si ritiene sempre più probabile la designazione di Henry P. Fletcher, attuale Ambasciatore presso il Quirinale, al posto di Segretario di Stato. Il suo ritorno a Roma previsto per la metà di Febbraio, non ha ai fini della sua designazione al posto di Segretario di Stato alcun significato pratico. Il viaggio potrebbe anche essere giustificato dal fatto che egli dovrebbe presentare le lettere di richiamo, e non è escluso che egli parta dagli Stati Uniti Segretario di Stato « in pectore ». Nessun annuncio ufficiale è stato fatto fino ad oggi circa la scelta dei collaboratori di Hoover, e quegli annunci anche classificati « ufficiosi » sono invalidati dalla esplicita dichiarazione fatta dallo stesso Presidente subito dopo il suo ritorno dal Sud America, che nessuna designazione dovrà ritenersi certa e definitiva se non da lui soltanto personalmente annunciata.

E' indubitato che Hoover abbia potuto constatare personalmente in occasione dei contatti avuti con le personalità ufficiali durante il recente viaggio, che la designazione di Fletcher riuscirebbe assai gradita ai paesi sia del Centro che del Sud America. Come Ambasciatore prima nel Cile, e quindi nel Messico, e più tardi come Membro della Delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza Panamericana della Avana, egli ha indubbiamente acquistata una conoscenza sia dei popoli che dei problemi dell'America latina quale forse nessun'altra persona nei servizio diplomatico, e nello stesso tempo la sua permanenza a Roma gli ha fatto acquistare una conoscenza ampia e profonda della diplomazia europea e delle sue diverse correnti.

Un nuova formula diplomatica

Non si deve però giungere alla conclusione erronea che il centro dell'attenzione del Governo americano si trasferisca tutto d'un colpo dall'Europa all'America del Sud. L'Europa resterà sempre il teatro degli avvenimenti internazionali più importanti. Quello che invece Hoover ha in animo di fare è di eliminare quella differenziazione esistente fino ad oggi nei principi informativi per la scelta dei rappresentanti diplomatici destinati ai due continenti. Egli ritiene che Fletcher sia appunto l'uomo pù adatto a dare agli affari sud americani il posto che loro spetta nella nuova politica diplomatica degli Stati Uniti.

La formula della nuova politica diplomatica di Hoover, sarà la stessa da lui adottata durante il suo recente viaggio sud-americano: contatti personali diretti esclusivamente ad apportare una migliore comprensione tra le parti, invece della solita rigida formalità dei contatti diplomatici su questioni specifiche. Cementando innanzi i rapporti di amicizia sarà più facile giungere in seguito ad una soluzione dei problemi di pieno gradimento delle due parti, ecco in poche parole la sostanza della formula hooveriana, con la quale Fletcher pienamente concorda. Questo però non vorrà significare, come da qualcuno si potrebbe falsamente arguire seguendo le prime impressioni suscitate dalla nuova formula, una nuova era di quella diplomazia che gli americani con frase felice hanno definito « fatta in maniche di camicia ». Ben lungi da questo, Hoover è troppo sensibile e perspicace per non comprendere quanto una tale diplomazia sia inappropriata e repellente alla raffinata educazione ed alla sensibilità squisita dei diplomatici e dei governanti sud americani. (*Internaz. News Serv.*)

HERRIOT E MAC DONALD

candidati al premio Nobel

PARIGI, 26 sera

Commentando un dispaccio da Copenaghen, secondo il quale Edoardo Herriot, e Ramsay Mac Donald, sono proposti per il premio Nobel, il giornale «L'Ere Nouvelle» scrive che tutti i democratici francesi ed inglesi e tutti i pacifisti che conoscono l'opera di Herriot e di MacDonald, si rallegrano della loro candidatura. (*Stefani*).

IL SIGNIFICATO della solennità giubilare

Glorificazione universale del Sacerdozio

ROMA, 26 sera

Il Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica, che è anche organo del comitato pei festeggiamenti giubilari al S. Padre — dopo aver rilevato, in un interessante articolo che compare nel suo ultimo numero come la forma più umile, più semplice e più indovinata di omaggio al S. Padre sia la raccolta dell'obolo, in quanto questo dà al Papa modo di soccorrere efficacemente tanti bisogni materiali e spirituali che nessuno meglio di Lui può conoscere — richiama il particolare carattere di glorificazione universale del Sacerdozio che si è voluto dare ai festeggiamenti giubilari di quest'anno, ricorda le parole in proposito contenute nella Costituzione Apostolica « *Auspicantibus Nobis* » del 6 gennaio, e così prosegue:

Le sapienti sollecitudini del Pontefice — come fu già accennato — sono rivolte specialmente a questi due nobilissimi fini: la adeguata preparazione dei candidati al Sacerdozio, e la fecondità del ministero pastorale Due fini che si completano a vicenda, e richiedono due opere egregie, le quali riempiono la mente e il cuore del Pontefice: i Senimari e le Case Parrocchiali.

Dire delle cure di Pio XI pei Seminari è cosa affatto superflua, così è nota a tutti. Appena salito sul Trono Pontificio, Egli manifesta le sue ansie paterne per la formazione dei giovani leviti con la Lettera *Officiorum omnium*, al Prefetto della Sacra Congregazione dei Seminari. E poichè, nelle attuali condizioni, questa formazione trova ostacoli nelle stesse angustie materiali dei Seminari, Pio XI apre a questi i tesori della sua munificenza. Nessuno potrà mai dire i soccorsi da Lui destinati a Seminari a Istituti ecclesiastici sparsi in tutto il mondo.

Ma sanno tutti che le somme cure del Supremo Pastore della Chiesa si estendono pure al clero già formato e nell'esercizio pieno del suo ministero.

In Vaticano, accanto agli appartamenti papali, da qualche tempo è aperto un « Ufficio Pontificio per le Case Parrocchiali in Italia », diretto con competente sollecitudine da Monsignor ing. Spirito M. Chiappetta. Pochi, ancora, forse, conoscono l'esistenza di questa recente istituzione, nè tutti ne comprendono l'importanza e l'utilità, che va molto al di là delle apparenze.

Quest'Ufficio è una nuova concreta testimonianza della sollecitudine di Pio XI per il ministero apostolico del Sacerdozio. E l'opera ch'esso promuove e dirige è così grandiosa e benefica che rimarrà incisa indelebilmente nella storia dell'attuale Pontificato.

Nelle regioni meno provviste vi sono circa cinquemila parrocchie prive ancora di una distinta abitazione per il Parroco. Ciò, come è facile a comprendersi, reca non pochi inceppamenti allo svolgersi della vita religiosa. Dare una propria abitazione al Parroco, vuol dire rendere il suo ministero più libero ,più onorato, e quindi più fecondo: come dare una casa al pastore vuol dire meglio favorire e proteggere il gregge.

Perciò il S. Padre con mano munifica, ha già mosso incontro alle necessità dei suoi figli: sicchè oggi, per il suo sussidio generoso, in quattrocento parrocchie d'Italia, accanto alla Chiesa, e quasi a suo complemento, sorge ornata di semplicità e di decoro, la nuova casa canonica.

Quali somme bisogneranno per compiere tutt'intera questa vasta impresa di religione e di carità?

La risposta potrebbe forse sgominare chiunque affidi i propri piani a mezzo puramente umani. Ma il Vicario di Cristo fida nella Provvidenza, e il suo occhio abbraccia la mèta con la serenità di chi sa d'arrivarvi all'ora da Dio segnata.

E l'articolo così conclude:

Noi, in quest'anno faustissimo, siamo particolarmente chiamati a divenire i ministri della Divina Provvidenza, in questa come nelle altre opere che la sua sconfinata carità suscita, protegge e soccorre. Il nostro obolo, mentre suona omaggio al Pontefice e glorifica il suo pieno Sacerdozio, soccorre ai bisogni più vivi della Carità e Religione, in questo nostro paese, che della Religione di Cristo fece sempre la sua gloriosa divisa.

I cattolici italiani anche in questa circostanza non saranno inferiori alle loro tradizioni.

Personalità diplomatica della Cina che si fa frate cattolico a Bruges

BRUGES, 26 sera

Lan-Tseng-Tsiang che fu già presidente del Consiglio in Cina e poi rappresentò la Cina alla Conferenza della Pace a Varsailles, è ora semplicemente frate Pietro Celestino del convento di Sant'Andrea in questa città.

E' probabile che Fra Pietro Celestino non debba rimanere lungo tempo come semplice frate a Bruges. Forse fra non molto la Chiesa lo invierà in Cina a svolgere opera missionaria fra i suoi compatrioti. Lan-Tseng-Tsiang abbracciò la fede cattolica mentre serviva la Cina come ambasciatore nel Belgio. Aveva sposato una signora belga che morì nel 1927. Il suo dolore fu profondo tanto che abbandonò il servizio diplomatico e decise di farsi frate. Trascorso il periodo di noviziato, oggi egli ha ricevuto gli ordini sacri.

I PROGRESSI DEL CATTOLICISMO in Inghilterra nel 1928

ROMA, 26 sera

L'anno testè decorso è stato per il cattolicismo inglese un anno di intensa e complessa attività nel campo della vita religiosa e sociale. A quanto informava recentemente il settimanale *Universe* con l'aiuto ed i mezzi raccolti instancabilmente dalla cosidetta « Church extension » organizzata già da alcuni anni sull'esempio dato dai cattolici americani, vennero costruite ed aperte al culto nel periodo dal 28 dicembre 1927 a tutto il 1928 non meno di 40 chiese e cappelle. Lo scopo dei cattolici inglesi è quello di creare in tutti i centri più importanti del paese dei focolai, anche magari delle cure d'anime, onde la nostra fede sia sempre più largamente apprezzata e conosciuta. Sorprendente e consolante nello scorso anno è il numero delle conversioni. Oltre 12 mila passaggi alla religione cattolica devono essere segnalati su un totale di 38 milioni di appartenenti alla chiesa anglicana.

La cifra acquista maggiore rilievo se paragonata ai dati di altre nazioni. In Germania nel 1926 soltanto 7583 persone si convertirono al cattolicesimo su un totale di oltre venti milioni di cattolici e di 42 milioni e mezzo di non cattolici. Fra i convertiti inglesi del 1928 si trovano delle eminenti personalità del mondo aristocratico, religioso e politico, fra cui quel reverendo C. T. Baldwin, cugino del « prémier » inglese, la marchesa di Ruvigny, Miss Dorotea Nickson, figlia del vescovo anglicano di Boston, Cedv Blanche Giriuard, figlia del marchese Waterford, ecc.

Fra le perdite per morte subite dalla Chiesa cattolica vanno annoverate quelle di due arcivescovi e di due vescovi. Particolarmente sentita fu quella dell'arcivescovo Keating di Liverpool, il quale come protettore della *Catolich Social Guild* ebbe occasione di prendere parte attivissima alla vita sociale della Nazione e, fino all'estremo della sua vita, si battè con coraggio leonino fra gli ideali cattolici.

Due grandi avvenimenti, imprimeranno una particolare impronta all'anno ora iniziato: le elezioni politiche ed il centenario dell'emancipazione politica dei cattolici. Sembra provvidenziale che proprio nell'anno stesso in cui si ricorderà solennemente il giorno nel quale i cattolici poterono per la prima volta aver diritto alla rappresentanza politica, anche le donne cattoliche inglesi in seguito alla recente estensione del diritto di voto ad altri 5 milioni di donne, possono far valere il loro voto per assicurare degnamente l' avvenire dell' istruzione e dell'educazione cattolica.

L'anno 1829, concludendo una lotta eroica di quasi un secolo dei cattolici irlandesi ed inglesi, costituisce un vero rivolgimento nell'attitudine dello Stato e dell'opinione pubblica inglese verso il cattolicesimo. Da quel momento, terminato lo scopo di oppressione, una nuova primavera di vita cattolica ebbe inizio e rigogliosissime furono le messi delle conversioni e delle conquiste. Si tratta ora di consolidare quello che già si è ottenuto.

« Il centenario dell' emancipazione della Chiesa cattolica in Inghilterra — scriveva recentemente l'*Universe* — non sarà soltanto una gioconda suonata di tamburi, ma una ripresa ed una concentrazione energica dell'azione dei cattolici per ottenere molto di più di quanto sia già stato ottenuto a favore dei cattolici ed al tempo stesso per il bene e per il progresso della nazione inglese. Il nuovo secolo della rinascita cattolica dovrà sopratutto maturare nell'unione di tutto il paese, nella comune fede cattolica che solo può fare veramente grande e felice l'Inghilterra come le altre Nazioni ».

Raccolga Iddio l'augurio e continui a benedire gli sforzi ed i sacrifici di quanti lavorano con lena instancabile alla sua attuazione in questa che fu chiamata l'isola dei Santi.

L'associazione dei discendenti di Giovanna d'Arco

PARIGI, 26 sera

Un'originale associazione si è costituita a Parigi. I fratelli, gli zii e le zie materne di Giovanna d'Arco hanno avuto una discendenza numerosa. Una trentina di rappresentanti di questo sangue generoso si sono riuniti ora, decidendo di far appello a tutti coloro che possono dimostrare di discendere da Giovanna d'Arco per costituire una associazione, la quale avrà come primo compito quello di portare il suo concorso alle feste per il quinto centenario in onore dell'eroina francese. E' stato deciso che una decina di ragazze discendenti da Giovanna d'Arco si rechino a rappresentare la famiglia alle feste indette per il centenario a Voucouleurs.

UN CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE indetto pel prossimo giugno nel sud Africa

ROMA, 26 matt.

I Vescovi del Sud Africa hanno indetto un grande Congresso Eucaristico Nazionale da tenersi nella città di Durban nel prossimo mese di giugno. Questa notizia attira l'attenzione del mondo cattolico sulla Unione del Sud Africa, uno dei paesi del mondo dove la Chiesa si va sviluppando tranquillamente con una relativa rapidità. I cattolici sono colà ormai un mezzo milione, su una popolazione totale di sette milioni di abitanti. Un sesto all'incirca dei cattolici sono di sangue europeo. Le circoscrizioni ecclesiastiche sono 20, di cui 10 sono Vicariati Apostolici retti da Vescovi, mentre le altre dieci sono Prefetture Apostoliche o Missioni Indipendenti, l'ultima di queste è quella di Queenstown, separata dal Vicariato del Capo di Buona Speranza solo il 15 gennaio 1929. (*Agenzia Fides*).

UN SUCCESSO IN CINA dell'Azione cattolica

PEKINO, 26 matt.

Due seminaristi erano stati uccisi presso Tsinanfu nella Shantung da miserabili gendarmi, avidi solamente dei premi promessi a coloro che avessero ucciso dei briganti: quei poveri seminaristi che andavano a passeggio sembrarono loro sospetti, e senz'altro, di lontano, tirarono sopra di essi e li ammazzarono. Le prime proteste, presentate dal Superiore del Seminario alle autorità responsabili, restarono senza alcun risultato. Fu allora che il valoroso settimanale « Ichepao della Domenica » chiamò i cattolici alla riscossa, invitando tutti i Comitati di Azione Cattolica, a qualunque Vicariato appartenessero, ad unirsi in una comune protesta. La cosa fu fatta con entusiasmo e, grazie a Dio, il successo fu quello che si desiderava.

I Capi della Gendarmeria dapprima cercarono di cavarsela con delle lettere molto gentili, in cui davano spiegazioni e presentarono scuse, ma quando videro che le proteste si moltiplicavano, cominciarono a preoccuparsi, iniziarono delle trattative e finirono con l'indennizzare convenientemente le famiglie delle vittime. Successo questo che rallegrò i cattolici cinesi, non tanto perchè costituiva una giusta riparazione a quel delitto, ma specialmente perchè quel delitto, ma specialmente perchè faceva cadere nel nulla la calunnia che presentava quei seminaristi come briganti.

Purtroppo nello Shantung, a causa dell'occupazione giapponese, fatti di questo genere non sono rari e non ci risulta che altre indennità si siano avute a riparazione delle ingiustizie. L'Azione Cattolica ha dunque rivelato in questo caso la forza reale di cui dispone per la difesa della Chiesa e dei diritti dei cattolici. (*Agenzia Fides*)

Un nuovo tempio cattolico per iniziativa dei Salesiani a Rosario

ROMA, 26 sera

Recentemente è stata posta la prima pietra di un nuovo tempio cattolico in Rosario (Argentina) nella parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice. L'iniziativa della costruzione della nuova chiesa si deve alla società salesiana di Don Bosco che intende farne il tempio degli italiani colà numerosissimi e sovratutto nella parrocchia di S. Maria Ausiliatrice. Il tempio sarà in istile romanico con tre navate e una torre campanaria di circa 60 metri. Si ritiene che la Chiesa potrà accogliere cinquemila fedeli.

Un monumento al Padre Da Messina fondatore della città di Bon Conselho

ROMA, 26 sera

La città di Bon Conselho, nello Stato di Pernambuco nel Brasile ha voluto rendere omaggio alla memoria del suo fondatore padre Gaetano Da Messina, nunzio apostolico cappuccino nel Brasile al tempo dell' Impero, erigendo un artistico monumento nella grande piazza Alta da Bon Conselho, situata all'ingresso della città. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, le scuole e una grande folla di cittadini.

Una chiesetta a S. Bernardo ai piedi del Cervino

ROMA, 26 sera

Sotto il Giomein, ai piedi del Cervino nella Conca del Breil, è sorta una elegante chiesetta dedicata a San Bernardo da Mentone, la cui immagine figura insieme a quella di S. Teodulo in un medaglione applicato all'agile campanile.

S. S. il Pontefice Pio XI, memore dei suoi antecedenti di forte alpinista, ha voluto onorare il piccolo santuario con un autografo che vi viene gelosamente custodito in una cornicetta d'argento.

STATISTICHE DEMOGRAFICHE e moniti necessari

ROMA, 26 sera

Il monito che il *Popolo d'Italia* ha scritto a proposito delle ben tristi condizioni demografiche a Siena mette ancora una volta il dito sulla piaga dolorosa la quale, come potrà rilevarsi dalle statistiche che or ora riportiamo, minaccia di estendersi e di avvelenare la vita stessa di tutta la nazione. Vi è infatti una tendenza che mentre encomia le provvidenze governative a pro dell'incremento demografico, nulla fa per andare come è necessario più oltre della legge buona, nulla opera per la riforma radicale di certe coscienze disposte a nulla fare che a lasciar correre.

La temibile visione della *decadenza nazionale* sarà sufficiente a smuovere le energie spirituali sopite o soprafatte da un barbaro sensualismo? Lo speriamo, se però accanto al monito salutare si ripeterà ciò che noi stessi abbiamo dichiarato, l'avvertimento che se si continua in una così evidente noncuranza di quello che è un fondamentale dovere dinanzi alla divina legge, la decadenza può prendere l'aspetto tremendo del castigo divino ad essere la peggiore delle iatture per una nazione, quale la nostra che non per mera frase retorica è definita la «prediletta da Dio ».

Per ora lasciamo ancora la forza degli argomenti alle cifre· vengono infatti oggi pubblicati alcuni importanti dati che illustrano le condizioni della natalità nei vari comuni capoluoghi di compartimento. Da essi risultano le profonde variazioni fra l'uno e l'altro centro. Le ultime cifre elaborate dall'istituto centrale di statistica sono quelle che si riferiscono al 1926 e che sono poste in confronto per le varie conclusioni con quelle del 1913. Su mille abitanti dunque i nati vivi sono stati nel 1926 a Torino 13,10 contro 16,95 nel 1913; a Genova 15,14 (20,24): a Milano 14,78 (22,02) a Trento 20,04; a Venezia 22,99 (25,35): a Trieste 16,36; a Bologna 14,91 (21,99): a Firenze 14,56 (20,24) ad Ancona 19,67 (27,47), a Perugia 23,63 (28,53), a Roma 24,81 (26,36), ad Aquila degli Abruzzi 24,33 (27,44), a Napoli 25,03 (26.86), a Bari 40,05 (39,97), a Potenza 22,42 (27,11), a Reggio Calabria 29,69 (44,84) a Palermo 25,27 (30,60) a Cagliari 26,65 (27,80.

Come risulta da queste cifre nella maggioranza dei comuni considerati, le nascite sono diminuite dal 1913 al 1926. Solo in pochi comuni esse sono invece aumentate come a Bari ed a Venezia. Il primato della maggiore natalità è tenuto in ordine di importanza da Bari, Potenza, Reggio Calabria, Napoli, Palermo, Cagliari.

Il primato della minore natalità, è invece detenuto da Torino, Firenze, Milano, Bologna, Genova, Trieste. Come si vede, a determinare la maggiore e minore natalità non è solo l'elemento urbano, ma anche e sopratutto l'elemento regionale. Nelle città della zona meridionale, la natalità è più del doppio di quella della settentrionale.

Le più recenti statistiche danno per il 1928 nel Lazio le seguenti cifre: nati 61,769 morti 31.864. Queste cifre sono invece assai soddisfacenti: infatti l'eccedenza delle nascite sulle morti è di 29.933. Il Lazio e per esso Roma hanno così il primo posto nella graduatoria della superiorità delle culle sulle tombe. Una eccedenza di 29.933 nati sulle morti è un risultato che rivela indubbiamente l'integrità di una razza forte come quella laziale, di una razza che, perchè lontana dalle funeste abberrazioni delle metropoli, può contribuire con risultati così tangibili alla rinascita demografica della nazione.

UDIENZE PONTIFICIE

ROMA, 26 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Perosi, segretario della congregazione concistoriale;

Mons. Besson, vescovo di Losanna e Ginevra e Friburgo;

Mons. Massimi, decano del tribunale della Sacra Rota.

Documenti dello Stradivari assicurati all'Italia

ROMA, 26 sera

Da Monaco di Baviera, dove risiede il sig. Fiorini, si conferma la sua ferma intenzione che il possesso della collezione dei cimeli ed arnesi professionali di Antonio Stradivari venga assicurata all'Italia. Egli non domanda con questo alcun compenso e si riserva, alla sua prossima venuta a Roma, di indicare il Museo o l'Ente che gli sembra il più adatto a custodire la collezione.

Opinioni e fatti

Esempio da imitare

Il Segretario politico del Fascio di Trecate, Signor Luigi Piazzano, ha indirizzato ai Presidenti dei numerosi « Dopolavoro » locali la seguente lettera:

« Sino a nuovo ordine vieto in modo assoluto i balli presso le sedi dei Dopo-lavoro. Ciò per troncare il vergognoso abuso del ballo che degenerando in una antipatica gara di allenamento tra i diversi circoli, tende ad offuscare le nobili finalità dell'Opera Nazionale Dopolavoro, creando abitudini poco consone al Regime Fascista. Vi sono altre attività migliori e più aderenti allo spirito fascista a cui il giovane deve essere iniziato per il suo benessere morale e fisico. In seguito emanerò ulteriori indicazioni tracciando attività da svolgere. Dell'osservanza tengo responsabili i singoli Presidenti ».

Contemporaneamente si apprende che tredici Podestà del Mandamento di Camposampiero, con la piena approvazione del Prefetto, hanno nei rispettivi Comuni proibito il ballo, definito come il « desiderio di pochi sfaccendati, che effettivamente si risolve in un incentivo alla corruzione e bene spesso in una offesa alla pubblica moralità ».

Caspita! ecco dei segretari politici e dei podestà che fanno sul serio! Per essi pubblico decoro e difesa della moralità non sono vane parole...

L'esempio è da imitare.

Insulto e profanazione

E prima di tutto l'esempio dei tredici podestà liguri dovrebbe essere imitato per i cosidetti « balli benefici » di cui ci siamo altra volta occupati.

Ora è la volta dell'« Osservatore Romano » che, a proposito, di uno dei soliti thè mondani di beneficenza il cui annunzio si leggeva nei giorni scorsi nelle mura della Capitale, così commenta:

« La *réclame* grafica e fotografica con la consueta ostensione delle figure femminili, con un intreccio, nel programma di esotismo e di classicismo promette « uno dei mercoledì più brillanti ed affollati della stagione mondana ».

Inutile dire il nostro irremediabile dissenso per iniziative ove la carità, che per noi è cosa troppo alta e divina è trascinata a mescolarsi fra i languori o le audacie della danza, tra lo sfarzo degli abbigliamenti, o gli allettamenti di esotiche figure senza... sfarzo.

Se, tuttavia, è più qui il caso di ricordare il nome sacro di carità qui dove edonismo ed egoismo si danno allegramente convegno. Edonismo perchè « Casi pietosi » non ci hanno nulla a che vedere ma sono invece le soddisfazioni, i piaceri raffinati della vita che si cercano, e per i quali le linee nostrane hanno cessato di esser suggestive e si esigono quelle straniere, a onore e gloria dei patrii sentimenti. E tutto ciò a parte le buone intenzioni di chi direttamente soccorre ai casi pietosi

Egoismo perchè nessuno ha mai creduto che nei convegni mondani si cerchi l'altrui piacere ponchè l'altrui sollievo: è il proprio personale piacere, è il desiderio di mostrarsi, è la *concupiscientia oculorum* — qui il latino è al suo posto — la molla segreta anzi palese fin troppo, di tutti e di tutto.

Senza dire che al di sopra d'ogni più alta considerazione morale, vi è un semplice rilievo di buon senso: ed è questo. Che effetto dovranno fare i soccorsi benefici giungendo nelle mani dei sofferenti ove questi riflettano attraverso a quali ... mondanità, sprechi e follie, sono loro pervenuti?

Sinceramente: questa beneficenza, rappresentata dagli... sgoccioli della festa, rattrista. Se la miseria consentisse di riflettere dovrebbe rattristare per primi coloro che la ricevono. Non è beneficenza è atroce insulto ai loro casi pietosi.

L'unica beneficenza la vera carità, cosa celeste e che infiora la terra è questa: rinunziare ai piaceri, alle mondanità agli egoismi e darne il prezzo in silenzio, senza che la sinistra sappia cosa fa la destra.

L'altra beneficenza è un caso tipico del costume moderno: caso che farebbe pietà, se non riempisse di profonda tristezza ».

Non si poteva dir meglio di così.

Queste pseudo-benefiche feste mondane sono veramente un insulto alla miseria che pretendono soccorrere e una profanazione della carità.

(effe)

UN NUOVO PERIODICO CATTOLICO

ROMA, 26 matt.

Il 31 corr. inizierà la sua pubblicazione *Il Risveglio Morale*, organo dell'Associazione Nazionale Antiblasfema.

Il nuovo giornale che ha per scopo la lotta contro la bestemmia, il turpiloquio, gli stupefacenti, le pratiche anticoncezionali, la moda inverecondia, la pornografia, contribuirà certamente a rialzare il tono etico della vita, combattendo il male in ogni sua forma, ed ispirandosi agli ideali di rigida moralità che sono patrimonio della nostra Religione.

Al nuovo confratello, che nella buona battaglia a noi s'affianca, gli auguri più fervidi di vita lunga, prospera e feconda di bene.

SE LA VOSTRA DIGESTIONE non si fa facilmente

i vostri malesseri possono esser dovuti ad una soverchia acidità del succo gastrico. L'acidità provoca la fermentazione degli alimenti non digeriti e questa fermentazione produce a sua volta bruciori di stomaco, rigurgiti, pesantezza, flatulenza e delle digestioni difficili. Questi disturbi, per quanto insignificanti al principio, debbono essere soppressi appena si fanno sentire, poichè in mancanza di precauzioni possono degenerare in malattie di stomaco eccessivamente gravi. Non esitate quindi! Se vi sentite dei malesseri dopo i pasti, prendete subito della Magnesia Bisurata, Quest'antiacido, così ben conosciuto, neutralizza la soverchia acidità evita la fermentazione ed i disturbi ch'essa provoca, e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurata che è innocua e facile da prendersi, si trova in polvere od in tavolette, in tutte le Farmacie.

Gabinetto DENTISTICO **Dott. CARRARA** SPECIALISTA in ODONTOIATRIA e PROTESI VIA INDIPENDENZA 61 p. p.

Prof. ZANELLI docente nella R. Università **NERVI - RICAMBIO NUTRIZIONE** S. Stefano, 18 BOLOGNA, ore 11-12 e 15-17

Dott. A. CREAZZO GABINETTO PER CURE MEDICHE CHIRURGICHE E GINECOLOGICHE Iniezioni endovenose - Consultazioni dalle ore 14 alle 16. - Via Arienti N. 30 Tel. 14-29

MALATTIE NERVOSE e MENTALI Clinica della R. Università di Bologna Direttore Prof. CARLO CENI Ambulatorio gratuito pei poveri Martedì, giovedì, sabato ore 10-12 **Provvisoriamente VIA A. COSTA, 90** Ambulatorio privato del Dirett., Via Irnerio 5, tutti i giorni esclusi festivi 14,30-15,30

Amici! Soci!

Non conoscete ancora i servizi che l'E. V. E. S. - Agenzia Chiari Sommariva - mette a vostra disposizione presso le sue sedi a Milano - Via Dante 7; a Roma - Via Cesare Battisti 120; a Genova - Via Balbi 117; a Napoli - Via Depretis 82?

Eccoli:

Biglietti e abbonamenti ferroviari per qualsiasi destinazione - Passaggi marittimi ed aerei italiani ed esteri - Biglietti delle ferrovie secondarie e delle linee automobilistiche - Viaggi a «forfait» isolati e in comitive - Escursioni, noleggi automobili, giri turistici - Organizzazioni di Viaggi e Pellegrinaggi per conto di Società, di Enti, di Scuole, di Associazioni ecc. - Abbonamenti ai giornali e alle riviste di tutto il mondo - Prenotazione di posti nei treni ordinari, nei Wagons Lits, di camere negli alberghi - Assicurazione bagagli - Vendita di orari ferroviari, di guide e di carte turistiche - Cambio di monete estere - Accettazione ed emissione di Travallers Chèques - Servizio di informazioni gratuite - Recapito postale ecc.

E' LA NOSTRA RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA, CHE PORTA OGNI DOMENICA UN PALPITO DI BONTA' IN TUTTE LE FAMIGLIE CHE LA ACCOLGONO, ATTRAVERSO LA NOVELLISTICA, LE PAGINE D'ARTE, LA POESIA, LA ATTUALITA', LE ILLUSTRAZIONI DEI MIGLIORI ARTISTI ITALIANI.

ABBONAMENTO ANNUO L. 100 - LA « FESTA » E L'« AVVENRE D'ITALIA » L. 155.

"ALSA"

Prodotti genuini per confezion... in pochi minuti Savarin, Plum-... ke, biscotti, Maddalene, pastic... di gusto finissimo e nutrienti. C... dete i pacchetti « ALSA » nelle ... gliori drogherie

C. LOVESIO & FIGLI Milano - Corso Buenos Aires N. 28 - Mil...

FELSINA ROSSA CASAMORATI

Per la pelle - Per la bocca - Pel bagno

Preziosa nella toletta intima femminile

Inimitabile

Di fama mondiale

ATTENTI ALLE SOSTITUZIONI

CUORE DEBOL...

IL CORDIVAL RIVALTA, è un re... latore del cuore attivissimo nell'... terio sclerosi, sclerosi renale, vizi ... volari, miocardite, affanno, palpi... zione e aritmie. Non contiene digi... nè strofanto. Dopo l'uso di ... gocce di Cordival le pulsazioni ... diache diventano regolari e i toni ... validi, così che il malato si sente ... levato ed in pochi giorni riacqu... la fiducia della guarigione a cui ... osava più sperare. Ricevendo L. ... spedisco franco e raccomandato. ... vere **Prof. Dr. P. Rivalta, Corso** ... **genta, 10 - Milano** (109)

PIANOFORTI nuovi e d'occasione

A RATE MENSILI

Ditta PIETRO BORSARI

Via Indipendenza 12

Bologna

PUBBLICITA' ECONOMIC...

Questi avvisi si ricevono presso gli ... della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA ... Indipendenza 2 primo piano, tutti i ... non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 ...

Chi non intende dare il proprio ind... nell'avviso può servirsi delle cassette ... capito della Unione Pubblicità, diritto ... di Previdenza dei Giornalisti.

Possono essere inviati per posta ac... gnati dall'importo corrispondente ... gere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell'1.50 per cento dell'amm... dell'avviso col minimo di cent 20 per ... blicazione e cent. 20 per ogni gruppo ... inserzioni per tassa in favore delle ...

Le offerte indirizzate alle ca... non possono venire recapitate a ... ma debbono a norma di legge, ... affrancate e spedite per posta.

Le offerte recapitate a mano ... avranno corso.

1 **Annunzi di indole commercia...** *Cent. 60 per parola — Minima L.*

A Bologna novità scarpe svil... bambini, calzettini regalo. Pozz... Via Gargiolari.

CELLULOIDE - Madreperla. Lavora... zione, deposito. Cicognani - S. Vit... le, 270 - Telefono 49-72.

CINTURE ELASTICHE, REGGIPETTI ... ventriere, reggicalze - il più ampio ... sortimento, i migliori prezzi N... Rondine - Montegrappa, 18.

TELAI abete 10.000 lunghezza 1... larghezza 0.30 - spessore m/m 20 - ... nace Binello - Montegrosso d'Asti

Vari occasioni

OCCASIONE camera pranzo e ca... letto valore 18.000 vendesi 12.000 ... tanti, Falegnami, 24 - Forni.

4 Capitale, Acquisti Cessione d'azi...

AZIENDA vent'anni vita scopo svil... pare fabbricazione articolo intro... cerca persona disposta investire ... mila possibilità occupazione pers... le. Cassetta 16 R. Unione Pubbl... Bologna.

CEDESI: Esercizio Caffè posizione ... tima vicinanza ferrovia, buon r... to, ottima occasione. Rag. Batt... - Fusari, 7 Ore 17-18.

8 Affitti . Appartamenti . Locali

AFFITTASI 8 maggio fuori porta ... stiglione, posizione incantevole, ... partamento signorile vani 12 più ... gno, accessori, ogni confort, ... centrale, garage, cantine, grande ... dino, comodità tram S. Michele ... schiarimenti rivolgersi D' Andre... Viale Carlo Pepoli, 38.

Casa Editrice Cardinal Ferr...

La Festa

deve trovarsi in tutte le famiglie

Abbonamento annuo L. 100

CORRIERE COMMERCIALE

BOLOGNA, 26. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,90 — Consolidato 5% 81,62 — Obbligazioni Venezie 74.25 — Banca Commerciale Italiana 1463 — Banca Nazionale di Credito 585 — Banco di Roma 120 — Credito Italiano 857 — Cosulich 155 — Meridionali 895 — N.G.I. - Rubattino 525 — Snia Viscosa 124 — Ilva 207 — Montecatini 287 — Fiat 655 — Adriatica Elettrica 275 — Terni 447 — Riseria Italiana 123,50 — Bonifiche Ferraresi 526 — Assicurazioni Generali 5785 — Credito Fondiario 5% 473 — Credito Fondiario 6% 503,50. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,65 — New York 19.10 — Svizzera 367,50 — Berlino 4,54 — Bruxelles 265,70 — Zagabria 33,65 — Spagna 312,50 — Olanda 7,67.

MILANO, 26. — Rendita Italiana 3.50 per cento 70,80 — Consolidato 5% 81,75 — Banca d'Italia 2205 — Banca Commerciale Italiana 1464 — Banca Nazionale di Credito 594 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 864 — Cosulich 155 — Mediterranee 621 — Meridionali 899 — N.G.I. - Rubattino 527 — Libera Triestina 168 — Cotonificio Cantoni 3820 — Cotonificio Veneziano 170 — Lanificio Rossi 4150 — Seta di Chatillon 233 — Linificio Nazionale 472 — Snia Viscosa 125 — Ilva 210,50 — Metallurgica Italiana 162 — Miniere «Elba» 50,50 — Montecatini 287 — Fiat 650 — Adriatica Elettrica 273 — Edison 923 — Vizzola 1074 — Terni 445 — Distillerie Italiane 156 — Industrie Zuccheri 665 — Raffinerie Liguri Lombarde 670 — Riseria Italiana 122 — Gulinelli Distilleria 183 — Bonifiche Ferraresi 527 — Fondi Rustici 212 — Beni Stabili 769 — Eridania 501. — *Cambi*. Parigi 74,68 — Londra 92,62 — New York 19,07 — Svizzera 367,40 — Berlino 4,54 — Bruxelles 265,50 — Zagabria 33,60 — Spagna 312,20 — Olanda 7,66.

FIRENZE, 26. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 71,10 — Consolidato 5% 81,62,1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,50 — Banca d'Italia 2200 — Banca Commerciale Italiana 1465 — Credito Italiano 863 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 589 — Ferrovie Meridionali 896,1/2 — Rubattino 527 — S.N.I.A. 124,1/2 — Valdarno 167 — Ligure Toscana 317,1/2 — Ilva 207 — Fiat 654 — Elba 50 — Montecatini 287 — Magona Italia 823 — Monte Amiata 319 — Torrigiani 107 — Zuccheri Roma 112 — Fondiaria Incendi 846 — id. Finanziaria 888 — Bonifiche Ferraresi 528 — Testi 24,1/2 — S. A. Biondi 134 — Consorzi 878 — Immobiliari 973 — Terni 447 — Rustici 214 — Siet 155,1/4. — *Cambi*: Francia 74,66 — Londra 92,65 — Svizzera 367,60 — New York 19,10 — Berlino 454,50 — Belgio 265,75.

TORINO, 26. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,80 — id. f. m. 71,10 — Consolidato 5% cont 81,35 — id. f. m. 81,70 — Banca d'Italia 2200 — Banca Commerciale Italiana 146... — Credito Italiano 863,50 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 590 — Consorzio Mob. Finanziario 876 — Ferrovie Meridionali 898 — id. Mediterranee 625 — Rubattino 526 — Navigazione Alta Italia 192 — Cosulich 156 — chiero 4150 — Elettricità Alta Italia 316 — Sip 177,50 — Bonifiche Ferraresi 527 — Italiana Gas 294,50 — Monte Amiata 316 — Saturnia 108 — Siet 155.50 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Francia 74.70 — Londra 92,66 — Svizzera 367,25 — New York 19,09,25.

TRIESTE, 26. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento 70,80 — Consolidato 5% 81,60 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,15 — Banca Commerciale Italiana 1462 — Credito Italiano 860 — Banco di Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 585 — Banca Comm. Triestina 541 — Adria 152 — Cosulich 157 — Libera Triestina 168 — Lloyd 602 — Premuda 450 — Gerolimich vecchie 405 — Martinolich 151 — Tripcovich 225,50 — Anonima Infortuni Milano 3260 — Assicurazioni Generali 5775 — Riunione Adriat. prima serie 2615 — id. seconda serie 2615 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 1175 — Forze Idrauliche 191 — Cantiere Navale Triestino 128 — Cementi Spalato 234 — Cementi Isonzo 90 — Stabilim. Tecnico Triest. 267 — Sigorta di Costantinopoli 246. — *Cambi*: Francia 74,675 — Londra 92,665 — New York 19,105 — Svizzera 367,50 — Spagna 312,25 — Amsterdam 767 — Berlino 4,545 — Bucarest 11,50 — Praga 56,60 — Vienna 269 — Zagabria 33,60 — Belgio 265,5 — Budapest 333,25 — Norvegia 510 — Albania 367,25.

VENEZIA, 26. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,90 — Consolidato 5% f. mese 81,57,1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 per cento 74,35 — Banca Commerciale Italiana 1465 — Banco di Roma 119 — Banca Nazionale di Credito 590 — Assicurazioni Generali 5785 — Veneziana Navigazione 277 — Cantieri Acciaierie Venezia 66 — Ferrovie Meridionali 888 — Adriatica di Elettricità 274,1/2 — Terni 446 — Fiat 656 — Cotonificio Veneziano 173 — Soie de Chatillon 233 e 1/2 — Grandi Alberghi 89,3/4 — Montecatini 286,1/4 — Italiana Gas 296 — Conterie Veneziane 2030. — *Cambi*: Francia 74,63.1/2 — Londra 92,67 — Svizzera 367,60 — New York 19 10,3/4 — Spagna 312,1/4 — Berlino 454,1/4 — Belgio 265,50 — Vienna 269 — Zagabria 33,65 — Praga 56,60 — Bucarest 11,40 — Budapest 333,1/2.

NAPOLI, 26. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont 71,025 — id. f. m. 71,20 — Consolidato 5% cont. 81,25 — id. f. m. 81,60 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,75 — Banca d'Italia 2195 — Banca Commerciale Italiana 1462 — Credito Italiano 861 — Credito Marittimo 533 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 592 — Banca d'America e d'Italia 122 — Ferrovie Meridionali 894 — Rubattino 526 — Cosulich 162 — S.N.I.A. 123 — Terni 444 — Montecatini 286 — Risanamento 1194 — Beni Stabili 772 — Cotoniere Meridionali 43 — Società Merid. Elettricità 333 — Acquedotto del Serino 600 — Compagnia Fond. Regionale 120. — *Cambi*: Francia 74,70 — Londra 92,69 — New York 19,095.

ROMA, 26. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70,95 — id. f. m. 71,30 — Consolidato 5% cont. 81,35 — id. f. m. 81,675 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,75 — Banca d'Italia 2220 — Credito Fondiario 495 — Banca Commerciale Italiana 1462 — Credito Italiano 864 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 593 — Credito Marittimo 537 — Consorzio Mob. Finanziario 878 — Ferrovie Merdionali 895 — Rubattino 526 — Cosulich 160 — Libera Triestina 167 — Tramways 225 — Cotoniere Meridionali 4375 — S.N.I.A. 124 — Soie de Chatillon 233,50 — Varedo 55 — Terni 446 — Elba 50 — Metallurgica Italiana 165 — Ilva 209,50 — Ansaldo 116 — Fiat 652 — Azoto 185 — Montecatini 286 — Monte Amiata 320 — Antimonio 205 — Gas 789 — Romana Zuccheri 112 — Eridania 499 — Pantanella 241 — Bonifiche Ferraresi 528 — Fondi Rustici 212 — Immobiliare 965 — Beni Stabili 774 — Imprese Fondiarie 123 — Risanamento 1195 — Acqua Marcia 2605 — Condotte 800 — Acquedotto Serino 600 — Marconi 408 — Cementi Spalato 234,50 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 885 — Acquedotto Palermo 531 — Banca d'America 126 — Sata 29,50 — Siet 154,50 — Banca Italo Britannica 495. — *Cambi*: Francia 75,65 — Londra 92,64 — New York 19.0925.

GENOVA, 26. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,90 — Consolidato 5% f. mese 81.75 — id. 5 % cont. 81,27,1/2 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74.50 — Banca d'Italia 2215 — Banca Commerciale Italiana 1464 — Credito Italiano 864 — Banco di Roma 120 — Banca Nazionale di Credito 597 — Credito Marittimo 540 — Consorzio Mob Finanziario 873 — Beni Stabili 770 — Aedes 6 — Ferrovie Merdionali 899 — id. Mediterranee 622 — Rubattino 526,50 — Libera Triestina 163 — Cosulich 153,50 — Lloyd Sabaudo 312 — Alta Italia 192 — Eridania 500 — Raffineria Ligure Lombarda 667 — Industrie Zuccheri 653 — Gulinelli 186 — Distillerie Italiane 154 — Ansaldo 118 — Ilva 208,50 — Elba 5025 — Ferriere Voltri 235 — Metalli 163 — Miani 2025 — Montecatini 286,50 — Monte Amiata 320 — Molini Alta Italia 605 — Semoleria 716 — Silos 737 — Fiat 659 — Terni 445 — C.I.E.L.I. 221 — Selt 317 — Sip 178 — Esercizi Elettrici 125,50 — S.N.I.A. 124 — Cotoniere Meridionali 4450 — Banca d'America 126 — Ferriere Novi 137 — Saturnia 114 — Sata 154 — Banca Italo Britannico 501. — *Cambi*: Francia 74,6875 — Londra 92,6425 — Svizzera 367,60 — New York 19.0925 — Spagna 312.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 26 — *Consolidati*: 3,50% netto (1906) 70,35 — 3,50% netto (1902) 65 — 3 per cento lordo 44,825 — 5% netto 81,30 — Obbligazioni delle Venezie 74.60. — *Cambi*: Francia 74,69 — Svizzera 367,54 — Londra 92,633 — Olanda 7,66 — Spagna 312,06 — Belgio 265,50 — Berlino 4,541 — Vienna 2,687 — Praga 56,60 — Romania 11,35 — Argentina oro 18,20 — Argentina carta 8 — New York 19,092 — Canadà 19,02 — Oro 368,39 — Belgrado 33,60 — Budapest 33,35 — Albania 3,650 — Norvegia 5,10 — Russia 97,75.

BORSE ESTERE

NEW YORK, 26 — *Cambi*: Roma 5,2350 — Londra 4,84.29/32 — Parigi 3.90.7/8 — Bruxelles 13,8950 — Madrid 16,3325 — Berna 19.2325 — Amsterdam 40.0875 — Berlino 23,75.

LONDRA, 26 — *Cambi*: Italia 92.64 — New York 4.8187 — Amsterdam 12,0959 — Francia 124,05 — Belgio 34,89,5/8 — Germania 20,4175 — Svizzera 25,21,1/8 — Spagna 29,6875 — Copenaghen 18,1825 — Stoccolma 18,1425 — Oslo 18,19,5/8 — Helsingfors 192,70 — Praga 163,81 — Budapest 27,8250 — Belgrado 276 — Sofia 672 — Bucarest 806 — Atene 3,7518 — Costantinopoli 9,93 — Austria 34,50 — Varsavia 43,25 — Buenos Aires (peso oro) 47,43 — Rio Janeiro 5,90 — Yokohama 22,43.

FALLIMENTI E DISSESTI

GORIZIA: *Schedoni Zoberide*, industria alberghiera.

MANTOVA: *Bernoldi Primo*, sartoria e stoffe, Suzzara — *Montagnini Felice*, cinematografo, Ostiglia — *Perugini Carlo*, generi alimentari, Volta Mantovana — *Savi Alessandro*, bestiame, Pradello di Vallimpessa.

MODENA: *Dallari Areno*, accessori per auto — *Parmeggiani Vittorio*.

PADOVA: *Sbettega Giuseppe* (defunto), carrettiere, Battaglia.

PIACENZA: *Ricciardelli Carlo*, articoli alluminio — *Utenti Umberto*, macelleria, Nibbiano.

REGGIO EMILIA: *Marchi Fratelli* (Olindo, Cirillo, Luigi e Umberto), impresa costruzioni, Correggio — *Zanichelli Fratelli* (Erminio e Giulio), vini, Correggio.

TRIESTE: *Gavinei Orsola nata Krassovitz*, Roiano.

La situazione dei Consolidati

ROMA, 26 sera

Vengono dagli organi ufficiali comunicate le ultime notizie sulla situazione del Consolidato 5 per cento, compreso l'importo del Prestito del Littorio, emesso alla data del 31 dicembre 1928.

Questo titolo è giunto a rappresentare 60.526 milioni di lire in capitale e 3.026 milioni di lire in rendita ed è distribuito in 15.635.000 iscrizioni. La media di capitale per ogni iscrizione è di 3871 lire e la media di rendita è di 193 lire. Di tali iscrizioni 15.227 sono al portatore per un capitale di milioni 45.068 e per una rendita di 2.243 milioni e 408 mila sono nominative, per un capitale di 15.459 milioni di lire ed una rendita di 773 milioni.

Ne consegue, che in media ogni iscrizione al portatore rappresenta un capitale di 2959 lire ed una rendita ... 148 lire, ed ogni iscrizione nomin... rappresenta un capitale di 37.9... ed una rendita di 1896 lire. In ... do, questo titolo è divenuto il più ... portante dei cinque consolidati ... esistenti, i quali insieme rappres... un capitale di 70 miliardi e 369 ... ni, con una rendita di 3.377 milioni ... sono distribuiti in 18.143 mila is... n, ossia devono al Consolidato ... cento l'86 per cento del loro capi... il 90 per cento della loro rendita ... per cento delle loro iscrizioni.

Gli altri quattro consolidati occ... la seguente posizione: il Conso... 3.50 per cento netto 1906 ex-3,75 ... cento netto rappresenta un capitale ... 8.019 milioni, con una rendita di ... milioni, ed è distribuito in 2.3... iscrizioni; il Consolidato 3 per ... rappresenta un capitale di 160 mil... con una rendita di quasi 5 milioni ... è distribuito in 43 mila iscrizioni ... Consolidato 3,50 per cento netto ... A), creazione 1902, rappresenta ... pitale di 945 milioni di lire con ... rendita di 3 milioni ed è distr... in 116 iscrizioni: il Consolidato ... tiche rendite nominative 4,50 per ... to », conservato esclusivamente ... re delle pubbliche istituzioni di ... ...enza, rappresenta un capitale di ... milioni con una rendita di 2 mil... ed è distribuito in 40.000 iscrizioni.

Il Prestito del Littorio, consid... isolatamente, rappresenta al 1 ... bre 1928 un capitale di 26.161 ... con una rendita di 1.08 milioni ... distribuito in 7.084 mila iscrizioni ... cifra definitiva è soggetta anche ... dificazioni per effetto della rego... di operazioni in corso.

LO ZIO DI MIO PADRE

Novella di TITO CASINI

Io non vi ho conosciuto, o don Ferdinando da Califrè, fratello di mio nonno, zio di mio padre — e molti anni passarono dalla vostra partenza al mio arrivo in questo mondo, in questa nostra casa — nè alcun vostro ritratto mi ha serbato le vostre fattezze esteriori: ma io vi vedo lo stesso, dentro di me, alto e diritto della persona, il volto placidamente severo, tanto mi sono note, anzi familiari, le vostre interne fattezze.

Ho ben io chi mi parla a tutti i momenti, e — fedelmente, come la lunga assiduità gli dà modo — mi riferisce di voi.

Mio padre, prima di tutti, il quale, per l'affetto, vi fa ancora dir tutti gli anni le messe (benchè forse, Iddio le destini ad altre anime che non la vostra, già salita alla luce), e serba ancora negli occhi — che hanno versato assai lacrime per le sventure famigliari — lacrime di commozione da versare ricordandovi a noi.

E poi i vostri libri, oggi miei, e sono i più grandi, i più solidi, i più serii della mia libreria: gli in folio e gli in quarto, gli in cuoio e in cartapecora, i latini e i greci, i classici e gli ecclesiastici. Voi gli avete dovuti amar molto questi vostri libri, annosi — la più parte — e solenni come patriarchi, tanto, sfogliandoli, si vede che li avete frequentati: segnandoli, chiosandoli, svolgendo, in margine o in foglietti aggiunti, questo o quel pensiero, ampliando o criticando questa o quella idea, raccogliendo in breve sunto la sostanza di un volume. Gli avete dovuti amare più d'ogni altra compagnia, se chi vi vedeva ogni giorno e quasi in ogni ora del giorno, non vi vide mai neppure una volta, foste in casa, nella vostra stanza, o fuori, all'ombra di una pianta, senza un libro tra le mani. E se ne fa meraviglia, di questo vostro continuo star sopra i libri, il vostro più affezionato nipote: meraviglia, quasi di una strana passione, lui, semplice, lui inesperto di leggere. Ma non me ne fo meraviglia io, che coi libri ho ormai consuetudine, e vedo che razza d'amicizia sia la loro: forte, tenace, esclusiva, e anche pericolosa, per cui l'*Imitazione* non finisce mai di dire che ci se ne guardi, dal troppo, come da una sensualità. «Accheta il soverchio desiderio di sapere; chè ci si trova gran distrazione ed inganno...». Voi, dominavi l'amicizia per i libri con l'amore per il libro, facendo, come Agostino, le vostre «caste delizie» delle divine scritture, del Salterio, specialmente, fiore dei libri santi che si faceva frutto nell'anima vostra allorquando, inginocchiato nella vostra stanza e astratto da ogni cosa, effondevi il vostro cuore in Dio con l' antiche parole di Davide, leggendole nel vostro Breviario. Così vi trovava mio padre (nel ricordarcelo, a volte, gli si spezza la voce), salendo, sull'imbrunire, ogni giorno, ad accendervi la lucerna. Quando, per qualche ragione, gli avveniva di tardare, e il buio, frattanto, vi toglieva di leggere, nell'ozio degli occhi non oziava mai l'anima: tra le vostre mani c'era invece del salterio, la corona.

Questa vita, vita di studio e di preghiera, vita sacerdotale entro l'antica casa paterna insieme ai fratelli che vi davan del voi e ai nipoti che vi riguardavano come il vero capo di casa, questa vita quieta ma intensa era certamente, agli occhi vostri e d'Iddio, una «bella vita», e niente mai vi convinse a mutarla, come avreste potuto, in una «splendida» vita, o, come anche vi si offriva, in una più «attiva» vita cittadina.

Vi piacevano, più delle chiese cittadine, così sole nella calca degli edifizi, così sorde nel frastuono della folla, vi piacevano le solitarie chiese di campagna, che si chiamano, si rispondono, conversano dolcemente tra loro, al mattino, al mezzogiorno, alla sera, si avvisano delle feste come dei lutti, s'invitano a parteciparvi.

Voi, se la sera uno dei campanili della nostra vallata mandava intorno la voce di una festa, di un Titolare, di un Perdono o di un uffizio, — la mattina dopo, per tempo, prendevi da una mano il breviario, dall'altra il bastone, oppure montavi a cavallo, e via a quella chiesa, a celebrare il gran sacrifizio, a distribuire il Corpo o la parola di nostro Signore, ad assolvere, medicare, consigliare, far del bene finchè un'anima lo richiedeva. Quindi, riprendevi il bastone, o rimontavi a cavallo, e facevate volentieri ritorno alla vostra casa, alla vostra stanza, ai vostri libri. (Per via, attraversando qualche macchia, rasentando qualche siepe o arginale di campi e vedendovi una pianta giovane e di belle speranze ma selvatica, era una vostra passione innestarla: il padrone, poi, trovando dopo qualche anno un albero ricco di bei frutti maturi in luogo del pruno o dello sterpo nodoso, non sapeva chi ringraziare, fino a tanto che voi non gli dicevi, godendo della sua sorpresa: «Ricordati che tu sei in debito con me di un panierino di pere...»).

I preti vi chiamavano volentieri alle loro chiese ed ai loro ritrovi; ma voi aveste, in altri tempi, «prima del Cinquantanove», altre e famose chiamate: quelle, nientemeno, del Granduca, vostro sovrano, il quale, venendo tutti gli anni a caccia sui nostri monti (dove il suo Stato s'incontrava pacificamente con quello del Papa), voleva ogni domenica la vostra messa alla sua cappella e la vostra compagnia alla sua tavola... In casa nostra si parlava perciò di «Leopoldo», della pietà e dell'affabilità «di Leopoldo», come di un buon amico di casa.

Ma l'amicizia dei grandi non portava scapito all' assiduità dei piccoli, dei rozzi, dei bisognosi, che era di ogni giorno, sia che andaste, per svago, voi a loro, nei campi o nei boschi o nelle cave dov'erano a lavorare, portandovi dietro un fiasco di vino da farli un po' rallegrare , sia che venissero loro a voi per chiedervi i soldi da comprare uno staio di farina o da fare il viaggio in Maremma. La vostra carità faceva onore alla nostra casa e v'impetrava sopra, per le benedizioni dei poveri, le benedizioni di Dio.

Come rimaneste, nel vostro cuore buono, allorchè una domenica mattina, essendo solo in casa nell'ora di Messa, sorprendeste uno che conoscevate, a rubare al cassone della farina? Non meno confuso di lui, prima tentaste di tirarvi addietro, ma come questa generosità era ormai inutile: «Perchè non dirmi che eri senza nulla in casa? Ma ormai che avete fatto così, riempite bene la sacchetta e poi andate». E vedendolo che dalla vergogna non si moveva: «Ma spicciatevi, perchè a momenti uscirà la Messa, e la gente non vi abbia a trovar per la strada! Via! vi aiuterò io...». E lo aiutaste, spiegandogli che rubare per fame non è peccato: s'è saputo da lui stesso, dopo che voi avevate portato nella tomba questo segreto.

E fu anche un atto di bella generosità quello che vi tolse per sempre alla nostra casa, una luminosa sera di luglio.

Si faceva festa, in casa nostra, quella sera di luglio. Eran venuti in vacanze, dai loro uffici di rettore e di maestro del Seminario, i vostri due nipoti preti, eran tornati dai campi, dai grani maturi, gli altri vostri nipoti, e aspettando che le donne, più del solito in faccende, avvisassero, di casa, esser pronta la cena, già si gustava da tutti, conversando nel prato, il giusto piacere del riposo dopo la fatica, e quello di ritrovarsi tutta la famiglia insieme, dopo la lontananza.

Ma ecco, in mezzo a tanta pace, giunger qualcuno di corsa a cercar di un prete (il parroco era assente) per uno che muore.

... Voi non permetteste che andassero, invece di voi, i vostri nipoti, ma il motivo non fu quello che adduceste, della loro stanchezza. Il vero motivo ognuno lo comprese dentro di sè, sapendo che chi moriva vi aveva fatto del male, una volta... Forse egli aveva bisogno di sapersi perdonato, prima di morire, e voi partiste di gran corsa, più che non potessero le vostre forze, più che non volesse il vostro cuore malato, dopo aver detto a chi restava: «Mangiate pure, quando la cena sarà pronta, perchè io non so se potrò tornare...».

Voi non tornaste, infatti, alla cena del ritrovo nella dolce casa paterna. Il cuore fu vinto dal cuore: il vostro cuore d'uomo, fragile, delicato, dal cuore vostro forte e generoso di cristiano e di sacerdote. Chi vi chiamò improvvisamente, così, dal campo del vostro lavoro, vi ammise certo alla sua cena, in quella che pure e più giustamente può dirsi la nostra Casa Paterna.

TITO CASINI

L'AVVENIRE DELLA MANICA

Anche l'Inghilterra, quest'anno, si darà un nuovo parlamento. Col voto testè accordato alle donne, saranno pasticci...

Uno dei primi a prender posizione verso la futura assemblea è stato il Cardinale Arcivescovo Bourne — cioè l'autorità più altamente estranea, ma non indifferente, — alla politica.

Naturalmente la questione, più grave a lui è parsa quella connessa col voto dato alle donne, con l'immissione cioè di alcuni milioni di nuove schede « in un paese governato da coloro che votano ».

Costoro sono stati da S. E. distribuiti in tre categorie: I) quelli i quali dicono di disinteressarsi della politica; II) quelli i quali non vogliono assoggettarsi alla politica di nessun partito, e finiscono col costituire la massa risolutiva dei suffragi; III) quelli i quali sono iscritti in uno dei tre partiti.

I cattolici, a qualsiasi delle tre categorie appartengano, debbono compiere il loro dovere di voto dopo aver pregato e sentendosi al cospetto di Dio anche dietro la cabina elettorale.

« Nessun uomo — ha detto — e nessuna donna deve lasciarsi trasportare dalla massa, o servire esclusivamente il proprio tornaconto, o indursi ad anteporre gl'interessi della propria classe a quelli della comunità ».

Se dopo aver pregato e riflettuto, un cattolico ritiene di doversi iscrivere in un partito, lo faccia; ma, sapendo di mettersi in un organismo diretto da uomini e principii non cattolici, deve adoperarsi a salvaguardare la libertà della propria coscienza e quella di tutti i figli di Dio; e influire con la forza delle proprie convinzioni.

« Molti di voi — ha aggiunto — simpatizzono naturalmente col Labour Party; e non c'è nulla di male; solo lasciatemi deplorare l'errore fatale che codesto partito sta compiendo con l'acconsentire a esser denominato anche « socialista ». E' uno sbaglio fatale: e l'ho detto già ad alcuni dei « leaders ».

« Fortuna — ha spiegato — che in Inghilterra si appiccicano gli attributi senza annetter loro il loro vero significato: e socialismo inglese è una cosa diversa da socialismo continentale. Ora il cattolico, in seno al laburismo, deve opporsi all'intrusione di due principii sovversivi: quello che nega la proprietà e quello che afferma la lotta di classe. »

Stabiliti i termini generali entro cui l'azione politica dei cattolici, può, sotto l'nsegna di qualsiasi o di nessun partito, svolgersi, il Cardinale, con una modernità di vedute che sovverte parecchie staccionate di preconcetti antiprogressisti avanzate a danno del cattolicismo, ha detto che la questione che più lo interessa e a cui chiede più adesione è quella dell'apertura del Tunnel sotto il Canale della Manica. Il Tunnel fa dell'Isola una terra continentale; semplifica i viaggi; elimina il mal di mare; ma sopra tutto favorisce la Chiesa perchè mette l'Inghilterra protestante a contatto con la Francia cattolica.

Con che il Tunnel può divenire canale non solo di merci e d'uomini, ma di idee e di sentimenti. Trasfigurazione e valorizzazione spirituale gagliarda del fatto più materiale e terreno — anzi sotterraneo — di tutta la Corona britannica.

AQUILA REALE CATTURATA VIVA

BIELLA, 26 sera

E' stata catturata una bellissima aquila reale sulle montagne di Coggiola, a poche settimane dall' avvenuta cattura di un'altra, nella stessa regione. Questa però potè essere catturata viva, e ora si trova a Zuccaro, nella casa del fortunato cacciatore, l'alpigiano Luigi Vercella Baglione, d'anni 26. Questi, accortosi della presenza, nelle vicinanze della sua capanna, di un'aquila, la quale, durante la sua assenza, gli aveva rubato un agnello e un gatto, predispose un laccio. Il cacciatore rimase rannicchiato in un nascondiglio dalle 7 del mattino fin oltre mezzogiorno. L'aquila, dall'altezza di circa 600 metri, a un certo momento piombò come un bolide sul laccio, sul quale era stato posto, per attirarla, un agnello. Il laccio scattò; l'aquila rimase presa alle zampe; ma tanta era la sua forza che, pur nella stretta atroce del ferro, riuscì a rimettersi in volo, alzandosi. Ma il cacciatore teneva ancora sempre nelle mani la fune con la quale potè farla riatterrare. S'iniziò allora una lotta furente tra l'aquila e il cacciatore, che era aiutato da alcuni compagni. Questi di primo colpo la imprigionarono in una gerla da fieno, ma quella si liberò tosto a formidabili colpi d'ali. Uno si tolse la giacca e gliela strinse addosso; un altro audacemente la afferrò per il collo, mentre un terzo, con una corda, riusciva a legarle le zampe. Ci vollero però ancora venti minuti prima che l'aquila, stanca ed abbattuta, si rassegnasse alla resa. L'aquila ha un'apertura di ali di metri 2,20.

GLI ANIMALI PARLANTI

Il Cuculo e la Volpe

In un boschetto, situato in mezzo a una grande pianura coltivata, viveva una vecchia volpe, la quale, pur soffrendovi spesso la fame, non si risolveva ad abbandonarlo, perchè, nelle sue scorribande notturne, non aveva mai trovato un altro luogo che fosse più di quello selvatico.

Una mattina, alla levata del sole, mentre stava per addormentarsi, udì il ritornello d'un cuculo, affrettato dal raddoppio che ne faceva l'eco.

— Amico mio, stamattina la fame mi ha fatto ritardare il sonno e così tu pagherai il fio per aver cantato in questi pressi. Non ho ancora mai avuto rapporti con qualcuno della tua famiglia ma so, per fama, che siete uccelli bighelloni e baggiani. Tutto torna a mio vantaggio.

Fece questo soliloquio stirandosi nella tana e poi, sicura che nei campi, bene inzuppati da una pioggia recente, non poteva incontrare contadini o cacciatori, si alzò e distese bene gli orecchi, dai quali, movendosi di corsa, si fece guidare.

Il Cuculo se ne stava a cantare sulla prima pianta d'una fila di peri, fiancheggianti una viottola erbosa. Quando essa vi fu sotto, alzandosi sulle zampe posteriori e appoggiando al tronco le altre disse:

— Sono una volpe senza famiglia, vuoi fare una lunga passeggiata con me?

— Volentieri. Io volerò di pero in pero e tu camminerai per la viottola — rispose il cuculo.

La volpe, che vedeva la viottola interrompersi, insieme ai frutti, dinanzi a un campo di grano, accettò allegramente la proposta. In un momento fu in fondo alla viottola e il cuculo sull'ultimo pero della fila.

— Proseguiamo pure fra il grano questa passeggiata e ne proveremo ancora maggior godimento. Vuol dire che quando ti sentirai stanco, supplirò io stessa al tuo abituale sostegno legnoso, portandoti sulla mia groppa — insinuò la volpe.

Il Cuculo fece due o tre versi affrettati e la volpe, senza riuscire a interpretarne il senso, li ritenne, giustamente, per gridi di contentezza.

— Che c'è di nuovo? Perchè non mi rispondi? — essa chiese.

— Ho trovato quel che cercavo fino da ieri. Ecco un nido, in questo momento incustodito, con le uova di capinera. Ce ne depongo subito una anch'io. Abbi dunque pazienza e aspettami un po'.

La volpe fece uno sbadiglio e si sdraiò, a muso ritto, sull'erba molle della viottola.

Quand'ebbe fatto il suo comodo il Cuculo disse:

— Ora sono a tua disposizione. Rifacciamo dunque la strada percorsa poc'anzi.

La volpe, cangiando un secondo sbadiglio in un sorriso per ben presentare un nuovo espediente, rispose:

— Benissimo, ma è venuto anche a me il tuo stesso bisogno. Porgimi, col becco, il nido e cercherò di deporre un uovo proprio accanto al tuo, così i nostri nati diventeranno fratelli.

— Io sono provvisto di buone ali, quindi debbo volare; tu hai buone gambe, quindi devi camminare, e solamente dove siam soliti vivere è bene partorire. Nè questi isolotti dell'aria, detti alberi; nè questi piccoli nidi possono essere adatti per te — disse il cuculo, con una voce ancor più pacata del solito.

Allora la volpe capì che con quel cuculo, così ligio all'istinto, non c'era da cavarsi la fame e per smaltir l'ira che le s'era rappresa in corpo, fece parecchi giri veloci intorno al pero, poi, a un tratto, abbassando il capo si diresse verso il boschetto.

Anche chi nasce con poco senno, se sta sempre saldo nel non voler contravvenire agli ordini della natura, difficilmente cadrà negli agguati e nei tranelli dei furbi e degli imbroglioni.

Nicola Lisi

"L'INVASIONE" DI POINCARE'

E' uscito il quinto volume delle memorie di Raimondo Poincaré: *Au Service de la France: Neuf années de souvenirs. L' invasion* 1914. (Paris Plon). Esso è oggetto di varie discussioni, come i volumi precedenti. L'autore si sente più libero di quanto sedeva all'Eliseo dove ebbe a bisticciarsi con parecchi uomini politici e segnatamente col Tigre, Clemenceau, che quando fu al potere, cercò di rinchiudere in una gabbia, sia pure dorata, l'ospite dell'Eliseo. Di Clemenceau l'attuale presidente del consiglio francese non parla in termini entusiastici. Ebbe anzi a chiamarlo un pazzo, un vero pazzo. Constatato che la sua « verve maligne est plus intarissable que jamais » si accenna a Pichon « si malmené l'an dervier par Clemenceau, mais retombé sous la griffe du tigre ». In una lettera diretta a Clemenceau, ed oggi pubblicata, Poincaré, scriveva: « Vi compiango di avere nell'anima una potenza così cieca di odio e di disprezzo ». Il tigre è divenuto filosofo e vive appartato dal mondo, dal giorno che non potè oltrepassare le soglie dell'Eliseo. Fa assegnamento su questo stato di cose Poincaré per rendere pubblici epiteti, che alcuni anni addietro avrebbero provocate risposte pepate del tigre?

Sapremo presto se Clemenceau non troverà modo di rendere pan per focaccia. Nel presente volume è questione tra l'altro dell'autorizzazione, chiesta da Poincaré al Consiglio dei ministri, di rispondere ad una lettera di Benedetto XV. Il Consiglio, presieduto da quel Renato Viviani che s'era vantato di avere spente le stelle in cielo, acconsentì ad un patto che la lettera avesse carattere forzato. I giacobini temevano di andare a Canossa. Per loro il Papa era ancora « il Sovrano straniero ». La minuta della lettera proposta da Poincaré terminava coll'augurio pel Papa e « la grandeur de son pontificat». Naturalmente i ministri, che prendevano le loro ispirazioni al grand'Oriente, domandarono che la parola «grandeur» fosse cancellata, salvo a recarsi più tardi in Vaticano per la scala di servizio non per la scala regia. Ernesto Vercesi nel suo volume: *Tre Papi* ha richiamato che Poincaré aveva precedentemente fatto dire, per mezzo del Cardinale Amette, al nuovo Pontefice che la Francia era disposta a riprendere le trattative colla Santa Sede.

Benedetto XV, uniformandosi al precedente di Leone XIII che annunziò la sua ascensione al trono di Pietro anche alle potenze che non erano rappresentate a Roma, scrisse a Poincaré di cui il Cardinale Amette gli aveva fatto conoscere i sentimenti, ma la ripresa delle relazioni diplomatiche non fu possibile che dopo la vittoria. Il parlamento del periodo di guerra era troppo anticlericale per comprendere la possanza del Vaticano nel mondo mentre tuonava il cannone.

Il volume di Poincaré rivela anche gli impegni presi durante la guerra da Poincaré per l'Alsazia-Lorena dove ora va accentuandosi l'onda dell'antunomismo, perchè contrariamente alle promesse fatte, radicali massoni e nazionalisti delle più opposte sfumature vogliono soffocare la personalità delle provincie ricuperate colla centralizzazione ad oltranza. «Il generale Duboit — riferisce Poincaré — mi ha detto l'altro giorno davanti ai presidenti delle Camere e davanti al presidente del Consiglio, e noi l'abbiamo approvato tutti e quattro: *Ho fatto retribuire i preti in Alsazia e prometto alle popolazioni di rispettare le loro usanze* ». I giornali francesi strillano contro gli alsaziani autonomisti e parlano per diritto e per traverso di raggiri tedeschi, ma le promesse non mantenute e i tentativi bloccardi di soffocare la fede religiosa spiegano molte cose.

Senza la rivoluzione, la Russia avrebbe messo il veto alla ricostituzione della Polonia, della Finlandia, reclamata da Francia, Inghilterra, Italia. E' risaputo pure che, senza la rivoluzione russa non sarebbesi costituito il Regno dei Serbi, Croati Sloveni, perchè la Russia si era impegnata a costituire la Croazia indipendente, per la influenza del Santo Sinodo, che non voleva che i serbi ortodossi si mescolassero coi croati cattolici. Quanto alla Polonia, le era stata promessa la indipendenza al principio della guerra dal manifesto del Granduca Nicola, ma prima della rivoluzione, Isvolsky aveva dichiarato a Briand e a Tittoni che quel manifesto non aveva valore perchè lo Czar non aveva mai dichiarato di approvarlo. Al che il ministro francese e l'ambasciatore italiano avevano risposto che il silenzio dello Czar doveva essere ed era stato dall'Europa intera ritenuto come segno di approvazione.

Perciò che si riferisce al periodo della neutralità italiana ricorrono sotto la penna di Poincaré espressioni stereotipate di « machiavellismo » di «combinazioni» come se l'Italia aspettasse ad accorrere in soccorso del vincitore. E' già stato risposto più volte a questa stolida obbiezione. I fatti del resto hanno dimostrato, che, senza essere preparata militarmente, l'Italia non corse affatto in soccorso del vincitore. *Veracissimus nella Nuova Antologia* del primo gennaio ha risposto a dovere a certe accuse rimasse a nuovo. Scrive fra l'altro: « Il deputato Kerquezee riferisce a Poincaré che a Bucarest Take Ioneseu gli aveva detto che se l'Italia fosse intervenuta nella guerra, la Romania l'avrebbe seguita, ma che per ottenere l'intervento dell'Italia la Francia avrebbe dovuto offrirle la Tunisia. Poincaré sospetta Tacke Ionescu di aver parlato suggestionato dal governo italiano. Chi era in quel momento nella diplomazia militante sa che questo sospetto era infondato. Del resto Poincaré dice chiaramente che da quell'orecchio non ci sentiva». Tittoni era in quel momento nella diplomazia militante e può dire che quel sospetto era infondato anche scrivendo sotto lo pseudomino di *Veracissimus*.

Tutte queste questioni trattate con grande garbo aristocratico da chi fu *magna pars* tra gli attori principali della grande guerra rendono attraente il libro anche là dove — e avviene spesso — non si può consentire coll'autore.

Giorgio Varenne

LE MANIFESTAZIONI D'ARTE

MOSTRA DI GIOVANI PITTORI AL "CONVEGNO" DI ROMA

ROMA, gennaio

Negli aristocratici ambienti di palazzo Doria si è inaugurata in questi giorni una mostra d'arte per iniziativa del Convegno di Roma. Questa mostra di giovani artisti, benchè piccola, ha sorpassato ,anche a parere di critici, d'intenditori e di cultori, il breve episodio di cronaca per assumere, senza volerlo, il tono ed il valore di una vera affermazione d'arte.

Infatti tutti questi giovani espositori, al disopra delle alterne vicende e delle più comuni tendenze del nostro tempo, ci dicono un bisogno di semplicità, uno sforzo verso quella pura tradizione italiana che nobilita l'opera dell'artista e la dell'arte un'ancella « a Dio-nepote ».

Tutti, questi giovani artisti, Ceracchini e Bandinelli, Di Cocco e Vannuccini, Mafai, Spadini, Fondi, Frateili, Scipione, pare respirino, in questa mostra, con uno stesso polmone perchè in tutti più o meno espressa è la stessa brama di purificazione, di vera libertà spirituale, lo stesso sforzo verso il ritrovamento della propria personalità senza contraffazioni e senza oscuramenti. Basterebbe per applaudirli senza riserve, ma ci piace invece aggiunger che su questa via bisogna proseguire; bisogna « fare » e sempre meglio, perchè questa mostra non è certamente un punto di arrivo. Manca un po' ancora quella sicurezza di temperamento e unità di senso artistico che sono poi le doti definitive e stabili dell'artista.

Nè si potrebbe esigerlo oggi, e da tutti, posto che fra i giovanissimi espositori figurano persino due quindicenni: il Fondi ed il Frateili.

***

Da uno sguardo d'insieme le sale si mostrano interessantissime. Nella prima ci colpiscono subito due grandi ritratti del Vannuccini che ricordano spontaneamente gli esemplari quattrocenteschi tanto sono potenti e ingenui: teste in primissimo piano su sfondi di paesaggi e di cieli sereni. Il Di Cocco, il Bandinelli, il Mafai vi appaiono subito artisti che realizzano con intelligente e amoroso controllo opere commosse e condotte con vera efficacia. Essi, assieme al Ceracchini, sono più prossimi a quel ritrovamento tradizionale che dobbiamo augurare a tutti gli artisti nostri che non si accontentano di piacere all'antiquario ed ai suoi clienti. Il Ceracchini ha scene piene di poesia pacata e solenne e vi fa vivere, come fu detto, quasi in un mondo senza peccato attraverso una materia ricca, pacificata, quasi astratta con una virtù che ben lontano dall'essere l'insufficienza formale è invece velata grazia.

Lo Scipione vi mostra una specie di elegia etrusca che vi lascia pensosi. Dei tre giovanissimi, il Fondi, il Frateili e lo Spadini, il primo ci ha donato quattro tele dai colori giusti e vivaci e dal racconto arguto e primaverile, ed il secondo ci presenta disegni incisivi e descrittivi che rivelano una sicurezza ed osservazione molto superiore agli anni.

Lo Spadini, figlio del grande pittore scomparso, si è dato alla scultura ed in un suo San Sebastiano in bassorilievo mostra belle virtù e fa bene sperare.

***

Del significato di questa manifestazione e dell'opera dei singoli espositori ha parlato il giovane scrittore Corrado Pavolin il quale, dopo aver affermato che malgrado le apparenze l'epoca nostra porta nel campo artistico il peso di una civiltà arcaica che bisogna liberare con un ritorno alla tradizionale semplicità così ha chiuso il suo discorso: « Un duplice augurio. Il primo agli artisti. L'ambiente artistico a Roma è stato sempre troppo diviso. Rivalità e invidie da villaggio vi hanno impedito il formarsi non diciamo di un « gruppo » o d'una « scuola » romana che nessuno desidera, ma quella atmosfera di reciproca simpatia, di generica intesa comune che è la base necessaria per ogni civile e armonioso sviluppo di forze. Auguriamo dunque che la piccola mostra d'oggi, nata dall'incontro spontaneo di pochi giovani, abbia ad essere il primo indizio di una più vasta colleganza. Il secondo augurio è all'arte. Chi come me, stima che l'Italia si trovi alla vigilia di una rinascita artistica bellissima, anche da questa modesta manifestazione può trarre nuovo favorevole auspicio. Non figura infatti tra gli espositori l'erede di colui che è stato l'ultimo dei grandi pittori del passato, e che oggi, se ancora vivesse sarebbe il primo e il più grande dei pittori nuovi? Non figura, diciamo, il figlio di Armando Spadini? »

A questi due nobili vaticini noi sentiamo il bisogno di aggiungerne un terzo. Questo: che la rinascita artistica da tutti auspicata non liberi solo la pittura da tutti gl'ingombri naturalistici o astrattistici ma ponendo l'uomo nei suoi giusti rapporti tra il mondo visibile ed invisibile, gli faccia meglio comprendere che la perfezione dell'arte come quella della vita non sta nella disarmonia o addirittura nel capovolgimento dei rapporti tra natura e sopranatura, tra carne e spirito, ma nel nobile signoreggiamento della intelligenza sulla natura, e della carità sulla intelligenza.

Omnia in eo constant!

Michele Calbucci

F. di Cocco: *Il pentimento di Pietro*

INGENTI QUANTITÀ DI GEMME

introdotte di contrabbando in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 26 genn.

La recente scoperta dei nuovi vastissimi giacimenti diamantiferi del Namaqualand, nella Colonia del Capo, ha aperto un nuovo campo di attività ai contrabbandieri inglesi, e cioè l'introduzione clandestina in Inghilterra delle gemme dolosamente trovate in quei terreni da cercatori di fortuna. Benchè i giacimenti che sono stati dichiarati di proprietà dello Stato, siano costantemente e gelosamente guardati da soldati, da un certo numero di sezioni di mitragliatrici e perfino da aeroplani, i cercatori di fortuna che clandestinamente si introducono in quei terreni alla ricerca delle gemme preziose abbondano, e già una notevole quantità di queste pietre è arrivata in Inghilterra per opera di astuti ed audaci contrabbandieri specializzati nel contrabbando di oggetti preziosi.

Queste gemme di provenienza furtiva arrivano quasi tutte a Londra già lavorate, essendo state innanzi tutto spedite alle fabbriche di Amsterdam o di Anversa specializzate nel taglio e nella pulitura dei diamanti.

Questo illecito commercio è stato iniziato, secondo quanto ritiene il Presidente di una delle più potenti organizzazioni mondiali per il commercio dei diamanti, da una certa categoria di coloni bianchi del Namaqualand, gente di infima classe sociale, che non sono rimasti soddisfatti della ripartizione dei nuovi terreni fatta dal Governo della Colonia. Se non riesce loro di introdursi di persona a lavorare nei nuovi giacimenti, essi corrompono i « kaffirs » che vi sono impiegati inducendoli a rubare parte delle gemme trovate e a consegnarle loro. Una volta in possesso della preziosa merce, essi si rifugiano in territorio portoghese e di qui spediscono le gemme in Europa. (*Intern. News Serv.*)

GRANDIOSO PROGETTO di elettrificazione in Inghilterra

25 miliardi di nuovi impianti

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 26 sera

Il paese del carbone e del vapore entra risolutamente nella fase dell'elettricità. Coll'inizio di quest'anno l'Inghilterra ha aperto una formidabile campagna per la trasformazione dei suoi impianti. Si calcola che l'industria inglese spenderà 25 miliardi di lire per quest'opera gigantesca e già un miliardo e mezzo di lire in contratti sono stati assegnati in queste prime settimane del 1929.

A mano a mano che i lavori progrediranno numerose stazioni di energia elettrica antiquate saranno soppresse e tra due anni trenta gandi impianti forniranno l'elettricità in tutto il paese.

I competenti ci mostrano già l'Inghilterra come un paese nel quale entro un periodo di cinque anni, l'elettricità fornirà intieramente la energia necessaria al riscaldamento, all'illuminazione ed a qualsiasi altro scopo industriale o domestico, sia pure nella casa di campagna più remota e nascosta.

Si calcola che a lavori ultimati il prezzo dell'elettricità scenderà a 16 centesimi per unità di illuminazione e a dieci centesimi per unità di energia. Attualmente la media dei prezzi è di 2,30 per unità di luce e di 48 centesimi per unità di energia.

Questo piano per l'elettrificazione dell'Inghilterra è nelle mani della commissione elettrica e del dipartimento per l'elettricità nominata dal Parlamento nel 1926 per controllare tutte le risorse elettriche dell'Inghilterra, della Scozia e del Paese del Galles.

In Inghilterra vi sono attualmente 570 imprese elettriche separate, di cui più di 400 sono così arretrate che tutte assieme non forniscono più del 10 per cento della produzione totale di energia del paese.

Tutte queste stazioni saranno soppresse ed al loro posto saranno erette più di trenta grandi stazioni munite di tutte le più moderne innovazioni scientifiche.

Per l'attuazione di questo piano il paese è stato diviso in otto sezioni, ed in cinque di esse i lavori sono già iniziati. Una vasta propaganda è stata fatta in tutta l'Inghilterra per dimostrare i vantaggi dell'elettricità a buon mercato e verrà estesa anche alle campagne per convincere i contadini dell'aiuto enorme che l'elettricità fornisce nel campo dell'agricoltura. (*I.N.S.*).

Ultracentenario morto in Boemia

VIENNA, 26 sera

A Struhy, piccolo villaggio presso Pisek nella Boemia meridionale, è morto in questi giorni certo Giuseppe Husa che aveva raggiunto la bella età di centocinque anni ed era l'uomo più vecchio della Boemia. Giuseppe Husa non ha mai bevuto alcool, non ha mai fumato, è sempre andato a letto presto alzandosi sul far del giorno. Fino all'epoca della sua morte ha dormito in camere non riscaldate. Appena tre anni fa si recò a piedi fino a Pisek per rendere omaggio al Presidente della Repubblica Masaryk che passava per quella città.

LA CONTESA NAVALE ANGLO-AMERICANA

Quattro miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 26 gen.

Circa 4 miliardi di lire di nuove costruzioni per la marina mercantile sono state deliberate dallo «Shipping Board ».

La maggior parte di questa somma sarà destinata alla costruzione di grossi piroscafi per passeggeri allo scopo di fronteggiare la concorrenza delle linee francesi, inglesi e giapponesi, per l'America del Sud.

Anche le compagnie di cabottaggio americane si dispongono a costruir vapori molto migliori di quelli ora in uso.

Tutto il denaro è fornito dai fondi di costruzione dello « Shipping Board » che lo presterà al minimo interesse consentito per i prestiti governativi. Il governo fornirà i tre quarti della somma richiesta mantenendo un'ipoteca sulle navi sino a completo rimborso.

Circa tre miliardi di lire di costruzioni navali sono state progettate o iniziate.

La « Ward Line » ha anche contratto un prestito per costruire dei nuovi transatlantici destinati al commercio dell'America del Sud, e la « Dollar Line » che possiede delle linee da New York per le coste occidentali e per l'Oriente ha pure stabilito delle nuove costruzioni.

La « Matson Line » che ha delle linee partendo da San Francesco e da Los Angeles congiungono le Isole Mawal, ha contratto un prestito con lo « Shippin Board » per costruire nuovi transatlantici.

LA FESTA

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA DELLA FAMIGLIA ITALIANA

ABBONAMENTO ANNUO L. 100

"Festa" e "Avvenire d'Italia" L. 150

UN CONCORSO DELL'AERONAUTICA
per corsi di allenamento e addestramento

ROMA, 26 sera

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito concorsi d'ammissione ai corsi di allenamento e addestramento periodico del personale navigante in congedo della R. Aeronautica per l'anno 1929. A questi corsi che si svolgeranno dal 15 marzo al 15 ottobre potranno partecipare tutti i piloti d'aeroplano e di idrovolante gli osservatori e i dirigibilisti appartenenti alla riserva aeronautica e alle categorie in congedo del R. Esercito e della R. Marina non ancora iscritti alla riserva aeronautica. Saranno esclusi invece coloro che avranno oltrepassato il 37.o anno se sottufficiali o militari di truppa, il 39.o anno se ufficiali inferiori, il 42.o anno se ufficiali superiori. L'allenamento ha luogo presso i campi scuola di Passignano e Portorose per i piloti di idrovolanti, presso i campi scuola di Cameri, Sesto S. Giovanni, Pontesampietro, Aeroporto del Littorio (Roma) e Vizzola Ticino per i piloti d'aeroplano.

Il manifesto del ministero elenca le categorie di personale ammesso all'allenamento. L'addestramento invece si svolge per un breve periodo nelle scuole di specialità, per un altro periodo nelle squadriglie. Il manifesto elenca le categorie di personale ammesso allo addestramento e le condizioni dei corsi a seconda delle classifiche.

Gli osservatori effettuano soltanto l'addestramento presso i reparti d'impiego della specialità bombardamento, sia terrestre, che idrovolante. I dirigibilisti effettuano invece soltanto l'addestramento come osservatori di volo, se ne fanno domanda. Il personale che per la prima volta intende partecipare ai suddetti corsi deve far pervenire domanda in carta da bollo al Ministero, a quelli invece che hanno già sostenuto l'allenamento o l'addestramento negli anni scorsi, il Ministero provvederà ad inviare direttamente il modulo di iscrizione. Tutte le amministrazioni, sia pubbliche che private, debbono considerare il richiamo come obbligatorio e favorire quindi la presentazione del personale richiamato.

A coloro che partecipano ai suddetti corsi per la prima volta sarà corrisposta la somma di L. 1000 per gli ufficiali, L. 500 per i sottufficiali e militari di truppa acciocchè si provvedano della uniforme da campo che avranno l'obbligo di indossare. Ultimato il periodo di allenamento e addestramento ai piloti e agli osservatori che avranno superato le prove stabilite sarà corrisposto un premio di Lire 1000. Naturalmente poichè il richiamo per l'allenamento o addestramento è considerato a tutti gli effetti come servizio militare, i richiamati percepiranno tutti gli assegni attribuiti al grado e alla carica e ad essi spettano tutti i diritti e tutti i doveri inerenti.

Il Padiglione del Governatorato di Roma alla fiera di Tripoli

TRIPOLI, 26 sera

Continuano i lavori per il completo allestimento del padiglione alla terza fiera campionaria di Tripoli. Il Governatore di Roma è venuto nella decisione di fare costruire un padiglione che dovrà considerarsi come una tangibile testimonianza della presenza dell'Urbe nella più bella città coloniale italiana. Esso deve essere ultimato per il 30 marzo, giorno fissato per l'inaugurazione ufficiale della fiera. Il padiglione è composto di un atrio monumentale, in forma di arco di trionfo, sormontato sulla facciata da una maestosa statua di bronzo raffigurante Roma: al fianco dell'arco centrale sono applicati due alto rilievi di bronzo. Nella parte interna del Padiglione trovasi un vasto salone centrale alto circa 14 metri coperto da un'alta volta a crociera, a cassettoni. Il magnifico monumento lungo circa 26 metri ed alto con la statua di Roma una ventina, sarà costruito in solida pietra, ornato dei marmi più belli di cui è ricca l'Italia e splendidamente guarnito di artistici bronzi.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Centrale di Credito

ROMA, 26 sera

L'*Agenzia Economica* informa che il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Centrale di Credito è così composto:

Bevilacqua comm. Nicola, Casoli avv. Giuseppe presidente, Gioia commendatore avv. Gioacchino, consiglieri: Pettoello comm. avv. Mario Rosmini comm. avv. Giovanni. Sindaci effettivi: Piovesan comm. Secondo, Ponsone rag. Luigi, Carrara avv. Giovanni. Sindaci supplenti: Renzetti cav. uff. prof. Luigi, Pucci comm. Armando.

Lo statuto della società così specifica gli scopi e l'azione dell'Istituto:

« Nell'intento di coordinare e collegare l'azione delle Banche cattoliche e i loro reciproci rapporti nonchè di provvedere ad un più efficace e utile concorso nelle loro operazioni di credito, è costituita una società anonima, organo federale delle banche cattoliche italiane sotto la denominazione « Istituto Centrale di Credito ».

Un commissario straordinario delle Casse Rurali confederate

ROMA, 26 sera

Con decreto di S. E. il Capo del Governo, ministro per le Corporazioni, è stato sciolto il Consiglio Direttivo dell'Associazione nazionale fra le Casse rurali agrarie ed enti ausiliari aderenti alla confederazione generale bancaria fascista. L'avv. Giuseppe Miceli Cirincione è stato nominato commissario straordinario per la temporanea gestione dell'associazione predetta.

Nell'Accademia musicale di Firenze

FIRENZE, 26 sera

L'Accademia del nostro R. Istituto Musicale, nella sua ultima adunanza, ha deliberato di conferire il titolo di *Accademico onorario* al vostro concittadino prof. Alessandro Vezzani, in riconoscimento dei suoi meriti artistici. Il prof. Vezzani è insegnante apprezzato di canto al Liceo musicale di Bologna e dalla sua scuola sono usciti numerosi artisti dei quali molti di valore non comune, come il basso Pinza e la celebre Favero della Scala di Milano.

Una rappresentanza di Bari ricevuta dal Capo del Governo

ROMA, 26 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri a palazzo Chigi una commissione di fascisti di terra di Bari, composta dal segretario federale prof. Daddabbo e dai signori Gorjux Alberto, Tanza, Atti Bonelli, Larocca Bella e Pasquale accompagnati dall'on. Crollalanza e dal prefetto Albini. La commissione ha prospettato al Primo Ministro alcuni problemi interessanti l'economia di Bari e della provincia. In ultimo l'on. Crollalanza, a nome delle camicie nere di terra di Bari, ha offerto al Duce una spada con l'impugnatura in oro cesellato. Il Capo del Governo ha gradito particolarmente il dono per il suo significato simbolico ed ha rivolto parole di viva simpatia alle camicie nere e alla gente di terra di Bari.

Offerte all'Erario

ROMA, 26 sera

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Nei giorni 21 e 22 corrente mese sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli:

L. 25.000 Rastellini Umberto: Li 10.000 Fabbrica cooperativa perfosfati di Cerea. L. 6700 Maestri ed alunni delle scuole italiane di Alessandria di Egitto. L. 6100 Società mineraria e metallurgica della Pertusola di Cotrone. L. 5000 ciascuna. Cooperativa edificatrice Case Popolari Vercellesi. Consiglio amministrazione fabbrica cooperativa perfosfati di Cerea. L. 1500. Banca Cooperativa udinese. L. 1100 D. Paola Emanuele. L. 1000 ciascuna. Cooperativa Inquilini di Milano. Baccari Domenico, soci proprietari del Circolo Unione di Umbertide. Zironi Giuseppe. Ba bagli Petruccio. Fabio Bouchaje Ippolito.

Lire 800 Ierna Emo L. 500 ciascuno. Lombardi Warzeszanka Rocchi Giuseppe. Ditta Lazi e Govigli.

L. 200 ciascuno Dopo lavoro comunale di Chiaverano. Benelli Giovanni. R. Scuola complementare Giovanni Iosti di Mortara. Taniso Germanno. Sezione provinciale di Sondrio dei Medici Condotti Ridolfi Giulio e Dina, impiegati stabilimento concimi chimici della Società Montecatini di Macerata.

L. 100 ciascuno. Bagnoli Fulvio. Rolandelli Giulio. Ferrari Natale e signora Franceschi Francesco. Soffiattini Adalgiso Cairati Carlo e Ida. Ferrero Riccardo Maccario Giovambattista. Maccario Pier Giuseppe. Dolza Angelo Indenini Graziano Pietro. Preve Alessandro Sezione Combattenti di Centalle Camicie nere del Fascio di Salmour. Capecci Orazio. Periozzi Carlo. Blanissi Francesco. Canrevalis Federico Giana Andrea Gregotti Ludovico Gregotti Giovanbattista Tortorino Carlo Amiotti Pierluigi. Borella Carlo. Zanetti Camillo e Cesare Direttore istituto agricolo coloniale italiano di Firenze Regia scuola industriale di Pola Monzani Bruno Bova Giovanni. Fascio Femminile di Macerata. Kirchlechner Emilio Duranto Pietro Vannelli Angelo Bianchi Giuseppe. Baroli Amilcare bregatti Giuseppe. Masera Vittorio. Nuovo Eldorado Club di Novara Paruscio Luigi. Camerano Paolo Cresti Savino Inversini Antonio. Cooperativa Circolo Sciare di Gallarate. Villa Giulio, Bisighin Gastone. Perrotta Biagio. Quagli Francesco. Salvi Rodolfo Porta Clemente Gramazio Ernesto. Iannella Giuseppe. Lapolla Mario Cappola Mario Anzuino Giuseppe. Iamario Gemma Cancellieri Ida. Collarine Domenico. Bonamico Vincenzo. Monsignor Palleri Perroni Pietro. Maggiorotto Giovanni. Gallero Vittorio.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo sempre a favore dell'Erario le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti: Lire 6300. Tenfi Zima Adolfo L. 2000 ciascuna. Bertozzi Alessandro. Ferrari Riccardo. Beliotti Vincenzo. Fornari Emilio. Massa Antonio: L. 1500 ciascuna. Paoletti Gilberto Carini Virgilio Invernizi Domenico. Amedeo Giuseppe. Grassi Alfredo Nanda Roma. Perroni Pietro. Vigliocco Mattia Cuaz Vittorio. Padulletti Ferruccio. Tazzari Francesco. Martinuzzi Giuseppe: L. 1000 ciascuna. Fusi Giuseppe. Mazzoni Luigi. Neglia Paolo. Massari Pietro. Mazzone Concetto Fratini Giacinto. Pelliccetti Alfredo. Mainini Giovanni. Castellani Alberto Pignatta Sebastiano. Ticca Giovanni Grondona Lorenzo. Adorno Mario. Terenzo Eugenio Zini Carlo. Cerrato Francesco. Cerrato Amedeo. Mardozio Bernardo Gelia Annibale Innocenti Agostino. Vivarelli Dario. Tesi Giulio. Giusto Michelangelo.

Il Signor Dedonato Mario ha offerto la pensione privilegiata di guerra annue L. 3195.

A tutti gli offerenti il Capo del Governo ha fatto pervenire l'espressione del suo vivo compiacimento.

RADIOFONIA

Domenica 27 gennaio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 10 alle 18. — 10: Segnale d'apertura; lezione di inglese; 10,30: Concerto vocale e strumentale di musica religiosa; ore 12.30: Segnale orario; Radio Quarteto dell'E.I.A.R.; 16: Segnale di apertura e Concerto variato; 17,15: Trasmissione dell'Orchestra Tzigana della Fiaschetteria Toscana; 18: Fine della trasmissione.

Dalle 19,55 *alle* 23.30 — Ore 19,55: Segnale di apertura; Radio Giornale dell'Enit e Comunicazioni del Dopolavoro; 20,15: C. A. Blanche: Sui margini della storia; 20,25: Notizie sportive; 20,30: Segnale orario; G. M. Ciampelli: G. Mulè: l'uomo e l'artista; trasmissione dell'opera: «La monacella alla fontana» di G. Mulè; Notizie sportive; 20,30: Fine della trasmissione.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 9,30 *alle* 18,30. — Ore 9,30: Segnale d'apertura; Lezione di lingua tedesca; 10: Musica religiosa vocale e strumentale; 13: segnale d'apertura; Concerto del Trio Radio; 17: Segnale d'apertura; 17: Concerto variato.

Dalle 20 *alle* 23. — Ore 20: Giornale parlato; Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Conversazioni radioforestali; Rubrica sportiva (20,15); Notizie; 20,29: Segnale orario; 20: Giornale parlato; Sfogliando i giornali; 20,45: Celebrazione di Giuseppe Verdi, nell'anniversario della sua morte; 22,50: Giornale parlato; Ultime Notizie; 23: Fine della trasmissione.

Lunedì 28 gennaio

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 *alle* 18. — Ore 11,15: Segnale di apertura; Musica riprodotta; 12,30: Segnale d'apertura; Notizie; Radio Quartetto dell'E.I.A.R.; 13.30: Segnale orario; Prezzi di chiusura della Borsa di Milano; 16,30: Segnale di Apertura; Trasmissione del Quintetto dal Ristorante Savini; 17: Borse, mercati e Cambi; 17,20: Cantuccio dei bambini; Audizioni di piccoli pezzi per violino e pianoforte, sgnore Sarti Malferrari e Franzini; 17,45: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; Notizie; 18: Fine della trasmissione.

Dalle 19,55 *alle* 20,30. — Ore 19,55: Segnale di apertura; 19,55: Il Radio giornale dell'Enit e Comunicazioni del Dopolavoro; ore 20,15: A. De Angelis: Una visita alla casa dove nacque Beethoven; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; Eventuali comunicazioni ufficiali dell'E.I.A.R.; Trasmissione di un'operetta; 22 circa: E. Cima Merelli: Dizione di versi di Carlo Porta; 22,55: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23: Jazz Band dalla Fiaschetteria Toscana; 23,30: Fine della trasmissione.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18,30. — Ore 13: Segnale di apertura; 13: Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato; Chiusura della Borsa; Notizie; 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Giornalino del Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale Orario; Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica: Concerto del Pianista Nino Rossi.

Dalle 19,50 *alle* 23. — Ore 19,50: Giornale Parlato; 20,29: Segnale Orario; 20,30: Giornale parlato «Sfogliando i giornali»; 20,45: Serata di musica leggera e commedia.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

L'incontro Bologna - Brescia sospeso

L'incontro calcistico Bologna-Brescia che doveva svolgersi oggi al Littoriale, è stato sospeso, causa le abbondanti e persistenti nevicate di questi giorni. Verrà a tempo stabilito il giorno della sua effettuazione.

PUGILATO

Campionato americano pesi massimi

NEW YORK, 26 sera

In attesa del combattimento, che dovrà disputare a Miami con Jack Sherkey per il campionato americano pesi massimi, Joung Stribling si è incontrato con Ralph Smith in un math di dieci riprese. Una folla eccezionale assisteva a questo incontro di boxe che ha visto la vittoria di Stribling per k. h. tecnico. Il gigante di Los Angeles per quanto di peso notevolmente superiore all'avversario, ha dovuto cedere dinanzi a Stribling alla terza ripresa dopo essere stato gettato a terra quattro volte nella prima e una nella seconda. Intanto anche Jack Sherkey si è prodotto ieri sera con J. O. Chrisner. La lotta è stata accanita e talvolta selvaggia. Infine però Sherkey dopo emozionante alternativa, ha avuto ragione dell'avversario con 7 riprese in suo favore contro tre. Il vincitore si incontrerà il 27 con Stribling.

MOTONAUTICA

Riunione a Parigi per il concorso di Venezia

Ha avuto luogo la riunione dei Presidenti dei Comitati Esteri istituiti e riconosciuti dal Comitato Esecutivo di Venezia, per il Grande Concorso Motonautico Internazionale del Settembre 1929, per il quale a punto si sono recati a Parigi il Marchese Corrado Dal Pozzo ed il Principe Carlo Ruspoli.

La Riunione presieduta dal Marchese Dal Pozzo è riuscita importantissima agli effetti del vivo interessamento Internazionale e della assicurata partecipazione dei migliori concorrenti.

Il Concorso Motonautico di Venezia ha assunto effettivamente l'importanza che il Comitato aveva pronosticato, e la sua organizzazione e lo slancio delle Grandi Società Italiane in tutti i campi hanno ottenuto l'ammirazione entusiasta delle Nazioni Estere le quali intendono fattivamente ricambiare gli sforzi del Comitato Veneziano.

E' stato distribuito un Memorandum sull'opera svolta finora, e che sarà svolta in seguito dal Comitato medesimo, affinchè qualsiasi suggerimento possa esser conosciuto e studiato, prima della pubblicazione definitiva del Programma-Regolamento Generale.

Al Comitato sono stati assicurati altri due premi in denaro di L. 25.000 ciascuno.

NOTIZIARIO AGRICOLO

Settimana granaria

Come ampiamente affermai nelle mie recenti note il mercato granario mondiale, va viennpiù confermando il suo nuovo orientamento rialzista. Orientamento che subito dopo le feste si fece notare e che lasciava perplessi ognuno che fosse interessato della cosa, circa la sua stabilità.

Chi dirige questo movimento è il mercato Nord-americano seguito di pari passo da Canadà. Questa settimana poi hanno dovuto seguire tale movimento anche i mercati granari minori i quali avevano resistito il più possibile.

Non sono ancora chiare le ragioni atte a dimostrare la causa di tale movimento e oggi si osserva la cosa giorno per giorno, ancora con diffidenza.

I pessimisti, anche americani, che un mese fa dipingevano la situazione del mercato granario con le più fosche tinte, oggi visto che esso ha, per ragioni non ancora chiare, mutato strada, si gettano a capo fitto nella mischia e spingono più che possono al rialzo.

Dall'altro lato ci sono i cosidetti «sereni» i quali dicono che presto si ritornerà al basso poichè credono e sono fermamente convinti che tale situazione non potrà reggersi.

Forse non avranno del tutto torto. Ma non bisogna non credere a nessuna delle due parti, e fermarsi alla constatazione che oggi possiamo segnare un'altra buona tappa del mercato il quale si regge. Saranno forse le speculazioni che lo sosterranno, poco importa, poichè è evidente che le speculazioni sono un potentissimo mezzo per far spostare le quotazioni senza limite e senza il minimo controllo.

***

In Italia il mercato granario non ha certamente seguito lo svolgersi intensivo dei mercati granari dell'origine. I grani hanno mostrato una maggior fermezza.

I compratori ancora non vogliono credere alla situazione rialzista e sperano in una prossima successiva caduta e al conseguente ritorno al ribasso per poi approffittarne. Questa è l'unica ragione la quale possa sufficientemente scusare la scarsità di affari in considerazione degli spostamenti avvenuti in Borsa.

Il granoturco si è saputo mantenere fermo. Si sono fatti molti affari. Questo cereale deve dire grazie al grano, il quale con il suo rialzo, copre, se ci fosse, quel senso di ribasso che eventualmente potrebbe avere.

Affari scarsi e quindi scarso interesse hanno avuto tutti gli altri cereali.

Ecco pertanto l'andamento dei corsi del mercato a termine di Milano: del 17 gennaio: gennaio 134.75; marzo 135,75; maggio 136,25. Ed ecco i corsi del mercato a termine di Milano del giorno 24 corrente: gennaio manca; marzo 137,05; maggio 136,85.

NATALE SANTI

Il tempo che farà oggi

ROMA, 26 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani domenica:

Situazione barica: Vasta area di depressione dal Baltico al Mediterraneo con minimo sul medio Tirreno.

Probabilità: Annuvolamenti frequenti su tutta l'Italia, pioggie quasi generali, nevicate sulle regioni settentrionali e centrali. Venti piuttosto forti intorno a nord sull'Italia superiore, occidentali sulle isole e sul basso Tirreno, meridionali alquanto forti altrove. Temperatura in diminuzione sull'Italia superiore, stazionaria altrove. Mare agitato, molto agitato nel medio e basso Tirreno e nel Jonio, alquanto agitato altrove.

Bollettino meteorologico

26 Gennaio 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 25 e le ore 15 del 26.

Stato del cielo: Coperto. Caduta di neve quasi continua.

Barometro (ridotto a 0o a al livello del mare): da 749,79 a 750,64.

Temperatura in centigradi: massima —0,2; minima —0,4; media —0,3.

Umidità relativa media in centesimi: 100.

Vento: quasi forte da N.W.

ESTRAZIONI R. LOTTO

FIRENZE	79	62	7	66	36
BARI	67	10	49	63	72
MILANO	36	47	12	84	88
NAPOLI	4	19	12	73	72
PALERMO	17	72	8	4	66
ROMA	68	4	80	56	81
TORINO	49	46	6	8	66
VENEZIA	60	38	61	16	45

CORRIERE BOLOGNESE

per il maresciallo Cadorna

Ricordiamo che, promossa dalla locale Sezione dell'Istituto del Nastro Azzurro e dell'Associazione Nazionale Combattenti avrà luogo oggi alle ore 11 nella Basilica di S. Stefano una funzione di suffragio per il compianto Maresciallo conte Luigi Cadorna.

Non saranno diramati speciali inviti, e la Presidenza delle due Associazioni, a mezzo del presente comunicato, rivolge preghiera alle Autorità ecclesiastiche, civili e militari, alle personalità del P. N. F., a tutte le Associazioni di guerra, patriottiche, all'Unione Nazionale ufficiali in congedo, alle Confederazioni dei datori di lavoro, ai Sindacati, al Gruppo Universitario, ai Circoli rionali, ai Balilla, piccole italiane ed Avanguardisti, a tutte le Associazioni ed Enti vari di partecipare alla commemorazione in memoria del primo Condottiero della grande guerra.

Le autorità, le personalità, gli ufficiali del R. E. e della M. V. S. N., le rappresentanze delle Associazioni femminili di guerra avranno accesso dal « Lapidarium »; le rappresentanze di tutte le altre Associazioni o Enti dalla Chiesa del Calvario; la cittadinanza dall'ingresso principale della Basilica.

Tutte le rappresentanze delle associazioni dovranno trovarsi al posto, che verrà loro designato, non oltre le ore 10.45.

Il Condottiero sarà commemorato da P. Semeria al Circolo di Cultura

Nel pomeriggio di oggi, domenica 27 corrente, il Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna sarà commemorato da Padre Semeria nella sede del Circolo di Coltura in via Mazzini n. 46. Si pregano i soci di non mancare a questa manifestazione, che vuol essere doveroso tributo alla memoria del grande Condottiero.

Istruzione di difesa aerea

Per disposizione del Comando della Difesa Aerea Territoriale gli ufficiali della 42.a Corte di Artiglieria (Oscar Paoletti) dovranno trovarsi per le ore 9 di domenica p. v. nella Caserma Mussolini (Comando D. A. T.) per istruzioni.

Analogamente il 256.o e 257.o Manipolo della 121.a Centuria Mitraglieri dovranno trovarsi per l'istessa ora riuniti rispettivamente alla Casa del Fascio di Borgo Panigale e in quella di Casalecchio di Reno.

Il violinista Zathureczky all'Università Popolare

Ieri sera 26 gennaio nella sala del Liceo Musicale ha avuto luogo l'annunciato concerto del violinista Edoardo De Zathureczky. Ecco il programma:

1. — Tartini: *Il trillo del diavolo*.
2. — Mendelsohn: *Concerto in mi minore*. a) Allegro molto appassionato; b) Andante; c) Allegretto non troppo; d) Allegro molto vivace.
3. — a) Wagner-Wilhelmy: *Canzone di Walter*; b) Hubay: *La farfalla*; c) Dvorak-Kreisler: *Danza slava, in mi minore*.
4. — Bazzini: *La ronde des lutins; La ridda dei folletti*.

Il programma d'oggi al Cinema Sordomuti

E' composto del dramma in 5 p. « Selvaggi del Mare » con la visione di tempeste e di salvataggi meravigliosi. Ne è interprete l'atleta Franck Merrill. Seguirà una Film LUCE. La sala è riscaldata.

L'audacia di due mariuoli

Ieri nel pomeriggio certo Natali, custode della Villa Pellagri sita fuori porta Sadfagozza 688, verso le ore 13,30 trovandosi nel fondo attiguo, scorgeva due individui saltare dalla finestra della sua abitazione situata al pian terreno della stessa villa ed allontanarsi velocemente.

Il custode non ebbe ombra di dubbio circa le attività professionali dei due individui ed abbandonato il lavoro a tutta corsa tentava di raggiungere i fuggitivi.

I due alle grida del colono, che imprecava ai ladri, senza perdere un minuto di tempo si slanciavano lungo un viottolo e raggiunta la strada, riuscivano a sottrarsi all'inseguitore.

Il Natali battuto in velocità giunto a casa corse nella camera da letto, constatando la scomparsa di duecento lire dal cassetto del comodino.

Intanto i due giunti trafelati alla cinta daziaria, dettero nell'occhio ai vigili incaricati della sorveglianza, i quali avendo udite le grida di allarme li fermarono per misura precauzionale.

I ladri però non si scomposero, e con la massima indifferenza, pur rimanendo a disposizione dei vigili, fecero osservare che le grida ostili del colono erano state rivolte all'indirizzo di un vecchio accattone.

Alla fine la sfrontatezza dei ladri ebbe ragione, ed ogni sospetto svanì, tanto più che il colono non si faceva vivo.

Gli sconosciuti vennero rilasciati con tante scuse e furono ben lieti di allontanarsi.

Conservarono però tutta la loro dignità sino alla più vicina curva, quindi a tutta velocità riprendevano la corsa eclissandosi.

ECHI DI CRONACA

Albergo Ristorante "Orologio,,

Proprietario GRAZIOLI VITTORIO già dell'Albergo «Cappello» Via 3 Novembre, 10 (già Via Asse) di fianco Palazzo Comunale.

Rimesso a nuovo. Prezzi modicissimi - Camera a un letto L. 9 - 2 letti L. 15 - tutto compreso. Bagno, Ascensore, Telefono (51-25). Cucina ottima.

Pianoforti F. I. P.

I migliori e più perfetti, ricercati in tutto il mondo. Presso lo Stabilimento Musicale UMBERTO PIZZI - Via Zamboni N. 6 - Bologna - Telef. 29-45.

Lampadari di Murano L. 150

a 5 luci in tutte le tinte diretti prodotti della rinomata « Cristalleria Murano » Prof. Cavara - Via Zamboni 16.

Vasto, fine, della giornata

è l'assortimento della pasticceria e dei dolci di ZANARINI - Negozio principale Via D'Azeglio.

Quanto di più prezioso

può dare l'arte del tessere lo avete dall'A. BORGHI & C. Ugo Bassi 15.

BERTO BARBARANI al Circolo della Stampa

Le sale del Circolo della Stampa si animarono anche venerdì sera di un pubblico colto ed entusiasta accorso, non ostante le intemperie, a sentire Berto Barbarani. La sala maggiore era letteralmente gremita.

All'apparire del poeta, alto, dalla nota barba fluente, il pubblico gli manifestò tutta la sua simpatia, fatta dei ricordi graditi di altre sue dizioni e sopratutto della lettura delle sue opere popolarissime.

Berto Barbarani, o semplicemente «Berto», come lo chiamano i suoi concittadini, come a denotare l'affettuosa famigliarità, con la quale lo trattano tutti, si accinse tosto alla recitazione, bonariamente sorridente alle battute graziose, agli endecasillabi di «cavate» finali, che egli sa, per esperienza, produrre in altrui il sorriso compiacente, il plauso cordiale.

Il poeta ne gode come se sgorgassero per la prima volta dalla sua vena, tanto sono vive e aderenti al pensiero che vogliono esprimere e all'emozione che le ha provocate: ed è tale la comunicativa della loro espressione caratteristica, che nel pubblico hanno presa immediata; quindi, fra l'emozione del poeta declamante e l'uditorio, generano quella calda corrente, quella fusione che determina il pieno successo.

Parecchie delle immagini, dei tempi giovanili del poeta e molti quadretti di vita popolare saranno dalla gioventù d'oggi, non diciamo ripudiati, ma relegati, benchè apprezzati, nel regno della poesia leggendaria, essendo lontani, di una vita intima, da « focolare » che non si ripete più almeno nelle nostre città. Ma, per quanti non possono più dirsi giovani, esse sono specchio di una verde primavera, che ha formato, educato, elevato il cuore delle generazioni passate alla bontà, all'amore tranquillo, alla poesia domestica, alla quale la società, per essere migliore, dovrebbe tornare.

E se è ingenuo formular questa aspirazione, ci si permetta di dire che è poesia anche un tale rimpianto che si accorda con elementi lirici quali abbiamo riudito ier sera.

Ricordarli tutti nella vasta e varia produzione dei *Canzonieri*, sarebbe lungo perchè qua e là il poeta ha toccato: dalla volata delle rondini allo stornello delle rose, dalla pipa al *fogolar*, dai *pitocchi* alle *montebaldine*, dal *vecio de la bancheta* ai monelli del suo grande *San Zen che ride*. Ricordare per titoli è inutile: per rievocare bisogna chiuder gli occhi e sentire, chi ha sentito: aprire il poema e leggere, chi non ha avuto la ventura di udire.

I disturbi renali vi invecchiano?

Nella media età e dopo, non vi deve sorprendere se soffrirete mal di schiena, vertigini nevralgie e disordini urinari. Riguardateli come avvertimenti di uno sforzo renale — come invocazioni di un aiuto che tarda a venire. Perchè durante tutta la vostra vita, i vostri reni lavorano per filtrare i veleni dal vostro sangue. Se falliscono in questo compito vitale, si sviluppano presto dei disturbi che possono avere serie conseguenze. Correte il pericolo di idropisia, infiammazione della vescica, pietre nei reni, renella, sciatica, lombaggine, reumatismo e di altre serie complicazioni.

Evitate questo sviluppo minaccioso! Rinforzate e tonificate i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale va direttamente alla fonte del vostro disturbo, ripulendo, rinvigorendo e stimolando i reni, calmando i canali urinari e regolando l'azione della vescica. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Manifestazioni della gioventù cattolica

Ricordiamo che oggi, domenica, la Gioventù Cattolica Bolognese terrà alcune manifestazioni indette dalla Reggenza della Federazione.

Tali manifestazioni riusciranno particolarmente solenni per la partecipazione di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo e del Vice-presidente generale dott. Emilio Rossi.

Il programma della giornata è il seguente:

Ore 9: Nella Chiesina dei P. P. Barnabiti (via D'Azeglio 55) messa e Comunione Generale per i Presidenti dei Circoli giovani cattolici della Città.

Ore 10: Nella Sede della Federazione adunanza di tutti i Presidenti di Circoli.

Ore 15,30: Nel teatro del Collegio S. Luigi avrà luogo la solenne premiazione della gara catechistica con l'intervento di S. Eminenza il Cardinale Arcivescovo.

Si raccomanda di intervenire col vessillo.

CONTINUA LA

GRANDE LIQUIDAZIONE

ANNUALE DI FINE STAGIONE

DI TUTTA LA RIMANENZA

IN

PELLICCIE CONFEZIONATE

PER SIGNORA, PER UOMO

E PER BAMBINI

:: PREZZI DI PURO COSTO ::

PELLICCERIA

DITTA VINCENZO LAURATI

VIA FARINI, 13 - BOLOGNA - TELEFONO 69-38

MACCHINE

da Ghiaccio e Frigorifere "BARBIERI,,

di qualsiasi potenza e per tutte le applicazioni industriali (industrie chimiche, seta artificiale ecc.) ed agricole (conservazione - lavorazione - trasporto di frutta, ortaggi, latte, burro, formaggi, uova, ecc.).

Refrigerazione abitazioni, uffici, stabilimenti

Frigoriferi per navi da guerra e mercantili

Le migliori - le più economiche - le più redditizie

CONSEGNE PRONTE

Per preventivi e cataloghi, rivolgersi alla direzione in BOLOGNA della Ditta GAETANO BARBIERI e C. - Via Belle Arti 42.

S. A. POLICARDI

A TUTTO IL 31 GENNAIO

LIQUIDAZIONE

RIMANENZE ESTIVE E INVERNALI

:: VENDITA PER CONTANTI ::

TRIFOSFOL

è il grande ricostituente moderno, prescritto dai medici, ricercato dagli uomini d'azione, preferito dagli atleti di tutto il mondo.

ISTITUTO NEOTERAPICO ITALIANO - Bologna - Gr. Uff. Raffaele Toschi & C.

CRONACHE TRIDENTINE

Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza di Fiera 8, telef. 84

Contributi del Comune approvati dalla Giunta provinciale

La Giunta prov. amministrativa ha approvato le seguenti deliberazioni del Comune di Trento: Contributo a favore della Chiesa del SS. Sacramento; contributo a favore dell'Istituto Pia Unione Provvidenza; contributo all'Associazione naz. Mutilati e Invalidi di guerra, sezione i Trento; contributo all'osservatorio Meteorologico; contributo alla Biblioteca comunale; contributi per stampa Rivista Società Studi Trentini e Legione Trentina; contributo alla Legione Trentina; contributo al Dispensario lattanti «Aiuto Materno»; contributo all'Associazione naz. Alpini, Sezione di Milano; contributo alla fanfara Dopolavoro di Mattarello; contributo per la festa degli Alberi; contributo alle Scuole Materne dei Sobborghi.

Tutti questi contributi sono assegnati per l'anno 1929.

Nella Magistratura

Il cav. Marri, giudice al Tribunale di Firenze, è stato nominato per merito distinto consigliere della Corte d'Appello di Trento.

Il cons. cav. Albino Pedroni, giudice presso il nostro Tribunale, è stato destinato per il corr. anno 1929 a presiedere la Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra di Trento. Il dott. cav. Luigi Pigarelli è stato nominato presidente supplente della Commissione stessa.

Le lezioni serali sui cementi e calcestruzzi

Le lezioni serali sui cementi e calcestruzzi, per cura della Federazione nazionale fascista dell'industria del Cemento, verranno tenuti presso la R. Scuola industriale nei giorni 29, 30 e 31 m. c. ad ore 20.15 col seguente programma:

Martedì 29 gennaio: Tecnologia dei materiali cementizi; Generalità; Calce grassa; Calce idraulica; Cemento a lenta presa; Cemento a rapida presa; Gesso Pozzolana; Cementi diversi (bianco, misto, di scorie, fuso al ferro, pozzolanico, ad alto valore).

Mercoledì 30 gennaio: Impiego del cemento; Sabbia e malte; Ghiaia e calcestruzzi; calcestruzzo colato, battuto, trasportato, cellulare; Norme per l'esecuzione delle opere murarie.

Giovedì 31 gennaio: Prove del cemento e sue caratteristiche; Difetti delle malte e dei calcestruzzi e modo di ripararli; Lavori eseguiti in condizioni speciali di ambiente e di temperatura; Azione dell'acqua di mare.

Cronache giudiziarie

In Tribunale

Adolfo Beorchia d'anni 22 da Camposampietro per assersi il 10 aprile dell'anno scorso, introdotto, facendo uso della chiave vera trafugata, nell'abitazione di Agostino Paoletti in via Ghiaie 33 e d'essersi impossessato di 210 lire, è stato condannato a 6 mesi di reclusione.

— Giovanni Rosanelli fu Carlo, abitante a Cembra, per aver detenuto nella propria abitazione una rivoltella e relativa munizione è stato condannato a 200 lire di ammenda.

In Pretura

Amedeo Demozzi fu Giuseppe d'anni 33 da Trento per aver oltraggiato un vigile urbano e per aver proferite bestemmie è stato condannato a 200 lire di multa e a 100 lire di ammenda.

— Celeste Fantelli di Celeste d'anni 28 da Trento sorpreso il 20 dicembre dell'anno scorso a circolare con un autocarro sulla strada Lavis-S. Michele senza essere munito della prescritta licenza di circolazione rispettivamente della patente di abilitazione e con autocarro che non gli apparteneva è stato condannato a 6 mesi di reclusione e all'ammenda in lire 3000.

— Giovanni Dalla Vecchia, d'anni 39, consigliere delegato del Calzaturificio Trentino, per aver ommesso di registrare 29 operai nel libro paga della Cassa Nazionale Infortuni dal 30 gennaio 1926 è stato condannato a 200 lire di ammenda col beneficio della non menzione nel casellario penale.

— Silvio Tomasi fu Antonio da Meano, negoziante, per aver messo in vendita del riso a prezzo superiore al calmiere e per non aver i cartellini coi prezzi è stato condannato a 3 giorni esposta di detenzione con la condizionale, a 70 lire di multa e a 30 lire di ammenda.

— Domenico Martini fu Giovanni d'anni 26 da Cinezzano per aver portato fuori della propria abitazione un fucile a due canne e d'aver tentato di cacciare essendo privo di licenza qualsiasi, è stato condannato a 10 giorni di arresto, con la condizionale, a 150 lire di multa e a 600 lire di pena pecuniaria.

Teatro Armonia

Stasera la filodrammatica del Club Armonia, aderente all'O. N. D. rappresenterà «El sacrefizi de Liseta», commedia in 4 atti in dialetto trentino di Vittorio Felini.

Delizie... invernali

Si dava ieri il benvenuto alla neve perchè con la caduta di questa la temperatura si sarebbe migliorata. Quanto stonava quel benvenuto! Alla bianca fata ha fatto seguito immediatamente un ventaccio freddo, impetuoso, insolente che non accenna a cessare.

La nevicata stavolta è stata abbondante; in qualche vallo ha raggiunto i settanta centimetri, causando interruzioni nelle comunicazioni stradali.

"Eroi,,

Come abbiamo annunciato, stasera al Salone Zanella si rappresenterà «Eroi» commedia patriottica in tre attti che pone sulle scene alcuni episodi della grande guerra.

Varie di cronaca

Furto in una Cooperativa

Stanotte ignoti, dopo aver rotto la inferriata di una finestra e scassinato una porta, sono penetrati nei locali della Famiglia Cooperativa di Baselga di Vezzano e si sono impossessati di 200 lire in contanti. Del furto sono stati subito informati i carabinieri che indagano attivamente.

I bocconi velenosi

Ieri il rag. Riccardo Paieker, presidente della Società Cacciatori di Vezzano, nel recarsi a Sopramonte, il suo cane da ferma, del valore di 1500 lire, ingoiava un boccone che era stato collocato sulla via. Il boccone era avvelenato e l'animale poco dopo spirava. Il rag. Paieker ha denunciato il fatto ai carabinieri i quali hanno iniziato indagini per identificare chi aveva seminato i bocconi.

CAUSA UN INCRESCIOSO DISGUIDO POSTALE MANCHIAMO DI PARTE DELLA CRONACA DI TRENTO.

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza, Via Porti 11, tel. 4-20

Un discorso di Corsanego su Giuseppe Toniolo

Mercoledì sarà a Vicenza il comm. Camillo Corsanego, già presidente per tanti anni della Gioventù Cattolica Italiana.

L'illustre apostolo dell'Azion eCattolica giovanile ha aderito all'invito rivoltogli dalla Commissione direttiva della Scuola di Cultura cattolica di tenere un discorso di commemorazione del grande studioso nostro Giuseppe Toniolo, di cui recentemente è stato ricordato il decimo anniversario della morte.

La conferenza commemoratova avrà luogo, come al solito, nella sala maggiore del palazzo di Via Porti.

La "Festa del Tesseramento,, della Gioventù cattolica

La Presidenza federale dela Gioventù Cattolica ci comunica:

«A causa del cattivo tempo è stato deciso di sospendere la Festa del Tesseramento che doveva aver luogo con solennità oggi, 27 gennaio, in tutti i Circoli giovanili della Diocesi. Ogni Circolo è autorizzato quindi a procedere per conto proprio alla consegna delle tessere ai soci nel più breve tempo possibile».

La convocazione del Collegio unico nazionale

Il Podestà, visto l'articolo 45 della legge elettorale politica, Testo Unico 2 settembre 1928 n. 1993 rend enoto:

Che con R. Decreto 21 gennaio 1929 n. 18 è stato convocato il Collegio Unico Nazionale, e che la votazione per l'approvazione della lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, avrà luogo domenica 24 marzo 1929 (VII).

Le operazioni cominceranno alle ore 7 di detto giorno e proseguiranno fino alle ore 19 per la votazione e fino alle or e24 (al più tardi) per lo scrutinio.

Per un antico monumento di fede e d'arte

Il Regio Sopraintendente all'arte medioevale e moderna di Venezia, comm. ing. Gino Fogolari, scriveva in questi giorni alla Ven. Fabbriceria di Arzignano: «In seguito a recenti constatazioni ci siamo decisi di iscrivere il vecchio fabbricato della chiesa e del campanile dell'ex Chiesa di San Bartolomeo di Arzignano *fra gli edifici di importante interesse tutelati dalle vigenti disposizioni di legge*. Ciò conferma ufficialmente il riguardo assoluto che è da augurarsi si accordi a qualche pratica che codesta Fabbriceria potrebbe iniziare per il rispetto e la migliore conservazione di tali edifici che, data la loro importanza e gli elementi artistici che qua e là si rivelano meriterebbero miglior sorte. Vedano di risovere tale questione e saremo lieti di parteciparvi assistendo alle opere necessarie per la rinascita di queste antiche memorie di Arzignano».

Ringraziamo l'illustre comm. Fogolari del suo interessamento. Interessamento del resto che collima con quello della Commissione Vescovile d'arte sacra la quale da tempo, a quanto sappiamo, ha già preso a cuore la cosa. Il caratteristico campanile medioevale romanico accanto alla gotica chiesetta sarà conservato a gloria della religione e a decoro dell'arte.

La limitazione del servizio delle Tramwie Vicentine

La Società Tramvie Vicentine informa che, in conseguenza della interruzione completa o parziale del funzionamento dei vari acquedotti, che alimentano i rifornitori d'acqua per il servizio delle locomotive, prevede di dover momentaneamente limitare o anche addirittura sospendere il servizio viaggiatori e merci sulle proprie linee.

Pure ripromettendosi di limitare al minimo possibile tali sospensioni, ne dà opportuno preavviso al pubblico.

I danni della neve in città

Ininterrottamente, sotto la sorveglianza del personale direttivo dell'Ufficio Tecnico comunale, parecchie centinaia di stradini ordinari ed avventizi hanno lavorato durante il giorno per procedere allo sgombro delle strade principali mediante carri e automezzi della nettezza urbana.

La neve, che come riferiamo in altra parte del giornale, ha raggiunto notevole altezza, è rimasta ammonticchiata in Piazza dei Signori dove sono stati aperti dei viottoli per il passaggio.

Se lo spettacolo della città ammantata di neve può essere suggestivo, non è però piacevole per la Amministrazione comunale che dovrà sopportare certamente una spesa imprevista di qualche decina di migliaia di lire.

Ieri hanno ripreso servizio, per quanto in misura ridotta, la filovia Porta Padova Stazione ferroviaria e il tram elettrico San Lazzaro - Porta Castello.

Il servizio telefonico e telegrafico interurbano è rimasto quasi completamente interrotto. Ieri mattina ha potuto essere riattivata la linea telegrafica con Venezia.

In città la neve caduta ha provocato la rottura di migliaia di fili telefonici così che circa una metà degli apparecchi (600) non potevano funzionare. La Direzione dei Telefoni ha prontamente provveduto ad aumentare del doppio il personale tecnico per porre rimedio ai moltissimi guasti che potranno essere riparati nella loro totalità in circa una settimana.

Si è avuto a lamentare poi l'inconveniente della mancanza della luce in parecchie zone della città.

Molti opifici hanno dovuto sospendere il lavoro per la mancanza della corrente dell'Adriatica nel pomeriggio di venerdì.

Anche gli acquedotti sono rimasti, per effetto di questa momentanea sospensione dell'energia, paralizzati nella loro preziosa funzione. Ma all'inconveniente è stato con sollecitudine posto riparo.

Non sono mancati poi i ritardi nell'arrivo dei treni delle Tramvie e di quelli delle Ferrorvie dello Stato.

Lo sgombero della neve dai tetti

L'eccezionale nevicata minaccia di sovracaricare pericolosamente i coperti dei fabbricati e rende indispensabile la spazzatura dei coperti meno resistenti.

Si invitano pertanto i proprietari di case a sgombrare tale coperti usando particolari cautele per non danneggiare le linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, provvedendo alle opportune segnalazioni per la incolumità dei passanti.

I proprietari dovranno inoltre levare immediatamente dai marciapiedi la neve così caduta e provvedere anche alla opportuna e tempestiva segnalazione all'Ufficio tecnico comunale onde possa farla asportare al più presto.

Servizio sanitario

Farmacie aperte con servizio notturno: Cattaneo, corso Principe Umberto; Pesavento, S. Chiara; Rossi, S. Croce.

Farmacia in servizio per i poveri: Cattaneo, corso Principe Umberto.

Medici comunali in servizio d'urgenza con recapito presso la farmacia Cattaneo: dott. Bagolan, dott. De Troi, dott. Lunardoni.

Farmacie che presteranno servizio notturno nell'entrante settimana: Bertoli, Porta Padova; Bortolan Carlassare, San Felice; Carità, San Lorenzo.

Un corso di lezioni di sacra liturgia

Il prof. mons. Dante Fantin, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, inizierà al 7 febbraio un corso settimanale di Lingua Latina Liturgica per tutte quelle signorine, specialmente maestre e giovani colte, che, pur non avendo percorso gli studi classici, desiderano arrivare in brevissimo tempo alla conoscenza sufficiente della lingua della Chiesa e partecipare così con più vivo interesse e maggior profitto spirituale alle Sacre Funzioni Liturgiche.

Le lezioni si terranno regolarmente ogni giovedì mattina dalle 10 alle 11 in una sala del Palazzo in Via Porti (11).

Le iscrizioni si ricevono presso monsignor Fantin (Seminario Vescovile) versando la tassa di L. 10, colla quale si ha diritto della grammatica latina apposita coi relativi esercizi.

Un affezionato inquilino di San Biagio

Uscito dalle carceri di San Biagio appena una settimana fa il pregiudicato Guerrino Zattarin fu Antonio, d'anni 27, vi ha fatto ieri sera ritorno da affezionato inquilino quale ci tiene ad essere.

A ricondurlo a quella che si potrebbe chiamare la sua dimora stabile sono stati i carabinieri della squadriglia in borghese.

Ieri il brigadiere Vinci aveva ricevuto una denuncia a carico di un giovane sconosciuto i cui connotati corrispondevano appunto a quelli dello Zattarin.

Il giovane si era presentato a certo Danieli Rodrigo, di Ugo, abitante al n. 82 di Corso Fogazzaro e dimostrando di sapere che una parente del Danieli si trovava in carcere, si era qualificato carabiniere in borghese e mediante un compenso di 50 lire aveva offerto i suoi uffici, assicurando che alla parente sarebbe stata concessa la libertà.

Il Danieli prestò fede alle fanfaronate dello sconosciuto che vide più volte. Egli ebbe modo di osservare che il giovane portava al collo una larga sciarpa bianche ed aveva le scarpe gialle con ghette color di caffè-latte. Gli rimase impressa la fisionomia dello sconosciuto che era biondo e dimostrava una trentina d'anni.

Convintosi di essere stato truffato il Danieli comunicò al Brigadiere Vinci le caratteristiche fisionomiche del lestofante che venne subito identificato per Guerrino Zattarin, il quale è solito farsi credere di volta in volta o guardia municipale, o agente di P. S. o carabiniere per far meglio cadere in trappola le sue vittime.

Lo Zattarin è stato denunciato all'autorità giudiziaria per truffa e usurpatore di pubbliche funzioni.

Cronaca spicciola

I carabinieri della squadriglia in borghese hanno proceduto al fermo, per misure di P. S., di certo De Marchi Carlo fu Pietro, di anni 29, abitante al Convento dei Santi (Porta Monte), il quale è stato condotto in guardina e dichiarato in contravvenzione perchè la scorsa notte, in stato di ubriachezza, disturbava i passanti.

— E' stata dichiarata in contravvenzione, perchè vendeva vino senza licenza e perchè somministrava delle bevande alcooliche a persone già ubriache l'esercente Fralassi Ilda di Giuseppe, con caffè in via Pozzetto n. 6.

— E' stato sorpreso nei dintorni di Thiene, mentre cacciava in tempo di divieto e sprovvisto di licenza, il calzolaio Brusaterra Bortolo, di anni 37, che perquisito, è stato trovato in possesso di un'allodola appena uccisa. Egli aveva affermato di non aver sparato neppure un colpo di fucile, ma quando gli è stato posto sotto gli occhi il corpo del... reato, ha dato una brillante prova della sua conoscenza ornitologica, dicendo che aveva ucciso l'allodola, ritenendo che si trattasse di un beccaccino.

NOTE TRIESTINE

Violenta raffica di neve

Due disgrazie mortali

Una bufera di neve imperversa da ieri sera sulla nostra città. Raffiche di bora violentissime si sono levate nelle prime ore del pomeriggio e nello stesso tempo ha incominciato a cadere un'abbondante pioggia, subito divenuta fitto nevischio uno sferzante pulviscolo minutissimo, e ben presto il transito nelle vie è divenuto assai disagevole.

Dopo qualche ora il nevischio si è trasformato in copiosissima nevicata e per la violenza inattesa ha assunto verso sera il carattere tipico della tormenta. Tutte le vie e tutti i tetti in poche ore si sono ricoperte di un candidissimo lenzuolo che sarebbe stato ...ente assai più ammirato se non vi fosse stata la bora, per Trieste malanno particolarmente impressionante specie se accompagnata dalla neve.

Tuttavia nel pomeriggio e nella serata di ieri non si ebbero a segnalare incidenti particolarmente gravi e ciò è dovuto certo alla sollecitudine con cui proprietari di stabili e di negozi hanno provveduto a liberare i marciapiedi dalla neve caduta e a spargere polvere di carbone o segature. Scivoloni e cadute causa le raffiche e le strade gelate se ne sono avuti, naturalmente, lo stesso e la cronaca registra numerose fratture tanto che fino a questa notte cinque persone hanno dovuto essere ricoverate all'Ospedale. La Guardia Medica, dal canto suo, ha dovuto occuparsi di una decina di casi meno gravi.

L'eccezionale nevicata che ha in certo modo paralizzata la vita cittadina è stata invece accolta come un festa a lungo desiderata dai molti appassionati degli sports invernali... di alta montagna i quali questa volta senza troppo incomodarsi a dover percorrere parecchi chilometri per raggiunge e i candidi campi sono scesi nelle vie e specialmente lungo alcuni viali, sui quali sino a tarda ora si sono svolte vivacissime gare di sci e battaglie a palle di neve.

Il servizio tranviario nel pomeriggio di ieri pur essendo un po' ostacolato e ritardato ha potuto continuare senza interruzioni. Stamane invece non tutte le linee hanno funzionato e soltanto con notevole ritardo, appena cioè le linee hanno potuto essere liberate dalla neve da squadre di spazzatori e da apposite motrici, il servizio tranviario è stato ripristinato. Le auto pubbliche e private hanno fatto la loro apparizione nelle vie munite di provvidenziali catene alle ruote.

Dalle 22 di ieri la tormenta ha ripreso con la massima violenza. Dopo mezzanotte la velocità del vento si è mantenuta su una media di 90 chilometri e si sono anche avute frequenti raffiche a 100 chilometri, con gravissimo pericolo dei rari passanti.

La temperatura si è abbassata sino a 5 gradi sotto zero.

Tutte le comunicazioni telefoniche interurbane sono state interrotte.

Anche le comunicazioni ferroviarie sono state gravemente colpite dal maltempo. Quattro treni provenienti da Pola sono rimasti bloccati alla stazione di Ernelle (Istria).

Il treno di lusso proveniente da Venezia ha raggiunto la nostra stazione ieri sera alle 23.30, con 70 minuti di ritardo.

Corre voce che nella vicina località carsica di Trebiciano abbiano fatto la loro apparizione branchi di lupi.

La tormenta continua. Notizie di abbondanti nevicate giungono anche dal Goriziano dove la neve ha raggiunto oltre mezzo metro d'altezza, dall'Istria e da Fiume. In questa città i treni dall'interno e dalla Jugoslavia sono giunti con ritardi notevolissimi.

La violenza della bora questa sera è diminuita. I servizi pubblici sono stati assicurati da seicento operai assunti per i lavori di sgombero.

Il traffico ferroviario è stato riattivato parzialmente.

A Rivaccia lo spalatore di neve Giuseppe Ivancich è stato fracellato da treno proveniente da Postumia. Sulla strada è stato trovato morto per assideramento il mendicante Andrea Glavina di anni 45.

16 anni al bandito Giugavatz

Ieri sera è terminato alle nostre Assise il processo contro il brigante istriano Antonio Giugovatz, imputato di avere ucciso all'Ippodromo di Montebello il guardiano Kervatin. Il bandito — che prossimamente dovrà comparire dinanzi ai giurati di Pola per altri gravi reati — è stato condannato a sedici anni di reclusione.

BELLUNO

Funebri dott. Boni

Nel pomeriggio sono seguiti in forma solenne, i funerali del compianto dott. prof. Camillo Boni, strappato inopinatamente in giovane età all'affetto della famiglia, degli amici e dei tanti conoscenti.

Il tempo imperverso, non ha impedito, infatti, che una folla si radunasse dinanzi alla casa dell'estinto, fuori porta Feltre, ove convennero anche associazioni con bandiere, ufficiali, Milizia, Giovani e Piccole Italiane con gagliardetti, ecc.

Poco dopo le tre si formò il corteo e la bara, posta su carro di secondo ordine, recava sei bellissime corone; altra corona era stata posta sulla bara stessa ed ancora tante altre recate a mano.

Il corteo attraversò via Garibaldi, via Loreto e si recò alla stazione ferroviaria, ove ben disse delle virtù rare dell'estinto il dott. prof. Marino Casetti, rievocando il caro camerata, valoroso ufficiale decorato sotto le armi, l'ottimo professionista, esempio di virtù familiari. Discorso commoventissimo che ha lasciato in tutti gli astanti il dolore ed il ricordo imperituro dello scomparso.

Ai congiunti tutti rinnoviamo vivissime condoglianze.

VARIE DI CRONACA

Per il lutto dell'alunno Carlo Vendramini, alla Cassa scolastica del R. Liceo Tiziano gli alunni della II ginnasiale hanno versato lire 10.50. L'alunno Carlo Vendramini ha versato alla stessa lire 10. Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia.

— L'Unione Provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio comunica che l'ora di convocazione, per lunedì 28 corrente, in Cortina d'Ampezzo, degli iscritti della Provincia nei Sindacati fascisti Personale d'albergo e Personale dei ristoranti, bars caffè, è stata modificata e portata dalle ore quattordici alle ore ventidue.

ADRIA

Il Comm. Camillo Corsanego in Adria. — Il 3 febbraio sarà tra noi il comm. avv. co. Camillo Corsanego già presidente generale della Gioventù Cattolica Italiana. Invitato dalla benemerita Società di Cultura «Francesco Bocchi» parlerà sulle teorie moderne della delinquenza. Siamo sicuri che i cittadini di Adria, non si priveranno certo del piacere di riudire l'illustre oratore.

Charitas. — Le offerte a favore delle Cucine di Beneficenza, che in modo così lodevole funzionano nella nostra città hanno raggiunto la somma di lire 13.155. Confidiamo che chi può dia e dia molto per sollevare la miseria di tanta povera gente.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

CRONACHE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1

Schietta esultanza

Ricorre oggi il primo anniversario della elezione di S. E. mons. Giuseppe Nogara ad Arcivescovo di Udine.

In tale fausta circostanza esultano i cuori dei cittadini e dei friulani tutti stretti intorno all'amatissimo Presule che onora la Cattedra di Sant'Ermacora.

La Redazione di Udine de L'Avvenire d'Italia *umilia in questo lieto anniversario, all'Ecc. mons. Arcivescovo, i sensi figliali e devoti del più fervido augurio.*

La festa del Patrono dei giornalisti cattolici

Martedì prossimo ricorre la festa di S. Francesco di Sales Patrono dei giornalisti cattolici. Per onorare il nostro Santo la Giunta Diocesana farà celebrare una S. Messa nella Basilica delle Grazie.

Celebrerà S. E. mons. Arcivescovo alle ore 7.30 e rivolgerà poi opportune ai fedeli. Dopo la S. Messa vi sarà una brevissima adunanza dei rappresentanti delle associazioni cittadine.

Festa della S. Infanzia

Questa mattina in Duomo sarà celebrata solennemente la festa generale dell'Opera S. Infanzia, con la benedizione solenne di bambini e fanciulli iscritti alla pia Opera. La funzione a cui interverrà S. Ecc. Mons. Arcivescovo ha inizio alle ore 4.15 p. in Duomo. Preceduto dalla coroncina a Gesù Bambino, sarà tenuto il discorso sull'opera della S. Infanzia; quindi S. E. l'Arcivescovo impartirà ai fanciulli la speciale benedizione dell'opera.

Un comunicato della "N. Tommaseo,,

La Presidenza della Sezione del Friuli dell'Associazione Magistrale Cattolica «N. Tommaseo» manda il seguente comunicato:

«La Presidenza ha voluto aspettare una felice occasione per mandare ai Maestri cattolici il saluto e l'augurio per l'anno nuovo.

L'occasione viene dalla visita fatta giorni addietro all'Eccellentissimo Arcivescovo.

Non era un dovere solo ufficiale; piuttosto era comandato dalla riverenza e dall'affetto verso il Padre comune. E padre ottimo Egli si è manifestato veramente anche verso i Tommasisti, come e verso tutte le organizzazioni cattoliche.

Ha richiesto notizie particolari della Sezione friulana, delle sue vicende, del numero, dell'attività, delle speranze.

Richiamando le espressioni del Sommo Pontefice, ha detto la Sua volontà, che la Tommaseo continui a vivere e diffonda la sua missione nella classe magistrale. Essa ha un alto compito morale, mantenere ed elevare nella scuola il respiro ed il tono della educazione cristiana. Questa può sgorgare veramente dai maestri cattolici. E' necessario intensificare la vita dello spirito; nel raccoglimento meditare intorno ai doveri. Così verrà allargata, chiarita la visione dei medesimi, verrà rafforzato il convincimento e l'opera sarà più pura, diritta, efficace.

Il periodo che attraversa la sezione pare favorevole ad una iniziativa feconda.

Ogni anno, durante le vacanze estive, nella Scuola superiore Magistrale cattolica di Castel Fogliani si compie un corso di esercizi spirituali. Ognuno conosce la natura, il modo di questo esercizio di meditazione religiosa e morale.

I Maestri Cattolici Friulani non potranno organizzare una giornata di esercizi spirituali?

Ecco un programma raccomandato dall'Eccellentissimo Arcivescovo.

La Presidenza ha raccolto con riconoscenza l'autorevole suggerimento e annunzia ai Maestri, che comunicherà le disposizioni per attuarlo nel modo più facile.

«Alere flammam!» Tenere accesa la fiaccola è il comandamento di Pietro, la necessità dell'ora.

Questo è anche l'incitamento d'una ardente campione della Scuola cristiana.

Il pensiero di tutti vada alla sig.na Magnocavallo. Ella ha cresciute molte generazioni nella luce e nella vita del Vangelo.

Oggi, dopo molti e molti anni nell'aspra ed alta missione, ha riposo dalle fatiche scolastiche, circondata da plauso e da onori.

Inchiniamoci alla «donna forte». Ogni Maestro prenda esempio dalla sua opera.

«Alere flammam!».

Con questo augurio salutiamo oggi tutti i Colleghi, che vivono e ardono della nostra fede.

Gennaio 1929. *La Presidenza*

Per le iscrizioni alla Scuola di musica sacra

La Presidenza della Sezione diocesana di Santa Cecilia ricorda agli interessati che il tempo utile per le iscrizioni alla Scuola di musica sacra scade il 31 corr. mese e la Scuola stessa si aprirà improrogabilmente il 7 febbraio alle ore 9 e avrà luogo tutti i giovedì successivi. L'insegnamento sarà tenuto dai rev.di professori G. Pigani, A. Foraboschi, E. Zanini, V. Toniutti, ecc.

Data l'importanza dell'istituzione e il noto valore degli insegnanti, è desiderabile che gli scolari siano numerosi fino dalle prime lezioni e che perciò le iscrizioni siano fatte con la massima sollecitudine.

Telegrammi per la nomina dell'on. Spezzotti

Non appena conosciuta la nomina a senatore del Regno di S. E. l'on. Spezzotti che tanta parte ha avuto nella vita udinese e friulana, sono stati inviati all'illustre concittadino numerosi telegrammi di congratulazione e di augurio.

Il Podestà conte Gino di Caporiacco ha inviato a S. E. Luigi Spezzotti la seguente lettera:

«A S. E. Luigi Spezzotti, Senatore del Regno - Udine — Udine è fiera ed orgogliosa che uno dei suoi figli più eletti per lavoro, per disciplina, per patriottismo sia stato elevato, per volontà del Duce, alla dignità del Senato. Sicuro interprete della Città, invio a V. E. le più vive, affettuose congratulazioni. Il Podestà: *Di Caporiacco*».

Il Podestà ha inviato inoltre la seguente lettera a S. E. il Prefetto per la nomina di S. E. Luigi Spezzotti a Senatore del Regno:

«A S. E. Riccardo Motta, Prefetto di Udine - La nomina di S. E. Luigi Spezzotti a Senatore del Regno ha suscitato nella Città il più vivo consenso. Voglia l'Ecc. Vostra che, delle aspirazioni nostre è stato sempre efficacissimo interprete presso S. E. il Capo del Governo, trasmettere a questi il sentimento di gratitudine di Udine unita in una sola fede di lavoro e di disciplina».

Hanno inviato telegrammi, esprimenti il più vivo compiacimento per la nomina, l'Ufficio provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione, la Cooperativa Friulana di Consumo, le Cooperative Carniche e molti altri Enti Cooperativistici del Friuli.

I Cattedratici cav. dott. prof. Enrico Marchettano, dott. Tullio Cigaina e dott. Janche Dorta hanno inviato a S. E. Spezzotti la seguente lettera:

«Voglia accogliere dai sottoscritti, che ebbero l'onore di modestamente collaborare coll'E. V., già primo Presidente della Cattedra ricostituita, insieme con le espressioni di deferente omaggio, quelle di vivo compiacimento per l'altissima nomina, significati e riconoscimento di meriti cospicui verso la Patria e verso il Friuli».

La morte del gr. uff. Fragiacomo

Si è spento l'altro giorno a Pirano l'illustre patriota istriano gr. uff. Fragalacomo avv. Domenico, già condannato a morte dall'Austria e che contava larghe amicizie nel Friuli ed a Udine.

I giornalisti udinesi hanno inviato il seguente telegramma al nipote dell'estinto collega co: Cino Valentini, fiduciario del Sindacato fascista giornalisti: «Colleghi stampa udinese inviano vive condoglianze morte grande patriota». Anche il Podestà, on. co: Gino di Caporiacco ha mandato le condoglianze alla famiglia, pregando il podestà di Pirano a rappresentarlo ai funerali. Altre autorità hanno inviato le condoglianze.

Al carissimo collega co: Cino Valentini la redazione udine de *L'Avvenire d'Italia* porge i sensi di vivo cordoglio.

L'insediamento della Commissione venatoria

Nella sede del Consiglio provinciale dell'Economia, S. E. il Prefetto ha insediato la Commissione Venatoria provinciale composta delle persone: co: Gino di Caporiacco, sig. Biagi oPecile, cav. Enrico Soligo e co: Bulfardo Gropplero, soci della Società Cacciatori Friulani; cav. uff. avv. Fabio Celotti, comm. prof. Guido Berghinz, rappresentanti dei concessionari di bandite e riserve; prof. Guido Paoletti, insegnante di scienze naturali; cav. dott. Enrico Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; cav. Giovanni Sperotto, comandante la Coorte della Milizia Nazionale.

S. E. il Prefetto, dopo aver rivolto un saluto ai componenti la commissione ed aver fatto presenti i compiti attribuiti alla medesima dalla legge, ha dichiarato insediata la Commissione, proponendo la nomina dell'on. co: Gino di Caporiacco a Presidente.

La proposta di S. E. il Prefetto è stata accolta per acclamazione.

L'on. di Caporiacco ha ricambiato a S. E. Motta il saluto, a nome anche degli altri membri e ringraziato tanto il Prefetto quanto i colleghi della Commissione per avergli affidato la presidenza; ha assicurato inoltre che, anche nel nuovo incarico, continuerà ad occuparsi con passione delle questioni inerenti alla caccia.

Piccole di cronaca

— La fiammiferaia Elide Brunoni di anni 25, addetta allo Stabilimento Coccolo, ha riportato sul lavoro una ferita lacero strappata al dito medio della mano destra, guaribile in circa 20 giorni.

— La sartina Caterina Loschi di Giuseppe d'anni 19, occupata presso la ditta Basevi, sul lavoro si produsse una lesione di strappamento al dito indice della mano sinistra. Il fornaciaio Luigi Forti di Pietro d'anni 25, addetto alle fornaci di Lumignacco, riportava una lesione lacero contusa alla tibia destra. Lo chauffeur Otello Gremese di 22 anni, mettendo in moto l'automobile riportò una lesione alla regione labbrale superiore e inferiore. Tutti e tre furono medicati all'Ospedale e giudicati guaribili in una decina di giorni.

— Ignoti ladri hanno rubato dal pollaio del sig. Longega, in Via Sacile, dodici galline e un cappone; tanto, evidentemente, per farsi coraggio contro la neve.

— E' stata assolta per insuffìcenza di prove certa Buccini Caterina di anni 44 di Buttarlo, accusata di aver pronunciato parole oltraggiose contro il Capo del Governo.

— Per mancanza di prove il Tribunale ha mandato assolto il fattorino postelegrafico Rossi Romolo d'anni 30, accusato di violazione di corrispondenza e di appropriazione indebita.

— Una banda ladresca, specializzata in furti e furterelli, è stata assicurata alla giustizia dalla Squadra Mobile della nostra Questura. Otto uomini e due donne ne formavano i quadri al comando del capo banda Lodolo Lino di Giovanni di anni 27, che è pure in ceppi.

NEVICATA ECCEZIONALE

IL LEDRA STRARIPATO

Durante tutta la notte di venerdì e sabato ha continuato a nevicare con una intensità che non si ricorda almeno da un trentennio.

Ieri mattina la città offriva uno spettacolo inusitato e specie nelle prime ore il tramco è stato completamente paralizzato e la circolazione quanto mai difficile. Basti dire che la neve ha raggiunto l'altezza media di 35-40 centimetri e in certi punti, battuti dal vento, anche di un metro.

Fin dalle prime ore centinaia di spalatori sono stati ingaggiati per liberare le strade e almeno scavare nella neve dei passaggi per il pubblico, anche i cittadini hanno fatto del loro meglio per sgombrare la neve intorno alle loro abitazioni ma non tutti, certo hanno risposto alle precise ed opportune disposizioni podestarili.

Non occorre dire che il servizio tramviario è stato completamente abolito sulle linee urbane e interurbane e così i servizi automobilistici. Altro inconveniente lamentato e, d'altronde, irrimediabile è stato quello della penuria di latte essendo mancata la quasi totalità delle lattaie che solimente vengono dai paesetti vicini.

Le slitte e i fendineve hanno stabilito verso mezzogiorno il traffico: si sono viste poche automobili in circolazione e quelle poche hanno potuto correre mediante l'ausilio delle catene alle ruote.

Anche in provincia la neve è caduta senza interruzione. In Carnia la neve ha raggiunto l'altezza di 80 e 100 centimetri a Lumezza 75, a Pontebba 50-60, a Moggio 60-70, a Tarcento 60-70. Le comunicazioni con le vallate della Carnia sono interrotte; anche le linee automobilistiche con Tolmezzo sono paralizzate.

Notevoli ritardi si sono avuti sulle linee ferroviarie. Il diretto Roma-Vienna è arrivato con due ore di ritardo. Al ponte del Tagliamento è rimasto bloccato il primo treno proveniente da Venezia: la linea è stata sgomberata dai ferrovieri e il treno è giunto a Udine con quattro ore e mezza di ritardo.

Il treno in partenza da Gorizia alle 7 è rimasto bloccato a Pradamano e il merci 6262 della linea di Trieste venne bloccato al ponte di Buttrio.

Sono state inviate sui posti decine di squadre di operai spalatori al comando degli ingegneri di Trieste e Udine e dopo lungo lavoro le linee sono state sgombrate e riattivate.

Anche sulla linea di San Giorgio di Nogaro il servizio è stato interrotto. Una macchina con fendineve andata a rimorchiare due treni viaggiatori bloccati presso Risano si è trovata la linea ostruita per oltre duecento metri d un banco di neve alto oltre metri 1.80. Venne inviato un secondo fendineve e una squadra di 150 spalatori che nel pomeriggio di ieri riuscivano a liberare la linea che fu riattivata.

Mancano finora notizie di valanghe. In città il [illegible] del Colle del Castello e piazza Umberto I, sono stati trasformati in piste di pattinaggio e i campi invernali per sciatori.

Numerose le cadute e i scivoloni e al nostro ospedale sono stati medicati diversi cittadini vittime della neve.

La cronaca registra tra i più gravi scivoloni quello dell'impiegato Giuseppe Del Col di Beniamino di anni 27, il quale scivolando all'ingresso dell'Albergo «Ancora d'Oro» e precisamente sulla grigia ivi posta per pulirsi i piedi. Perduto l'equilibrio, istintivamente cercava appoggio; disgraziatamente si appoggiò ad un lastrone della portiera, il quale naturalmente cedette infrangendosi. Fu giudicato guaribile dal medico di guardia dott. Grillo, in un mese.

Il pensionato Salvatore Strano di anni 62 fu Sebastiano da Siracusa, scivolando in una via del centro, riportò una ferita lacero contusa alla regione sopraciglia sinistra guaribile in 8 giorni.

L'orefice Achille Semintendi di Ermenegildo di anni 21, abitante in via Mercatovecchio per una ferita contusa alla regione sopracciglare destra, riportata cadendo malamente mentre si divertiva a scivolare sotto la Loggia Comunale. Fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

— Ben più gravi furono le conseguenze della caduta fatta dalla signora Amerita Bertossi, di anni 72 fu Pietro, abitante in via Monfalcone 12. Costei scivolando nel cortile della propria abitazione, riportò la frattura del polso destro, per cui dovrà stare col braccio al collo per circa un mese, salvo complicazioni.

— Altri scivoloni non si contano.

Nel pomeriggio verso le 14, il cielo si è un po' rasserenato, ma c'è chi afferma che di neve ne cadrà ancora. E noi faremo la cronaca.

Quest'oggi il fiume Ledra presso Risano è straripato avendo la soverchia neve caduta formato una diga. Le acque, che avevano un livello di un metro e mezzo, hanno allagato sette case coloniche. Il bestiame è stato immediatamente sgomberato. Sul luogo dell'inondazione sono accorsi operai e truppa, che hanno scongiurato l'allagamento della vicina frazione Chiasopis.

A Tarvisio la neve ha raggiunto l'altezza di 85 centimetri. Il servizio tramviario a Udine ha ripreso questa sera.

Cronaca d'oro

Società S. Vincenzo De Paoli — La Conferenza B. V. del Carmine ha ricevuto le seguenti offerte: co. Maria Manin ved. Martinuzzi L. 100 in morte della signora Clementina Leonarduzzi: ha offerto L. 50 in morte del sig. Francesco Gottardo; sig. Pietro Totis, ha in morte di Clementina Gornacini Leonarduzzi L. 15, in morte di Gottardo Francesco L. 15; Maria e Pietro Venturini nel trigesimo di Luigi Pecoraro L. 10; P. U. Dame della Carità. Parr. del Carmine, in occasione delle fauste nozze della Contessina Lucia, i conti Margherita e Andrea Gropplero L. 200.

ROMANS D'ISONZO

La neve. — Ieri notte la neve è caduta senza tregua raggiungendo la media di 20 centimetri. Il cielo è coperto e mentre scriviamo continua a nevicare.

Contravvenzioni: La nostra guardia comunale sig. Eian ha elevato in questi giorni le seguenti contravvenzioni, parte delle quali sono state deferite all'autorità giudiziaria per il procedimento penale: Quintavalle Luigi da Cervignano poichè commerciava senza licenza, per le case, generi di merceria e cianfrusaglie; Nardin Romeo, poichè fumava nel cinematografo e gettava cerini accesi nella sala con pericolo per la pubblica incolumità; Marega Severino da Villesse è stato contravvenzionato e denunciato per furto di legna nelle campagne: Marego Rodolfo pure per lo stesso motivo, e Marega Pietro da Villesse per aver asportato pali di legno sostegno di viti.

Conferenza dell'O. N. Balilla. — Domenica alle ore 10.30 il maestro signor Vidani presidente comunale dell'O. N. Balilla, terrà nella scuola complemenare per apprendisti, una conferenza ai genitori degli scolari, dei Balilla ed Avanguardisti sul tema: «Assicurazioni infortuni scolari Balilla ed Avanguardisti».

Medaglie dell'Unità d'Italia. — L'Ufficio postale comunica: che il Ministero della Guerra conferì alla Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e dispersi in guerra l'incarico di diffondere e di vendere la medaglia dell'Unità d'Italia della quale hanno diritto di fregiarsene tutti gli ex combattenti. Il ricavato dalla vendita delle medaglie disponibili al locale Ufficio postale, servirà per l'assistenza ed i sussidi diretti agli associati della predetta Associazione Nazionale. La medaglia di bronzo con nastro e francobollo brevettato chiusa in scatola costa L. 4.50, il Diploma Lire una.

CAMPOFORMIDO

Mons. Arcivescovo tra noi — Verrà il 2 febbraio, festa del Titolare, per celebrare la Santa Messa della Comunione generale, per amministrare la Cresima e presiedere il saggio catechistico dei fanciulli. Campoformido affretta con voti e preghiere la venuta del venerato Pastore.

Giornata Eucaristica — Avrà luogo la domenica 3 febbraio, e a tenere i vari discorsi durante le ore di adorazione sarà il molto rev.do don Antonio dott. Fioretta, di Portogruaro, che terrà pure predicazione in antecedenza all'arrivo di Mons. Arcivescovo.

Nozze cristiane — L'altro ieri il signor Zorzi Davide, presidente del Circolo Giovanile Cattolico giurò fede di sposo alla sig.na Mafalda Gallai. I giovani del Circolo, con gentile pensiero offersero al loro presidente una splendida dedica ed egli, ai compagni [illegible], un'immagine-ricordo e un vermouth squisito. Ai novelli sposi auguri di vita lunga e ricca di opere sante.

Anno XXXIV - N. 24

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Domenica 27 Gennaio 192

NELL'AFGANISTAN

LE FORZE DI AMAN ULLAH IN MARCIA SU CABUL

(Per cablogramma a "L'Avvenire d'Italia,,)

Le truppe del Re predone costrette alla ritirata

BOMBAY, 26 sera

Le notizie che giungono di ora in ora dall'Afganistan fanno chiaramente comprendere che la situazione interna del paese è sempre maggiormente ingarbugliata Vivaci combattimenti sono stati impegnati in più parti del paese, ma le notizie assai contraddittorie non lasciano comprendere chi vinca o chi perda. Sembra che Shamanud Can, membro della famiglia reale afgna, con streno vigore abbia attaccato le truppe di Basha Sakao nelle vicinanze di Cabul e che le truppe dell'usurpatore ripieghino dinanzi al vittorioso attacco dei seguaci di Aman Ullah. Si annuncia altresì che vista la brutta piega che le cose vanno prendeno per lui, Re Sakao abbia anch'egli deciso di abdicare. Da Chandahar intanto si annuncia che Re Aman Ullah avrebbe telegrafato al principe Nadir Can, ex ambasciatore a Parigi, il quale si trova attualmente nel sud della Francia, perchè accorra in suo aiuto per via aerea.

Dispacci radiotelegrafici giunti stasera a Cabul annunciano che tutto il personale della Legazione inglese e tutti gli altri stranieri che si trovano ancora a Cabul si apprestano ad abbandonare la capitale dinanzi alla minaccia di una imminente occupazione della città da parte delle forze delle tribù dei Shinwari e dei Jalalabad. Si conferma che le truppe di Habib Ullah Can sono state costrette a ritirarsi dinanzi all'avanzata di queste tribù, fino a diciassette chilometri dalla città. Contemporaneamente le truppe di Habib Ullah vengono ricacciate anche a nord dalle forze di Achmed Can che avanzano, infliggendo loro gravi perdite e minacciando anche da questo lato Cabul. (Inter. News Ser.).

La vittoriosa avanzata verso la capitale

LONDRA, 26 sera

Pur essendo state ristabilite le comunicazioni radiotelegrafiche tra Cabul e l'India, si hanno pochi particolari sulla situazione dell'Afganistan. Appare tuttavia sempre più dubbio che Habib Ullah (Bacha-I. Sakao) possa reggersi a lungo sul trono del quale si è impossessato. Notizie riferite da profughi dell'Afganistan gettano una fosca luce sull'ex capo dei rivoltosi. Egli sarebbe tutt'altro che una specie di galante e cavalleresco brigante della montagna: sarebbe invece un feroce razziatore dall'aspetto tutt'altro che simpatico il quale, dopo avere taglieggiato e saccheggiato con le sue bande l'Afganistan, attribuiva le sue gesta allo stesso Uman Ullah per renderlo inviso al popolo. Sarebbe del tutto analfabeta e non sarebbe pertanto neanche in grado di apporre la sua firma ai documenti di Stato. Giunto a capo della Nazione, la sua inettitudine per tale compito si sarebbe pertanto resa manifesta agli stessi suoi seguaci.

Da Mosca si annuncia che le avanguardie delle tribù favorevoli ad Aman-Ullah in marcia da Gialalabad verso la capitale sono state nuovamente affrontate dalle forze del nuovo re a quaranta chilometri circa da Cabul. Nel combattimento che ne è seguito, le forze di Bacha-I-Sakao hanno avuto la peggio e sono state costrette alla fuga.

Il ritorno offensivo delle forze di Aman Ullah genera viva apprensione a Cabul, dove si temono le rappresaglie di Bacha-I-Sakao qualora la situazione diventi per lui insostenibile. La Legazione inglese si preparerebbe a lasciare la capitale.

IN JUGOSLAVIA

IL PASSAPORTO RIFIUTATO A PRIBICEVIC

BELGRADO, 26 matt.

Si ha da Subotitza che la polizia, in conformità delle misure già adottate a Belgrado e a Zagabria, ha proceduto allo scioglimento di tutte le organizzazioni locali e dei vari partiti politici, compreso quello ungherese.

Nei circoli politici si afferma che la polizia di Zagabria ha rifiutato il passaporto a Svetovar Pribicevic capo del disciolto partito democratico indipendente. Pribicevic si prepara, si afferma, a visitare vari paesi stranieri. (*R. St.*)

Una conferenza navale verrebbe indetta da Hoover

PARIGI, 26 sera

Un dispaccio da New York ai giornali conferma che uno dei primi atti di Hoover, quando assumerà il potere, sarà quello di convocare una conferenza delle Potenze navali prima di quella che dovrebbe riunirsi nel 1931, epoca in cui scadrà il trattato di Washington del 1921. Il senatore Borah ed anche gli altri capi repubblicani e democratici sono convinti che una tale conferenza fra i rappresentanti delle grandi Potenze è indispensabile e che essa deve regolare i problemi vitali come quello della libertà delle rotte commerciali e marittime, le questioni di neutralità e della forza rispettiva degli incrociatori.

Esperto agricolo americano a Mosca per combattere la carestia

MOSCA, 26 sera

Mentre la Russia si dibatte in una crisi, che è sopratutto di carestia, la stampa dà rilievo all'arrivo negli Stati Uniti del noto esperto agricolo Campbell che avrebbe l'incarico ufficioso di dare consigli al commissariato dell'agricoltura per adibire vastissime zone del territorio russo alla cultura dei cereali. Naturalmente trapela anche la speranza che, oltre ai consigli, Campbell possa incaricarsi di importanti finanziamenti. (*Radio St.*).

I trotzkisti arrestati sono 400

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

RIGA, 26 sera

Secondo gl ultimi calcoli ufficiosi, il numero delle persone arrestate sotto l'accusa di avere partecipato al comitato segreto facente capo a Trotzki è salito a 400. Molto probabilmente tutti gli arrestati saranno inviati in esilio. (*Inter. News Ser.*)

L'UNGHERIA E IL TRIANON

BUDAPEST, 26 sera

Alla Camera dei deputati il deputato Szilagy ha chiesto che il Governo cerchi di ottenere almeno la revisione delle disposizioni del trattato del Trianon relative agli eserciti mercenari, alla navigazione ed all' aeronautica. Il presidente del Consiglio conte Bethlen ha dichiarato di non voler ripetere le spiegazioni già date circa il suo punto di vista nella questione del trattato del Trianon. Indubbiamente il Governo, come l'opinione pubblica, ritiene che il sistema degli eserciti mercenari non risponda allo scopo. Nondimeno passi concreti per ottenere la revisione delle disposizioni militari del trattato di venteranno di attualità soltanto quando risulti evidene che le conferenze del disarmo non giungano ad alcuna conclusione.

ESPLOSIONE IN UNA MINIERA DELLA VIRGINIA

50 minatori mancanti

WASHINGTON, 26 sera

I giornali hanno da Kingstone (West Virginia) che una spaventosa esplosione si è prodotta nella miniera di Pocahotnos. La miniera è rimasta distrutta. Squadre di salvataggio hanno iniziato immediatamente opera di soccorso ai minatori, che si trovavano nella miniera. 50 minatori mancano all'appello. (Radio Stef.)

I DISOCCUPATI DI CITTÀ DEL CAPO

protestano saccheggiando

CITTA' DEL CAPO, 26 sera

Una manifestazione di protesta è stata inscenata ieri in occasione della riapertura del Parlamento da parte dei disoccupati. Le dimostrazioni hanno avuto una certa gravità. Ad opera dei gruppi più violenti nei quartieri popolari, durante i disordini i facinorosi si sono abbandonati anche al saccheggio dei negozi. La polizia, dopo avere tentato di contenere la dimostrazione, quando ha visto che essa degenerava in atti di violenza e di saccheggio, ha ordinato l'intervento degli agenti a cavallo, giungendo così a disperdere i dimostranti e a ristabilire l'ordine. (*R. St.*)

TRAGICO INCIDENTE d'auto a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 26 sera

Durante il Gran Premio automobilistico di Buenos Ayres che si disputa sull'autodromo di Cordoba, due vetture si sono capovolte. Due automobilisti sono rimasti uccisi e due feriti.

Plotone di soldati investiti da un camion a Bukarest

15 feriti gravi

BUKAREST, 26 sera

Un camion, che procedeva a notevole velocità, ha fatto nei pressi del Ministero degli Esteri una vera strage di gendarmi. Un plotone, che era uscito proprio in quel momento dalla caserma, è stato investito in pieno dal camion sopraggiunto improvvisamente da una via laterale. Quindici gendarmi sono stati gettati a terra e di loro solamente cinque sono stati in grado di rialzarsi: gli altri hanno dovuto essere trasportati all' ospedale, dove le loro condizioni sono gravissime. Taluni di essi, oltre a ferite alla testa, alle braccia ed alle gambe, hanno riportato contusioni interne che mettono in pericolo la loro esistenza.

Lo «chauffeur» del camion investitore, compiuto l'impressionante investimento, aveva tentato di allontanarsi, ma è stato tratto in arresto. (*Radio St.*).

La caduta d'un idroplano

Due morti e due feriti

(Per telegrafo all'*Avvenire d'Italia*)

ATENE, 26 sera

Un aeroplano dell'Aereo - Express Italiano Brindisi-Costantinopoli, in viaggio dal Forte del Falero a Brindisi è caduto in mare al largo dell'isola di Corfù per ragioni ancora sconosciute. Il primo pilota Femmi ed il radiotelegrafista Massara sono rimasti uccisi. Il secondo pilota Micheli ed un passeggero greco tale Schilizzi sono rimasti feriti. Tra gli altri passeggeri incolumi che viaggiavano a bordo dello stesso apparecchio vi è un alto funzionario della Banca Commerciale Ital., di cui per ora non si sa il nome. (*Int. News Serv.*).

GLI SCANDALI FINANZIARI IN FRANCIA

PARIGI, 26 sera

La cronaca degli scandali finanziari si arricchisce ancora di una nuova faccenda di truffe per parecchi milioni compiute dagli amministratori di una società di miniere inesistenti. Veramente lo scandalo è scoppiato molto tempo fa, ma ieri è terminata la istruttoria del giudice, la quale conclude col rinvio a giudizio di 14 persone, fra le quali l'amministratore delegato della società, Schwartz. La società era stata creata nel 1923 per sfruttare le miniere di piombo di Borya, in Spagna. A questo scopo aveva emesso sul mercato un grande numero di azioni; ma un bel giorno i sottoscrittori si sono accorti che le miniere esistevano solo sulla carta.

Il giudice istruttore sulle faccende Bloch-Hanau continua a occuparsi dei ricatti perpetrati a danno della signora Hanau o compiuti dal direttore della *Rumeur*, contro altre persone. Fra le vittime dell'Anquetil figurerebbero il finanziere Schaff, ex-direttore della Banca del Reno, i banchieri Fiévet e De Laveleye, e il direttore del *Journal des Rentiers*, Lagneau. La signora Hanau ha fatto ieri comunicare al giudice, a mezzo del suo difensore, che aggiungerà alla lista di ricattati già fornita e nella quale si nominano quindici persone, i nomi di altre personalità «importanti» che non appartengono soltanto al mondo finanziario.

Il Tribunale della Senna, riferendosi a una informazione del *Matin* secondo la quale una quindicina di incartamenti relativi agli scandali delle prestazioni in natura sarebbero in istruttoria, dichiara inesatto che siano allo studio nuovi affari, aggiungendo che attualmente esistono in istruttoria soltanto un affare Levy già di antica data e un altro affare recente, quello che si riferisce allo zucchero.

TEMIBILE BANDITO UCCISO IN CORSICA

AJACCIO, 26 sera

Il famoso bandito corso Francesco Castelli, che da lunghissimi anni terrorizzava l'isola con i suoi delitti a Chiatra, cantone di Pietra di Lersa, è stato ucciso con una fucilata sparatagli da un ignoto giustiziere. Il Castelli era colpito da ben sei condanne a morte; ma, finora, era sempre riuscito ad eludere la giustizia.

Il bandito era nato a Carcheto cantone di Pie di Croce il primo febbraio 1875. Era stato colpito dalla prima condanna morte in contumacia il 28 novembre 1917. Il Castelli avendo un giorno corso il rischio di essere arrestato, aveva avuto il sospetto che fosse stato un abitante di Carcheto ad informare i gendarmi e contro il presunto denunziatore formulò gravi minaccie. Qualche tempo più tardi, avendo incontrato la figlia diciottenne del suo nemico mentre si recava ad attingere acqua alla fonte, il Castelli, dopo averle ingiunto di fare ritorno alla sua casa, le disse: «Tuo padre sfugge alle mie palle, ma morirà di fame e di sete». La giovane sprezzò la minaccia del malandrino e continuò la sua strada, ma costui li raggiunse con una pallottola in fronte uccidendola, poi fece subito divieto agli abitanti di Carche di seppellire il cadavere della disgraziata, sotto la pena di terribili rappresaglie. Toccò ai gendarmi compiere la pietosa operazione, dopo di avere scavata frettolosamente una fossa. Per questo truce delitto aveva avuta la prima condanna a morte. La notizia della sua fine è stata accolta con un senso di profondo sollievo dalla popolazione di tutta la Corsica e particolarmente nella regione nella quale spargeva il terrore. (*Radio St.*).

LE ACCOGLIENZE di New York al salvatore dei marinai del "Florida,,

NEW YORK, 26 sera

Il ricevimento ufficiale in onore del valoroso capitano Giorgio Fried e dell'equipaggio del piroscafo «America» riuscito a salvare l'equipaggio del vapore italiano «Florida», nonostante l'infuriare della tempesta, è stato fissato per lunedì. Ad esso parteciperà anche l'equipaggio salvato con il suo capitano, a cui New York si prepara a tributare solenni onoranze. L'arrivo dell'«America» è previsto per il pomeriggio di oggi alle 15 (ora americana). Il sindaco e le autorità di New York si recheranno incontro alla nave al largo con il rimorchiatore «Macom» (*Radio St.*)

LA DELINQUENZA IN AMERICA

Altri 500 arresti a Chicago

CHICAGO, 26 sera

Una nuova retata in grande stile di malviventi è stata compiuta dalla polizia durante una battuta compiuta negli ambienti equivoci della città e nei ritrovi clandestini. Oltre 500 persone, pregiudicati, contrabbandieri e sospettati di connivenza con tale gente sono state arrestate. La battuta della polizia ha scoperto spacci di birra e di liquori clandestini, case da giuoco e di vizio, così che si è avuta come conseguenza la chiusura di questi locali e la denunzia dei rispettivi proprietari e conducenti. La polizia ha dimostrato così di essere fermamente decisa di portare a compimento l'opera di epurazione ordinata dal Governo. (*Radio St.*).

Provincia cinese teatro di gesta brigantesche

PEKINO, 26 sera

Da notizie inviate dai missionari dell'Onan meridionale si apprende che un vero esercito di banditi e comunisti ha invaso tutta la provincia, commettendo una serie ininterrotta di misfatti, massacrando i vecchi e saccheggiando le case. Parecchie centinaia di piccoli villaggi sparsi nella provincia sono stati completamente rasi al suolo dai banditi, dopo essere stati saccheggiati. La situazione nella provincia è assai grave e la vita degli abitanti minaccia (Inter. News Serv.)

LA NEVE IN ITALIA

Venezia candida

VENEZIA, 26

La città è tutt'avvolta in un manto di neve. Lo spettacolo del turbinio dei fiocchi fittissimi, è quanto mai meraviglioso. E' difficile immaginare un più fantastico scenario, che muta aspetti e visioni ad ogni svolto di campiello o di canale: che ha cambiato l'architettura dei palazzi sul Canal Grande: che ha dato inimaginabile suggestività ai pinnacoli, alle cupole alle colonne, agli archi della basilica di S. Marco; all'architettura del Palazzo Ducale; al paesaggio dell'isola di San Giorgio e della Giudecca: che ha trasformato in una sola fantastica pagoda bianca la fitta boscaglia verde dei giardini pubblici all'estremo lembo del bacino di S. Marco.

Anche il Polesine ha visto oggi per la prima neve, che in breve ora ha coperto le vie, alimentata da un vento impetuoso spirante da nord-est.

Valichi alpini ostruiti

BELLUNO, 26

Dopo il freddo intenso dei giorni passati ha ripreso a cadere la neve, che ha ostruite le strade e resi insuperabili i valichi alpini.

La neva ha raggiunto a Belluno i trenta centimetri, a Feltre quaranta, così a Pieve di Cadore. A Cortina d'Ampezzo abbiamo cinquanta centimetri, a Passo di Rolle ed a passo Mauria quasi due metri.

La temperatura tende allo scirocco, e si temono valanghe nella parte alta della provincia. In molte località sono interrotte anche le comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

BOLZANO, 26 sera

Dopo un lungo periodo in cui il tempo si è mantenuto costantemente sereno, da ieri ha ripreso a nevicare ininterrottamente. Da tutte le vallate giungono notizie di abbondanti nevicate, che sulle vette delle montagne ha già raggiunto il mezzo metro di neve fresca, che si è aggiunta a quella, copiosissima, caduta ai primi del mese.

I valichi alpini, che erano stati sgombrati, sono ora nuovamente ostruiti, e il Compartimento della Venezia Tridentina dell'Azienda autonoma della Strada procede alacremente ai lavori di sgombero per i più frequentati.

Con l'odierna nevicata, gli sport invernali sono nuovamente in ripresa, e in quasi tutte le vallate sono state indette per domenica prossima gare di sci e di slitte.

A Roma

ROMA, 26

Stamane i romani hanno avuta un'altra nevicata dopo un acquazzone. I piccoli fiocchi si sono sciolti subito.

Le previsioni meteorologiche fanno ritenere che i giorni di freddo intenso non siano ancora cessati.

MASSA, 26

Dopo tre giorni di scirocco è ritornato di nuovo il freddo, per quanto più attenuato dei giorni scorsi.

Le montagne Apuane sono sempre cariche di neve e durante la notte scorsa si è imbiancato anche il profilo delle colline circostanti alla città.

STRADELLA, 26

La neve è scesa abbondante tutta la notte ricoprendo la città di un bianco manto.

Anche nei dintorni la neve è caduta abbondantemente.

VOGHERA, 26

Da ventiquattro ore cade incessante una neve fitta su tutta la zona. In città essa ha raggiunto i 15 centimetri. Dalla Valle Staffora giungono notizie di una fortissima nevicata che in certi punti oltrepassa i 40 centimetri.

Il valico del Penice è ostruito e le comunicazioni sono interrotte. Date le condizioni meteorologiche si prevede la durata della nevicata.

Comunicazioni ritardate a Fiume

FIUME, 26 sera

Durante la notte e per tutta la giornata è caduta fitta la neve, che ha raggiunto i dieci centimetri, fatto inusitato per la nostra città ove la neve non faceva la sua comparsa da parecchi anni. Una tormenta di neve ha imperversato sui dintorni montani di Fiume causando notevoli ritardi ai treni. Il servizio di autocorriera per la provinciale è stato sospeso causa l'abbondante nevicata che ha reso le strade impraticabili.

Mezzo metro di neve a Vicenza

VICENZA, 26

Durante tutta la scorsa notte e la giornata ed imperversare la bufera di neve, eccezionale per la durata e la intensità.

Anche dalla provincia e specialmente dall'"Altipiano di Asiago si segnala un'abbondante nevicata.

Nel capolugo dei Sette Comuni la neve aveva raggiunto ieri un'altezza di oltre un metro.

Ma anche nella planura il livello toccato dalla neve è stato assai alto. Ieri mattina in città la neve caduta era di 48 centimetri. Ma in poche ore il mezzo metro è stato sorpassato con grande delizia degli appassionati dello sport di pattini e degli sci, ma non certo con soddisfazione dei cittadini che hanno visto paralizzarsi quasi completamente l'attività dei servizi pubblici.

L'"yacht,, di Lloyd George costretto a rientrare a Napoli

NAPOLI, 26 sera

Alle ore 19 di ieri diretto a Taormina, ha lasciato il nostro porto lo Yacht *Sabrina* che reca a bordo Lloyd George e la famiglia. Stanotte però, a causa delle cattive condizioni del mare, lo yacht è rientrato nel nostro porto.

Il piroscafo italiano "Capo Vado,, in pericolo di naufragare

(Per cablogramma all'*Avvenire d'Italia*)

NEW YORK, 26 sera

E' stato raccolto un nuovo segnale di soccorso lanciato da una nave da carico italiana che lotta col maltempo nell'Atlantico. Si tratta del vapore *Capo Vado*, il quale si trova a circa 1500 miglia ad oriente di Capo Pathera. Il comandante della nave annuncia che il *Capo Vado* si trova in pericolo e dà la situazione del piroscafo a 31.o 23 minuti di latitudine nord e 48.o di longitudine ovest. Il messaggio di soccorso non spiega per quale ragione il *Capo Vado* si trovi in pericolo. Varie navi già annunciano di dirigersi verso il piroscafo italiano. (*Inter. News Service*).

L'incidente fra Brasile e Paraguay

Considerevoli perdite dalle due parti

RIO DE JANEIRO, 26 sera

La notizia dello scontro sanguinoso avvenuto alla frontiera fra truppe brasiliane e paraguaiane non è stata ancora ufficialmente confermata, nè da parte, nè dall'altra. Si ammette però nei calcoli ufficiali che la situazione fra i due Paesi è delicatissima.

Ulteriori notizie non ufficiali giunte dalla frontiera aseriscono che lo scontro fra i due distaccamenti sarebbe durato per parecchie ore e che da ambedue le parti le perdite sarebbero considerevoli. (Inter. News. Serv.).

FORTE SCOSSA SISMICA nella regione di Gibuti

PARIGI, 26 sera

Il Governatore della costa francese dei Somali informa che una fortissima scossa di terremoto è stata avvertita a Gibuti il 22 gennaio alle 17,30. I fili elettrici sono stati rotti e tutte le costruzioni lesionate. Una casa appartenente alla amministrazione ferroviaria è crollata. Non vi sono incidenti alle persone.

Ascensore con 24 operai precipitato in una miniera

LONDRA, 26 sera

La gabbia a due piani dell'ascensore di una miniera di carbone dei dintorni di Sheffield nella quale 24 minatori scendevano al lavoro, è precipitata al fondo del pozzo per un guasto al meccanismo che serve a manovrarla. Dodici dei minatori sono rimasti gravemente feriti alle gambe, e altri dodici hanno riportato ferite più lievi. Per fortuna, quando il guasto avvenne, la gabbia era a circa 7 metri dal fondo; altrimenti sarebbero rimasti uccisi tutti.

La morte della Principessa Bülow

ROMA, 26 sera

Stamane alle 8,30 nella Villa Malta, in seguito ad influenza, è morta munita dei conforti religiosi, S. A. R. la principessa di Bulow, moglie dell'ex cancelliere germanico. La Principessa era nata a Napoli, dalla famiglia dei principi di Campo-reale.

Una riunione a Milano per il Seminario di Venegono

MILANO, 26 sera

Oggi si è riunito il comitato delle patronesse per il Seminario di Venegono. L'adunanza era presieduta dal sen. De Capitani che ha anzitutto ricordato il Card. Tosi che all'iniziativa del Seminario aveva consacrato tutto se stesso, aggiungendo che è dovere dei figli devoti di raccogliere quest'ultimo desiderio del grande presule defunto. Il sen. De Capitani ha quindi delineato il lavoro che il comitato deve svolgere. Come si è detto, si intende fare omaggio al S. Padre di un *album* recante le firme dei cittadini milanesi divisi per corporazioni.

L'*album* che sarà opera dell'architetto Marchetti sarà racchiuso in una ricca custodia per la quale è stato dato incairco al noto orafo Alfredo Ravacco. Il lavoro richiederà molto tempo, anche perchè si vuole che esso costituisca veramente un concorde plebiscito al Papa, della «sua diletta Milano».

Tragica rissa in Puglia

Un morto e un moribondo

BARI, 26 sera

Giunge notizia da Cerignola che una rissa con gravissime conseguenze è avvenuta nella masseria di Passo Breccioso, a circa 18 chilometri da Foggia. Verso le 13 fra tale Salvatore Ferrante, di anni 51, da Foggia, e l'agricoltore Antonio Bascianella, di anni 29, da Candela, si è acceso un violentissimo alterco che è subito degenerato in un vero duello. Il Ferrante ha sparato un colpo di fucile contro il Bascianella, ferendolo gravemente; questi ha risposto con due colpi di rivoltella freddando il Ferrante. Sul posto si sono recati i carabinieri per le indagini del caso. L'omicida è stato arrestato, ma versa in gravissime condizioni.

Contadino preso fra le pale di una ruota idraulica

PARMA, 26 sera

Una grave disgrazia è avvenuta a Sant'Ilario Baganza. Un contadino, certo Furlotti Augusto fu Ferdinando, di anni 64, è caduto nel canale del molino Varoli Piazza e preso fra le pale della ruota idraulica. Il disgraziato veniva prontamente soccorso, ma non ostante ogni cura, poche ore dopo cessava di vivere.

Settantenne assassinato per furto a Milano

MILANO, 26 sera

In un piccolo appartamento all'ultimo piano di una casa di [...] Osti abitava da tempo il calzolaio settantenne Eugenio Fuschi vedovo con due figliole, dalle quali viveva diviso, essendo ambedue sposate. Oggi verso le 15 una coinquilina del Fuschi, recatasi per ritirare un paio di scarpe, dopo aver invano bussato all'uscio, si accorgeva che questo era socchiuso. Decisasi a penetrare nell'interno, scorgeva il vecchio a terra cadavere presso il letto ancora disfatto. Il vecchio aveva stretta attorno al collo una sottile funicella; le mani ratrappite presentavano echimosi e graffiature che dimostravano come il Fuschi avesse dovuto sostenere una lotta accanita. Il disgraziato doveva essere rimasto vittima di una feroce aggressione, evidentemente a scopo di furto, poichè egli passava nel quartiere come assai danaroso. La prima perizia medica ha constatato che la morte è avvenuta per strangolamento e che deve risalire alla notte prima.

Fusione di Banche a Roma

ROMA, 26 sera

La totalità delle azioni della banca Regionale è passata già nelle mani dell'Istituto centrale italiano di credito e in questi giorni è stata convocata l'assemblea per le deliberazioni relative alla nota fusione della banca Regionale con il Banco di Santo Spirito.

NOTIZIE SOMMARIE

Nella Lituania del Nord non c'è carestia. Un comunicato ufficiale da Kovnas precisa in proposito che il raccolto del nord della Lituania è stato effettivamente scarso a causa della mancanza di semente. Il Governo ha accordato un credito di 10 milioni di litas per provvedere di sementi i contadini. L'approvvigionamento si compie normalmente con i prodotti delle altre parti della Lituania dove il raccolto è buono.

All'ex Presidente austriaco dott. Hainisch è stata concessa una pensione di 12 mila scellini all'anno.

Il Principe Kuni, suocero dell'Imperatore del Giappone, è da qualche giorno gravemente ammalato.

OPERA PROIEZIONI LUMINOSE

Arte - Luce - Parola

della CASA EDITRICE S. LEGA EUCARISTICA

MILANO (126) Via Guerrazzi, 7

Parroci, Direttori di Scuole, Collegi, Dopolavoro, Circoli ecc. non avrete più preoccupazioni e indecisioni per la scelta di un apparecchio di proiezione, quando avrete esaminato il nuovissimo

EPI - DIA - CINE

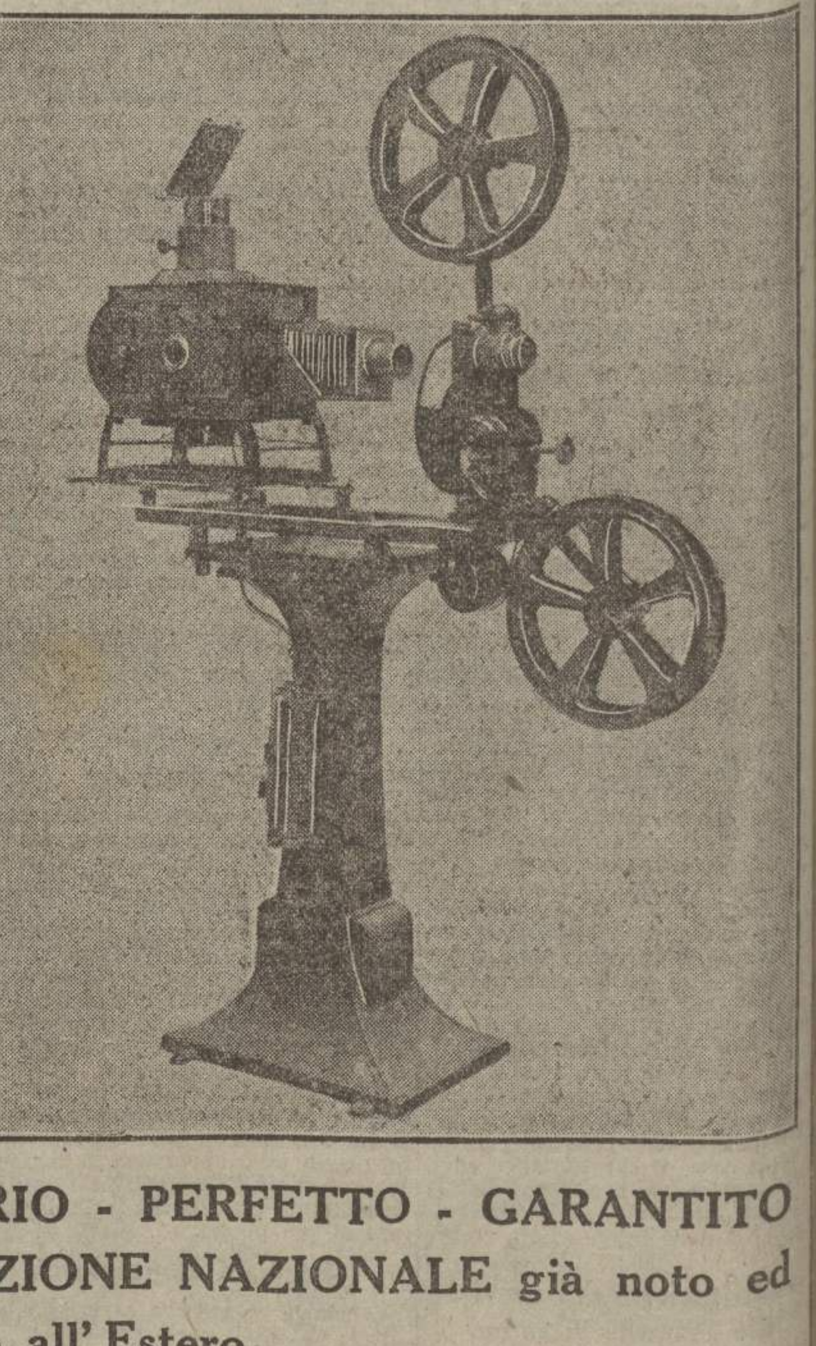
impianto di proiezioni universale

che può proiettare:

diapositive (fino a 30 m.)

corpi opachi (fino a 8 m.)

film cinematografiche (fino a 12-15 m.)



E' composto di:

1) Epidiascopio Alp n. 2 mod. C. perfezionato che può usarsi anche indipendentemente.

2) Proiettore "Inac,, senza Croce di Malta - l'ultima espressione del progresso tecnico cinematografico - brevettato in 22 Stati.

3) Cavalletto a colonna di ghisa con motorino e accessori.

E' impianto SERIO - PERFETTO - GARANTITO - di FABBRICAZIONE NAZIONALE già noto ed apprezzato anche all' Estero.

Prezzo speciale di propaganda L. 3985 pronto per l'uso

- MASSIMA GARANZIA -

OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS